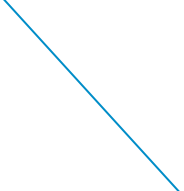




**It's in
our
nature
to
evolve**

2019
RELAZIONE FINANZIARIA



2019 RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede Legale: via Torino-Pianezza 36 – Collegno (TO)

Capitale sociale Euro 26.208.185 i.v.

Registro Imprese di Torino e P.IVA 03736080015

Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

Signore e Signori,
come già comunicato in questa sede lo scorso anno, il mercato dei beni strumentali (derivativo rispetto all'evoluzione macroeconomica) è entrato da metà 2018 in una fase di contrazione della domanda tipica dei business ciclici.

“Lo scontro commerciale tra Stati Uniti e Cina, la crisi di settori trainanti del manifatturiero, primo fra tutti l'automotive, e i focolai di guerra in zone calde del mondo, rendono l'operato delle imprese manifatturiere particolarmente complesso e il futuro decisamente incerto” scriveva il Presidente dell'UCIMU (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine Utensili) in occasione della presentazione dei dati relativi agli ordinativi nel terzo trimestre 2019.

La stessa associazione consuntivava in -18% il calo degli ordinativi di settore dell'intero esercizio 2019. Altre associazioni internazionali quali il VDW in Germania e il CECIMO a livello europeo hanno altresì confermato trend negativi nell'intorno del -15/-20%.

All'interno di tale contesto, il Gruppo ha registrato, nell'esercizio 2019, un fatturato pari a € 427,6 milioni, in calo dell'8,4%, dopo 5 anni di crescita ininterrotta.

Tale contrazione (attenuata dal buon andamento del mercato americano e dalla crescita dei ricavi di *after-sale*) è in linea con quanto dichiarato da altre società quotate operanti nel nostro mercato di riferimento.

Il valore dei ricavi si trova all'interno dell'intervallo indicato al mercato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2019 e risulta in linea con le previsioni degli Analisti delle banche che seguono la Società.

In termini di redditività, l'EBITDA *margin* è risultato pari al 9,0%, anch'esso in linea con le indicazioni fornite, in riduzione rispetto al 9,7% del 2018.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati significativi ammortamenti e svalutazioni, che hanno penalizzato

l'EBIT e il Risultato Netto, che resta comunque positivo a € 8,8 milioni.

Come previsto, nell'ultimo trimestre dell'anno si è registrato un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto ai trimestri precedenti, in cui il dato era stato penalizzato da un Capitale Circolante Netto eccessivamente elevato.

L'indebitamento netto al 31/12/2019 risulta, al netto della contabilizzazione dei debiti relativi a leasing, pari a € 68,5 milioni, rispetto al valore di € 65,9 milioni del precedente esercizio (anch'esso al netto della contabilizzazione dei leasing).

Il dato complessivo, comprendente i debiti derivanti da leasing, risulta di € 107,3 milioni, in crescita rispetto a € 101,7 milioni all'01/01/2019, prevalentemente per effetto del contratto di leasing relativo alla Fase 2 dell'insediamento di Collegno, dove è divenuto operativo l'ALC (Advanced Laser Center), sede delle attività di R&D sulle macchine laser e di Additive Manufacturing. È in corso di attuazione l'ultima fase della costruzione (Fase 3) prevista in completamento entro il primo trimestre 2021, data entro la quale tutte le attività laser di Prima Industrie SpA saranno concentrate in un'unica sede con significativi vantaggi di efficienza rispetto alla situazione attuale.

Il portafoglio ordini a fine 2019 si attesta a circa € 142 milioni, valore in riduzione rispetto a inizio anno per i motivi sopra esposti ma pur sempre corrispondente a quasi 6 mesi di produzione (essendo i ricavi di *after-sale* esclusi dal conteggio), valore accettabile in condizioni di mercato recessive.

Fra gli eventi più significativi dell'esercizio vogliamo ricordare:

- Il 21 marzo l'inaugurazione del nuovo stabilimento di Seinäjoki alla presenza dell'Ambasciatore italiano in Finlandia, Gabriele Altana, della speaker del Parlamento finlandese Paula Risikko e del Sindaco della Città di Seinäjoki Jorma Rasinmäki. Il nuovo stabilimento da 20.000 m² è stato “built-to-suit” dalla Finanziaria della Città e affittato a Finn-Power

Oy con un contratto novennale e facoltà di riscatto esercitabile in qualunque momento. I costi di gestione complessivi sono inferiori a quelli del precedente stabilimento di Kauhava mentre il layout più moderno consentirà significativi miglioramenti di efficienza.

- Il 9 aprile l'incremento al 19% della partecipazione nella start-up 3D-NT, attiva nel settore dell'Additive Manufacturing con Tecnologia di fusione laser di polveri metalliche, mediante acquisto di quote da altri azionisti.
- Il 29 maggio l'evento presso il nostro HQTC dedicato ai clienti del settore degli ascensori, denominato "Elevate your Business", cui hanno partecipato una ventina di Aziende del settore, provenienti da 7 nazioni.
- Il 22 e 23 ottobre l'evento Innovation Days presso il nuovo Advanced Laser Center di Collegno, nel quale sono state presentate le nuove tecnologie di Additive Manufacturing a oltre 200 visitatori.
- Il giorno successivo, 24 ottobre, sono stati celebrati i 20 anni di Quotazione di Prima Industrie, alla presenza di Borsa Italiana e di numerosi esponenti di Banche e Investitori finanziari.
- Nel mese di novembre la partecipazione alle più importanti Fiere internazionali, Blechexpo a Stoccarda, Fabtech a Chicago e, per la prima volta, Formnext a Francoforte, la più importante Esposizione mondiale nel nuovo segmento dell'Additive Manufacturing.
- Nel corso del mese di dicembre, è stata portata a termine l'operazione di disinvestimento parziale del business OSAI rivolto ai costruttori di macchine per la lavorazione del legno, vetro e marmo, acquisito nel 2007 e considerato non strategico rispetto alla *mission* attuale del Gruppo. Il ramo d'azienda relativo, comprendente circa 40 persone e il brand OSAI, è stato conferito in una Newco, Osaicnc, della quale Prima Electro ha ceduto il controllo vendendo il 60% alla Società cinese Ningbo Physis Technology Co. Ltd., con accordi predefiniti di put/call per la quota del 40% residua. Prima Electro ha mantenuto tutti i diritti relativi alle applicazioni di CNC e drives sulle macchine del Gruppo e continuerà a produrre i sistemi elettronici per il fabbisogno interno e per la Osaicnc stessa, sulla base di un Supply Agreement. L'operazione favorirà un rilancio dell'attività verso

il mercato e ha consentito a Prima Electro un significativo smobilizzo di intangible assets (goodwill derivante dall'acquisizione del 2007 e costi di sviluppo capitalizzati) generando altresì una plusvalenza lorda di €2,6 milioni nel bilancio di Prima Electro e Consolidato.

L'attività di Ricerca e Sviluppo nel 2019 ha riguardato tutta la vasta famiglia di prodotti del gruppo ed ha comportato un investimento complessivo di oltre € 23 milioni, in linea con il precedente esercizio e pari al 5,4% dei ricavi complessivi.

Di tale importo solo € 7,1 milioni sono stati capitalizzati, valore molto inferiore ad ammortamenti e *impairment*, pari a € 9,8 milioni complessivi, che hanno generato una conseguente significativa riduzione degli *assets* immateriali a bilancio a fine esercizio.

Fra i principali temi vogliamo menzionare l'avvio del progetto Lyrae BL 200/250, nuova famiglia di *multiemitter diodes* ad alta efficienza. Questi nuovi componenti consentiranno una riduzione molto significativa dei costi della nostra famiglia di Fiber Laser CF ed un incremento delle potenze a 12kW e 15 kW.

Fra gli altri progetti significativi in corso menzioniamo una nuova famiglia (convenzionalmente denominata L1F) di macchine di taglio laser e una nuova piattaforma mid-size (LD 811) per processi laser diversificati, anche di Additive Manufacturing.

L'inizio dell'anno 2020 è stato purtroppo funestato dalla Pandemia COVID-19.

Iniziata in Cina nel mese di gennaio, in particolare a Wuhan e nella Provincia dell'Hubei, l'epidemia si è rapidamente estesa a tutto il mondo, impattando in modo particolare l'Italia, dove sono state assunte a più riprese decisioni restrittive in merito alla circolazione delle persone e alle attività industriali e di servizio considerate non essenziali. Altri paesi europei stanno seguendo l'Italia nell'avanzamento della curva dei contagi e nelle misure di contenimento. Ultimamente anche gli Stati Uniti d'America hanno assunto analoghe decisioni a seguito della forte espansione della pandemia.

In questa situazione risulta impossibile fare previsioni affidabili sull'impatto di questa situazione sull'economia anche se pare inevitabile una caduta significativa del PIL a livello globale.

Dato il contesto generale, l'anno appena iniziato ci vedrà fortemente impegnati in un'azione di riorganizzazione e di riduzione dei costi e di forte spinta all'attività commerciale, per quanto possibile, oltre che di attenzione al *cash flow*.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo permane solida: riteniamo tuttavia prudente, visto il risultato dell'anno trascorso e il clima di incertezza attuale, non distribuire dividendi agli Azionisti, certi che, data l'attuale situazione di incertezza e rallentamento, essi sapranno comprendere e condividere la nostra prudenza.

Numerose e autorevoli ricerche di mercato prevedevano (prima della diffusione a livello mondiale del COVID-19) per il nostro settore una ripresa entro la fine dell'anno

in corso. Ad oggi il momento della ripresa non è ancora stimato e potrebbe verosimilmente essere posticipato. I business ciclici hanno però mostrato in passato crescite molto forti, anche a due digit, all'inversione dei cicli macroeconomici. Confidiamo che ciò possa verificarsi anche in questa occasione e che il nostro Gruppo, nel frattempo snellito e rinforzato, possa tornare a offrire ai suoi azionisti, dipendenti e *stakeholders* maggiori soddisfazioni economiche e professionali nel prossimo futuro.

Nel frattempo, ringraziando per il perdurante sostegno, invitiamo tutti a mantenere alto il clima di fiducia e l'orgoglio di appartenenza ad un'Azienda che ha da sempre creduto nei valori di sostenibilità, etica e tecnologia che contraddistinguono le prospettive di sviluppo nei prossimi anni.

Con viva cordialità

Gianfranco Carbonato
Presidente Esecutivo

INDICE

10	Capitolo 1. Organi Sociali della capogruppo
12	Capitolo 2. Struttura del Gruppo Prima Industrie
14	Capitolo 3. Profilo del Gruppo Prima Industrie
16	Capitolo 4. Introduzione
18	Capitolo 5. Relazione sulla gestione del Gruppo
19	Sintesi risultati del Gruppo
20	Fatti salienti del 2019
22	Contesto macroeconomico
24	Andamento economico
28	Andamento situazione patrimoniale e finanziaria
30	Impairment test
31	Andamento commerciale
31	Personale
32	Operazioni con parti correlate
33	Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie
38	Andamento del titolo e azioni proprie
39	Azionariato
40	Corporate Governance
41	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
41	Applicazione del D.Lgs. 231/2001
41	Investimenti e spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro
42	Evoluzione prevedibile della gestione
42	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
42	Operazioni atipiche ed inusuali
42	Attività di direzione e coordinamento
42	Regime di opt-out
44	Capitolo 6. Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2019
45	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
46	Conto economico consolidato
47	Conto economico complessivo consolidato
48	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
50	Rendiconto finanziario consolidato
51	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27/07/2006
52	Conto economico consolidato ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27/07/2006
53	Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27/07/2006
54	Capitolo 7. Descrizione dei Principi Contabili
55	Principi di consolidamento
56	Principi contabili utilizzati
67	Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
68	Variazioni dei principi contabili

72 Capitolo 8. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2019

105 Attestazione del bilancio al 31/12/2019

106 Capitolo 9. Bilancio d'Esercizio di Prima Industrie SpA al 31/12/2019

107 Situazione patrimoniale - finanziaria

108 Conto economico

109 Conto economico complessivo

110 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

112 Rendiconto finanziario

113 Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/07/2006

114 Conto economico ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/07/2006

115 Rendiconto finanziario ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/07/2006

117 Capitolo 10. Descrizione dei Principi Contabili**132 Capitolo 11. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019**

156 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

159 Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento
Emittenti CONSOB - Gruppo Prima Industrie

160 Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

161 Attestazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019

162 Allegati

163 Allegato 1 – Area di consolidamento

164 Allegato 2 – Indicatori alternativi di performance “Non-GAAP”

165 Allegato 3 – Tassi di cambio

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31/12/2019

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2019



CAPITOLO 1

Organi Sociali della Capogruppo



Capitolo 1 - Organi Sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE ESECUTIVO	Gianfranco Carbonato
AMMINISTRATORI DELEGATI	Ezio G. Basso Domenico Peiretti
AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	Donatella Busso Paolo Cantarella Carla Patrizia Ferrari Paola Gatto Mario Mauri Marina Meliga
ALTRI AMMINISTRATORI	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour

Comitato Controllo e Rischi

PRESIDENTE	Donatella Busso
COMPONENTI	Paolo Cantarella Carla Patrizia Ferrari

Comitato Remunerazione

PRESIDENTE	Mario Mauri
COMPONENTI	Paola Gatto Rafic Y. Mansour

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

PRESIDENTE	Donatella Busso
COMPONENTI	Paola Gatto Marina Meliga

Comitato Strategico

PRESIDENTE	Gianfranco Carbonato
COMPONENTI	Ezio G. Basso Domenico Peiretti Paolo Cantarella Mario Mauri Michael R. Mansour Marina Meliga

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Franco Nada
SINDACI EFFETTIVI	Maura Campra Roberto Petrignani
SINDACI SUPPLEMENTI	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio degli esercizi 2019-2020-2021.

La società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017 per il periodo 2017-2025.

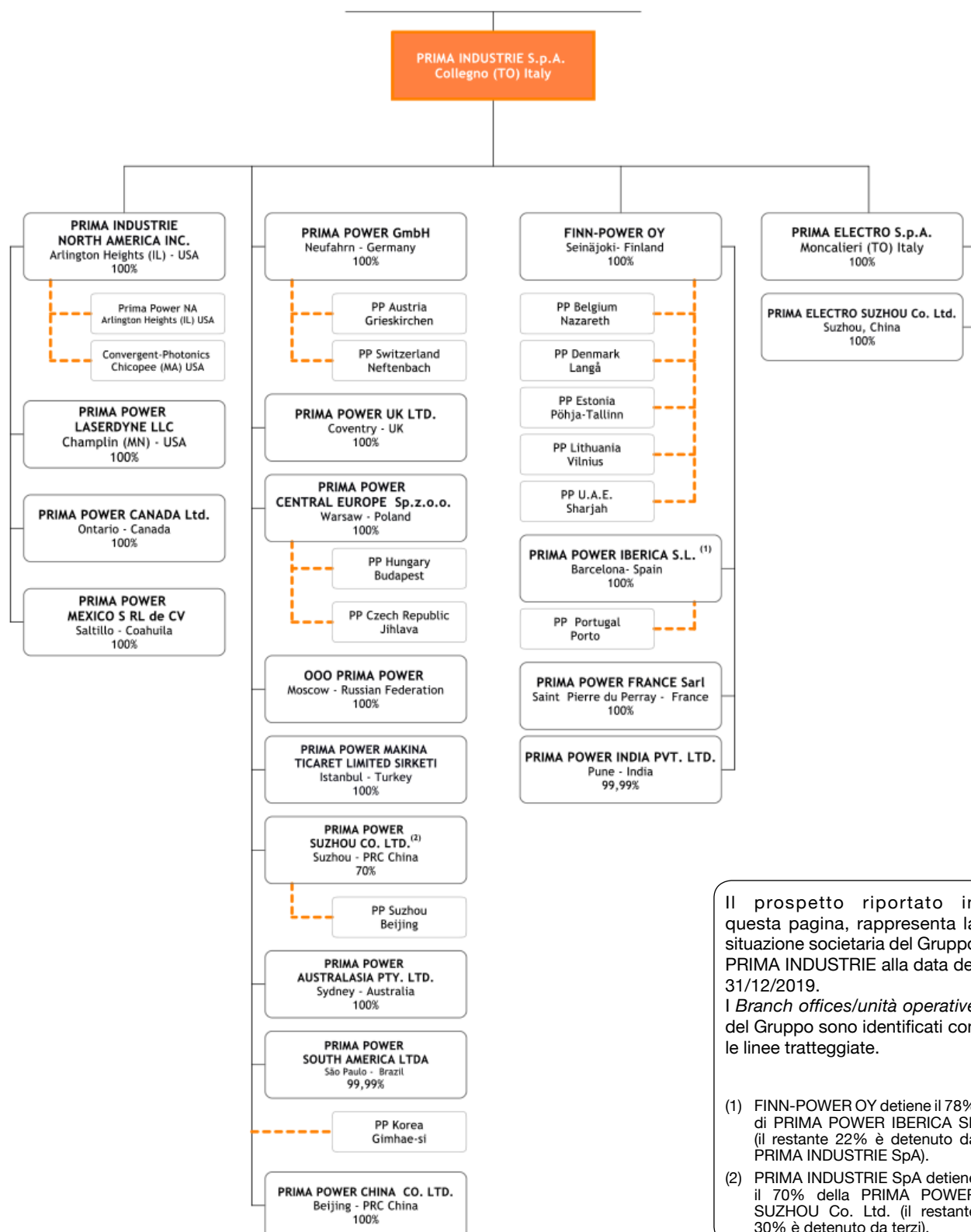


CAPITOLO 2

Struttura del Gruppo Prima Industrie



Capitolo 2 - Struttura del Gruppo Prima Industrie



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2019.

I Branch offices/unità operative del Gruppo sono identificati con le linee tratteggiate.

(1) FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).

(2) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 70% della PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd. (il restante 30% è detenuto da terzi).



CAPITOLO 3

Profilo del Gruppo Prima Industrie



Capitolo 3 - Profilo del Gruppo Prima Industrie

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e delle sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D), pannellatrici e piegatrici.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 40 anni e vanta oltre 13.000 macchine installate in più di 70 Paesi ed il *business* è strutturato in tre divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser;
- PRIMA ADDITIVE per i sistemi di additive manufacturing per applicazioni metalliche.

La divisione **PRIMA POWER** svolge attività di progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE LLC), in Cina (PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** sviluppa, realizza e commercializza componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (unità operativa CONVERGENT - PHOTONICS) nonché sedi commerciali in Cina.

La divisione **PRIMA ADDITIVE**, nata nella seconda parte del 2018, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni chiavi in mano per le principali tecnologie nel campo dell'Additive Manufacturing: Powder Bed Fusion – PBF (la fusione a letto di polveri) e Direct Metal Deposition – DMD (ovvero la deposizione diretta di metalli), nonché il relativo supporto applicativo ed i servizi. La divisione vede al lavoro un gruppo di giovani, altamente specializzati e qualificati manager ed ingegneri. Lo scopo di questa divisione è quello di sostenere lo sviluppo di queste nuove tecnologie ed entrare nel mercato con nuove famiglie di macchine. Grazie a questo investimento, si potranno sviluppare nuove attività, incentrate sul tema della produzione additiva e, più in generale ad attività legate all'innovazione tecnologica.

I dati economici e patrimoniali della PRIMA ADDITIVE sono al momento trascurabili e ai fini dell'Informativa di Settore non soddisfano le soglie quantitative previste dall'IFRS 8, e pertanto tali informazioni sono, per il momento, aggregate a quelle della Divisione PRIMA POWER.

A oltre 40 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 09/03/2020.



CAPITOLO 4

Introduzione



Capitolo 4 - Introduzione

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2019 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è redatta secondo quanto indicato dall'art.154 ter, comma 5 del TUF e successive modifiche, nonché del regolamento emittenti emanato da CONSOB; è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La presente Relazione Finanziaria Annuale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 09/03/2020 ed è stata resa disponibile al pubblico in conformità a quanto previsto dall'art.2.2.3 del Regolamento di Borsa Italiana SpA applicabile agli emittenti quotati nel segmento STAR.

La presente Relazione Finanziaria Annuale è stata assoggettata a revisione contabile.

È opportuno evidenziare che, al fine di consentire una migliore rappresentazione dei risultati economici, il Gruppo presenta il conto economico con una vista per funzione, anziché per natura di spesa. L'analisi dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera il Gruppo.

Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti e servizi. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.



CAPITOLO 5

Relazione sulla Gestione del Gruppo



Capitolo 5 - Relazione sulla gestione del Gruppo

Sintesi risultati del Gruppo

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
ORDINI	410.417	471.245	(60.828)	-12,9%
PORTAFOGLIO ORDINI	142.332	169.367	(27.035)	-16,0%
RICAVI	427.582	466.932	(39.350)	-8,4%
EBITDA	38.432	45.059	(6.627)	-14,7%
EBITDA %	9,0%	9,7%	-0,7%	-
EBIT	14.391	28.041	(13.650)	-48,7%
EBIT %	3,4%	6,0%	-2,6%	-
RISULTATO NETTO	8.818	24.058	(15.240)	-63,3%
FCF	(4.197)	(8.802)	4.605	52,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(107.343)	(74.639)	(32.704)	-43,8%
ORGANICO	1.781	1.871	(90)	-4,8%

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)
(Organico espresso in unità)

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
RICAVI A CAMBI COSTANTI	421.676	466.932	(45.256)	-9,7%
EBITDA Adj	41.014	47.904	(6.890)	-14,4%
EBITDA Adj %	9,6%	10,3%	-0,7%	-
EBIT Adj	18.610	32.212	(13.602)	-42,2%
EBIT Adj %	4,4%	6,9%	-2,5%	-

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

(Si ricorda che gli indicatori di performance adjusted così come illustrato nell'Allegato 2 del presente documento, corrispondono ai medesimi indicatori al netto delle sole partite di natura non ricorrente)

Introduzione nuovo principio contabile IFRS16 “Leases”

I dati per il 2019 riflettono l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 “Leases”, adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza *restatement* dei dati comparativi, ed includono i seguenti impatti al 31/12/2019 derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile applicabile dal 01/01/2019:

- incremento dell'indebitamento finanziario netto per 31.235 migliaia di euro;
- storno costi di noleggio per 5.631 migliaia di euro;
- incremento ammortamenti per 5.381 migliaia di euro;
- incremento oneri finanziari per 920 migliaia di euro.

Fatti salienti del 2019

Acquisto azioni proprie

In data 16/04/2019 l'assemblea degli azionisti di Prima Industrie SpA ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni ordinarie di Prima Industrie SpA per un numero massimo di azioni pari a 300.000 e comunque fino ad un massimo di 300.000 azioni in portafoglio, per un controvalore massimo di acquisto pari a 7,5 milioni di euro, autorizzando la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

Fra le finalità dell'autorizzazione rientra la possibilità di assegnare le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società del gruppo, oppure l'utilizzo a servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, ovvero a servizio di operazioni straordinarie o quale strumento di sostegno della liquidità del mercato.

Gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana SpA, in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Nomina nuovo collegio sindacale

In data 16/04/2019 l'assemblea degli azionisti di Prima Industrie SpA ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che risulta composto da Franco Nada, Presidente (eletto dalla lista di minoranza), Roberto Pettrignani e Maura Campra; sindaci supplenti sono stati nominati Gaetana Laselva e Roberto Coda; il Collegio rimarrà in carica per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Inaugurazione nuovo Advanced Laser Center

In data 24/10/2019 in occasione degli *Innovation Days*, evento internazionale dedicato alle tecnologie innovative per l'*Additive manufacturing* e la lavorazione della lamiera è stato inaugurato il nuovo *Advanced Laser Center* (di seguito "ALC"), 4000 metri quadri dedicati al nuovo laboratorio di ricerca e innovazione dei sistemi di produzione laser avanzati. L'edificio che lo ospita è stato costruito con i più recenti criteri di edilizia sostenibile e sfrutta sistemi geotermici e pannelli solari per ridurre al minimo l'impatto ambientale. La nuova sede fa parte di un programma più ampio di rinnovamento dei siti del Gruppo, iniziata nel 2016 con la realizzazione del nuovo *Headquarters e Tech Center* di Collegno, che si completerà entro il prossimo anno con la costruzione del nuovo stabilimento produttivo per le macchine laser. L'investimento complessivo permetterà a Prima Industrie di aumentare l'efficienza, accorpando le sedi di Collegno, migliorare la *customer experience* nelle aree dedicate ai visitatori e poter contare su ambienti lavorativi più moderni ed organizzati.

Prima Industrie North America

Nel corso dell'esercizio 2019, nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito dalla PRIMA ELECTRO SpA la partecipazione in CONVERGENT PHOTONICS e ha acquisito dalla FINN-POWER OY la partecipazione in PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.

Il 31/12/2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della CONVERGENT PHOTONICS nella PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc, che è stata nel frattempo rinominata PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA Inc. Tali operazioni societarie non hanno generato alcun impatto a livello consolidato essendo avvenute tra società direttamente ed indirettamente detenute al 100% della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Le motivazioni organizzative ed economiche di tale fusione tra le due società sono riconducibili all'ottimizzazione della struttura societaria del Gruppo facente capo a PRIMA INDUSTRIE SpA, mediante l'accorciamento della catena di controllo sugli investimenti e all'ottimizzazione di cassa, amministrativa ed organizzativa, e mediante la centralizzazione delle decisioni di investimento strategico nella Società capogruppo. Trattasi inoltre, di una riorganizzazione aziendale che ha come obiettivo una migliore integrazione delle funzioni di staff americane.

Cessione business OSAI della Divisione Prima Electro

A fine 2019 è avvenuto lo scorporo del ramo d'azienda che nella Divisione PRIMA ELECTRO sviluppava il business dell'automazione a *brand* OSAI rivolto in particolare ai costruttori di macchine per la lavorazione del legno, vetro e marmo, considerato non più strategico rispetto alla *mission* attuale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. Il ramo d'azienda occupava in Italia 33 dipendenti dedicati ad attività di R&D, sviluppo delle applicazioni, assistenza tecnica post-vendita, amministrazione e commerciale. Gli asset trasferiti hanno incluso, le liste clienti e gli ordini aperti, i marchi OSAI, il know-how sulla famiglia di prodotti OPENcontrol e OPENDrives, il magazzino del service, la cassa corrispondente al capitale circolante normale di funzionamento, le partecipazioni detenute al 100% in OSAI UK, in Prima Electro China e nella società OSAI North America costituita negli USA a fine dell'anno 2019 in cui erano state cedute le attività relative al business OSAI sviluppate in Convergent-Photonics. Per effetto di tale operazione la Divisione PRIMA ELECTRO ha trasferito a livello consolidato un business che nel 2019 ha generato un fatturato di circa 9,6 milioni di euro ed ha ridotto il proprio organico di 42 unità. È da rimarcare che non sono state per contro oggetto di trasferimento le attività di produzione e di riparazione dei prodotti OSAI che, in virtù di un accordo pluriennale, resteranno svolte dalla Divisione PRIMA ELECTRO generando un fatturato annuo atteso di circa 4 milioni di euro. La PRIMA ELECTRO SpA ha inoltre mantenuto tutti i diritti relativi alla produzione e commercializzazione di CNC e drives utilizzati sulle macchine del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. Il ramo d'azienda OSAI è stato conferito in data 04/12/2019 a una società neo costituita denominata OSAlcnc S.r.l. e successivamente, in data 16/12/2019, il 60% delle quote di tale società è stato venduto alla società cinese Ningbo Physis Technology Co. Ltd. La cessione del *business* Osai ha comportato a livello consolidato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 2.629 per effetto della perdita del controllo sulle attività nette cedute, avviamento compreso, le quali sono state deconsolidate in cambio del corrispettivo incassato e del *fair value* della partecipazione trattenuta nella OSAlcnc Srl, coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 25 dell'IFRS 10 – Bilancio consolidato.

Il restante 40% della partecipazione detenuta in OSAlcnc è stata classificata come attività non corrente destinata alla dismissione poiché la PRIMA ELECTRO SpA per effetto dell'accordo di cessione siglato con il socio di maggioranza di OSAlcnc, è titolare del diritto di vendere (*put option*) tutta (e non meno di tutta) la propria quota partecipativa. Simmetricamente al socio di maggioranza è stato concesso il diritto di comprare (*call option*) alle medesime condizioni la partecipazione. In particolare, i diritti di *put* e *call* saranno esercitabili nel 2022 e prevedono un prezzo di esercizio che sarà determinato in funzione dei risultati economici consuntivati da OSAlcnc nel 2021: gli accordi prevedono che il prezzo di trasferimento della partecipazione sarà basato su di un *enterprise value* minimo pari a 4 milioni di euro.

Contesto macroeconomico

L'anno 2019 è stato caratterizzato da un diffuso mood negativo, con la contrazione della maggior parte degli indici relativi alla fiducia ed alle attese delle imprese.

Le problematiche legate al commercio globale e il relativo aumento dell'incertezza sembrano essere al centro del deterioramento dello scenario.

Le stime (precedenti agli effetti legati della diffusione del COVID-19) sul PIL mondiale dell'OCSE erano state tagliate dal +3,2% al +2,9% nel 2019 e dal 3,4% al 3% nel 2020, il ritmo annuale più debole dalla crisi finanziaria, con rischi al ribasso che continuano a essere presenti.

Le stime dell'area euro erano state fissate al +1,1% nel 2019, dal +1,2%, e al +1% nel 2020 dall'1,4%. E per gli USA si prevedeva un PIL 2019 a +2,4% dal precedente +2,8%, mentre quello del 2020 scendeva dal +2,3% al +2%. Per la Cina la crescita 2019 era stata tagliata dal +6,2% al +6,1% e quella del 2020 dal 6% al 5,7%.

Quanto all'Italia l'OCSE aveva confermato a zero la previsione di crescita economica del Paese per il 2019, mentre ha rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali, al +0,2%, la stima sul 2020 dal +0,4%.

In Germania, le agenzie internazionali di rating avevano richiamato l'attenzione sui rischi elevati per il settore del credito tedesco. All>alert sul sistema bancario tedesco, se ne aggiunge un ulteriore, che riguarda tutta l'Europa, ovvero quello che attiene al comparto automotive, settore strategico per la Germania quanto per l'Italia, che ha visto tagliare le stime di crescita relativamente alle vendite e agli utili. La principale causa del taglio delle stime va ricercata nella frenata di tutti i grandi mercati dell'auto, compresa la Cina, che negli ultimi anni aveva trainato la crescita globale. Un'altra parte in causa, poi, è da attribuire agli effetti della guerra dei dazi di Trump, che ha rallentato tutto il commercio internazionale.

Dopo una fase di rallentamento della crescita, l'economia mondiale sembrava pertanto avviata verso una ripresa nel 2020, anche in conseguenza dell'allentamento della tensione commerciale tra gli USA e la Cina.

Il completamento della distensione commerciale tra USA e Cina sembrava portare ad un rafforzamento del commercio globale e degli investimenti delle imprese, con un miglioramento dell'attività in USA, Giappone e Europa, la cui economia è fortemente guidata dalle esportazioni.

Tale previsione però, così come tutte le previsioni relative al generale contesto macroeconomico, saranno influenzate negativamente dal diffondersi dell'emergenza legata al COVID-19 che, a partire dalla Cina, si è diffuso in numerosi paesi del Mondo e in particolare ad oggi in Italia.

Secondo l'Ufficio Studi di Confindustria per l'Italia sembra inevitabile una fase di recessione nel 2020. L'espandersi della suddetta emergenza interviene infatti in un contesto di estrema debolezza dell'economia italiana, che già si muoveva sull'orlo della recessione. Con i dati disponibili fino a oggi questo rischio si materializza: il Pil è atteso in calo già nel primo trimestre e vi sono elevate probabilità di una caduta più forte nel secondo. L'entità dell'impatto del COVID-19 sul Pil è di difficile quantificazione e dipenderà dalla durata e dalla diffusione della crisi sanitaria a livello nazionale e internazionale.

A livello mondiale, anche nella migliore delle ipotesi di focolai limitati in paesi al di fuori della Cina, è previsto un forte rallentamento della crescita mondiale nella prima metà del 2020, poiché sono colpite le catene di approvvigionamento e le materie prime, il turismo cala e la fiducia vacilla. La crescita economica globale è scesa al 2,4% per l'intero anno, rispetto a un già debole 2,9% nel 2019. Si prevede quindi che raggiungerà un modesto 3,3% nel 2021.

Le prospettive di crescita per la Cina sono state riviste drasticamente al di sotto del 5% quest'anno dopo il 6,1% nel 2019.

Ma un contagio più ampio in tutta la regione Asia-Pacifico e le economie avanzate – come è accaduto in Cina – potrebbero ridurre la crescita globale all'1,5% quest'anno, dimezzando la precedente proiezione OCSE del 2020 dello scorso novembre. Misure di contenimento e perdita di fiducia colpirebbero la produzione e la spesa e porterebbero alcuni paesi alla recessione, tra cui il Giappone e l'area dell'euro.

Per quanto concerne specificamente il settore delle macchine utensili, CECIMO, che raggruppa a livello europeo le Associazioni nazionali dei costruttori di macchine utensili, afferma che il 2019 si è chiuso tra incertezze industriali e commerciali. La produzione e il consumo sembrano stagnanti mentre il commercio con i mercati esteri è minacciato da sfide politiche, dalla Brexit alla guerra commerciale USA-Cina. Inoltre, il *sentiment* delle imprese sembra essere per la prima volta ai minimi da molti anni, anche influenzato dalle sfide strategiche e dall'incertezza nel settore automobilistico.

I dati interni di CECIMO suggeriscono pertanto che il consumo di macchine utensili diminuirà del -2,9% nel 2019 (da 16,5 miliardi di euro nel 2018 a 16 miliardi di quest'anno). Sarebbe il primo calo dei consumi dopo sei anni di crescita costante.

Per quanto concerne le previsioni per il 2020, non sono circolate nuove stime che tengano conto del rallentamento legato all'attuale emergenza sanitaria. Le precedenti previsioni di Oxford Economics mostravano comunque un consumo di macchine utensili tra le aziende europee in ulteriore diminuzione nel 2020 ma con una ripresa a pieno ritmo subito dopo, con tassi di crescita relativamente elevati previsti nel 2021 (3,9%), 2022 (3,1%) e 2023 (2,6%).

Andamento economico

La società ha chiuso l'esercizio 2019 raggiungendo un fatturato di 427.582 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2018 dell'8,4%.

Qui di seguito si espongono i principali indicatori economici del Gruppo suddivisi per Divisione, confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si ricorda che i dati per il 2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza *restatement* dei dati comparativi.

Valori in migliaia di Euro

31/12/19	RICAVI	MARGINE LORDO	MARGINE LORDO %	EBITDA	EBITDA %	EBIT	EBIT %	RISULTATO NETTO
PRIMA POWER	398.629	86.724	21,8%	33.193	8,3%	15.532	3,9%	7.741
PRIMA ELECTRO	51.163	10.713	20,9%	4.392	8,6%	(1.989)	-3,9%	574
ELISIONI	(22.210)	384	1,7%	847	3,8%	848	3,8%	503
GRUPPO	427.582	97.821	22,9%	38.432	9,0%	14.391	3,4%	8.818

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

Valori in migliaia di Euro

31/12/18	RICAVI	MARGINE LORDO	MARGINE LORDO %	EBITDA	EBITDA %	EBIT	EBIT %	RISULTATO NETTO
PRIMA POWER	434.617	99.621	22,9%	40.311	9,3%	27.257	6,3%	16.587
PRIMA ELECTRO	58.858	13.054	22,2%	5.280	9,0%	1.317	2,2%	7.853
ELISIONI	(26.543)	(538)	-2,0%	(532)	-2,0%	(533)	-2,0%	(382)
GRUPPO	466.932	112.137	24,0%	45.059	9,7%	28.041	6,0%	24.058

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

Valori in migliaia di Euro

VARIAZIONI	RICAVI	MARGINE LORDO	MARGINE LORDO %	EBITDA	EBITDA %	EBIT	EBIT %	RISULTATO NETTO
PRIMA POWER	(35.988)	(12.897)	-35,8%	(7.118)	-19,8%	(11.725)	-32,6%	(8.846)
PRIMA ELECTRO	(7.695)	(2.341)	-30,4%	(888)	-11,5%	(3.306)	-43,0%	(7.279)
ELISIONI	4.333	922	21,3%	1.379	31,8%	1.381	31,9%	885
GRUPPO	(39.350)	(14.316)	-36,4%	(6.627)	-16,8%	(13.650)	-34,7%	(15.240)

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

Si riportano qui di seguito i ricavi consolidati, ripartiti su base geografica, al 31/12/2019 confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

RICAVI	31/12/19		31/12/18	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	262.798	61,5	293.145	62,8
AMERICAS	107.740	25,2	105.947	22,7
APAC	57.044	13,3	67.840	14,5
TOTALE	427.582	100,0	466.932	100,0

La tabella sopra esposta evidenzia che, il fatturato del Gruppo al 31/12/2019 (confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ha subito una flessione nell'area EMEA (-10,4%) e nell'APAC (-15,9%) ed è leggermente cresciuto nelle AMERICAS (+1,7%).

Il Gruppo ha generato ricavi consolidati nell'area EMEA per 262.798 migliaia di euro; i principali Paesi di destinazione sono stati l'Italia (18,0% dei ricavi consolidati), la Russia ed Europa orientale (9,5% dei ricavi consolidati), i Paesi del Nord Europa (7,3% dei ricavi consolidati), Germania, Austria e Svizzera (7,2% dei ricavi consolidati) e la Spagna e il Portogallo (6,9% dei ricavi consolidati).

La quota di ricavi realizzata nelle AMERICAS è aumentata dell'1,7% rispetto al 2018, passando da 105.947 migliaia di euro a 107.740 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i Paesi dell'APAC i ricavi sono diminuiti rispetto al 2018 passando da 67.840 migliaia di euro a 57.044 migliaia di euro (-15,9%); da segnalare tuttavia, il buon andamento dei ricavi in Cina (9,9% dei ricavi consolidati).

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali:

RICAVI	31/12/19		31/12/18	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	398.629	93,2	434.617	93,1
PRIMA ELECTRO	51.163	12,0	58.858	12,6
Ricavi intersettoriali	(22.210)	(5,2)	(26.543)	(5,7)
TOTALE	427.582	100,0	466.932	100,0

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta, la diminuzione complessiva dei ricavi è attribuibile sia alla divisione PRIMA POWER per 35.988 migliaia di euro, che alla divisione PRIMA ELECTRO per 7.695 migliaia di euro.

Il **costo del venduto** al 31/12/2019 è pari a 329.761 migliaia di euro in diminuzione di 25.034 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018 (pari a 354.795 migliaia di euro).

Il **Margine Lordo** del Gruppo al 31/12/2019 è pari a 97.821 migliaia di euro, in diminuzione di 14.316 migliaia di euro rispetto a 112.137 migliaia di euro dell'esercizio 2018; l'incidenza del margine sul fatturato è pari al 22,9% ed è in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 (pari al 24,0%).

L'attività di **ricerca e sviluppo** svolta dal Gruppo nel corso del 2019 è stata complessivamente pari a 23.064 migliaia di euro pari a circa il 5,4% dei ricavi consolidati (di cui 16.095 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 6.969 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

La quota capitalizzata è stata pari a 7.116 migliaia di euro (di cui 2.811 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 4.305 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO), in aumento rispetto ai 6.348 migliaia di euro al 31/12/2018.

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA POWER hanno riguardato:

- ampliamento della gamma dei prodotti 2D Laser con l'inserimento di una macchina laser fibra di grande taglia per la lavorazione di lamiere medie e grandi;
- sviluppo di nuove funzionalità per la tecnologia di taglio 2D Laser (incremento di potenza, sensoristica, parametri tecnologici e componentistica ottica);

- ampliamento della gamma di sistemi di immagazzinamento flessibile con funzionalità di carico e scarico integrate per il laser 2D;
- sviluppo del carico/scarico del nuovo modello di macchina 3D Laser;
- ampliamento della serie di pannellatrici e piegatrici con tecnologie servo-elettriche caratterizzate da facilità d'uso, ergonomia, flessibilità ed innovativi dispositivi di sicurezza;
- sviluppo di una nuova soluzione di piegatura, che consiste nell'integrazione di una pressa piegatrice servo-elettrica con un magazzino automatico degli utensili;
- sviluppo di soluzioni integrate per la pressa piegatrice;
- creazione di un *concept* della nuova macchina punzonatrice, ancora più performante, per la fascia alta di mercato;
- sviluppo di una nuova macchina Additive manufacturing con tecnologia PBF (Powder Bed Fusion) per la fabbricazione di componenti di medie dimensioni;
- sviluppo di una nuova macchina Additive manufacturing con tecnologia DED-LMD (Direct Energy Deposition - Laser Metal Deposition) adatta per le produzioni 3D, rilavorazioni e riparazioni.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA ELECTRO hanno riguardato:

- avvio del progetto Lyrae BL 200/250, nuova famiglia di *multiemitter diodes* ad alta efficienza;
- sviluppo di nuovi sorgenti laser fibra per ampliare la gamma di potenza.

I **costi netti di ricerca e sviluppo** sono pari a 25.003 migliaia di euro in aumento di 829 migliaia di euro rispetto ai 24.174 migliaia di euro al 31/12/2018. Questa voce include i costi relativi ai progetti di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, i costi dei *Tech Centers* e gli *overhead* ad essi collegati e viene esposta al netto dei proventi per contributi (sia nazionali, che europei) contabilizzati secondo il principio di competenza.

Le **spese di vendita e marketing** che includono i costi della struttura commerciale quali il personale, le fiere e gli eventi commerciali, il *demo center*, le attività promo-pubblicitarie e gli *overhead* ad essi collegati sono pari a 31.255 migliaia di euro in diminuzione di 250 migliaia di euro rispetto ai 31.505 migliaia di euro al 31/12/2018.

Le **spese generali e amministrative** che includono i costi collegabili alle strutture direzionali siano esse di Gruppo o Divisionali, i costi del Finance, dell'HR, dell'IT ed i servizi generali sono pari a 27.172 migliaia di euro in diminuzione di 1.245 migliaia di euro rispetto ai 28.417 migliaia di euro al 31/12/2018.

L'**EBITDA** del Gruppo al 31/12/2019 è pari a 38.432 migliaia di euro, pari al 9,0% dei ricavi (32.801 migliaia di euro escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) contro i 45.059 migliaia di euro, pari al 9,7% dei ricavi del 31/12/2018.

È necessario evidenziare che l'EBITDA è stato negativamente influenzato da costi non ricorrenti pari a 2.582 migliaia di euro (al 31/12/2018 tali costi erano pari a 2.845 migliaia di euro), pertanto l'**EBITDA adjusted^(*)** del Gruppo è pari a 41.014 migliaia di euro (9,6% dei ricavi) in diminuzione di 6.890 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (47.904 migliaia di euro pari al 10,3%). In particolare nell'ultimo trimestre dell'esercizio l'**EBITDA adjusted^(*)** è stato pari a 10.924 migliaia di euro (pari all'9,1% sul fatturato del trimestre).

L'**EBIT** del Gruppo al 31/12/2019 è pari a 14.391 migliaia di euro, pari al 3,4% dei ricavi (14.141 migliaia di euro escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) contro i 28.041 migliaia di euro pari al 6,0% dei ricavi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Su questo risultato incidono:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 11.932 migliaia di euro (di cui relativi a costi di sviluppo per 9.140 migliaia di euro e al marchio iscritto nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER per 1.847 migliaia di euro);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 10.472 migliaia di euro (di cui 5.381 migliaia di euro relativi ai diritti d'uso rilevati in applicazione del nuovo principio IFRS16);
- svalutazione del *goodwill* della CGU PRIMA ELECTRO – BU LASER per 1.014 migliaia di euro (per maggiori informazioni si veda la nota 2 – Immobilizzazioni Immateriali delle Note Illustrative);
- svalutazione di progetti di sviluppo della Divisione PRIMA POWER precedentemente capitalizzati per 623 migliaia di euro.

L'EBIT al 31/12/2019 è penalizzato da costi di natura non ricorrente legati principalmente ai citati *impairment*; di conseguenza l'**EBIT adjusted**^(*) risulta pari a 18.610 migliaia di euro (4,4% dei ricavi), in diminuzione rispetto al 31/12/2018 (pari a 32.212 migliaia di euro). Nell'ultimo trimestre l'**EBIT adjusted**^(*) è stato pari a 5.085 migliaia di euro (pari al 4,2% sul fatturato del trimestre).

L'**EBT** del Gruppo al 31/12/2019 è positivo per 10.456 migliaia di euro (11.126 migliaia di euro escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) contro i 26.621 migliaia di euro del 31/12/2018.

Si ricorda che l'EBT al 31/12/2018 includeva una plusvalenza derivante dalla cessione integrale della partecipazione in EPS SA per 7.179 migliaia di euro ed oneri non ricorrenti per 1.885 migliaia di euro sostenuti per il rifinanziamento del *Bond* e del finanziamento *Club Deal*.

L'EBT del Gruppo sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 6.516 migliaia di euro (al 31/12/2018 erano pari a 8.653 migliaia di euro); si segnala che gli oneri finanziari includono 920 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

GESTIONE FINANZIARIA (€/000)	31/12/19	31/12/18
Oneri <i>Bond</i>	(918)	(1.323)
Oneri anticipati <i>Bond</i>	-	(1.515)
Oneri Finanziamenti 2018	(1.460)	(1.290)
Oneri Finanziamento <i>Club Deal</i>	-	(94)
Oneri anticipati Finanziamento <i>Club Deal</i>	-	(370)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(432)	(1.165)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(382)	(374)
Oneri su leasing	(1.238)	(292)
Svalutazione credito finanziario	(118)	(118)
Altri proventi/oneri finanziari	(1.560)	(1.870)
Oneri finanziari netti	(6.108)	(8.411)
Risultato netto transazioni valuta estera	(408)	(242)
Totale gestione finanziaria	(6.516)	(8.653)

Il risultato della gestione cambi è negativo per 408 migliaia di euro (al 31/12/2018 era negativo per 242 migliaia di euro) ed occorre segnalare che il risultato della gestione dei derivati sui cambi è negativo per 432 migliaia di euro.

Il risultato netto delle altre partecipazioni è positivo per 2.605 migliaia di euro e si riferisce per 2.629 migliaia di euro alla plusvalenza della cessione del 60% del business OSAI (per maggiori informazioni in merito all'operazione di veda i "Fatti salienti del 2019") e ad una svalutazione della partecipazione Caretek Srl (detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA) di 24 migliaia di euro.

Il **RISULTATO NETTO** del Gruppo al 31/12/2019 è positivo per 8.818 migliaia di euro (9.316 migliaia di euro escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) contro i 24.058 migliaia di euro al 31/12/2018; mentre il Risultato Netto di pertinenza della Capogruppo è pari a 9.046 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2019 evidenziano un saldo netto negativo per 1.638 migliaia di euro. Il saldo della fiscalità corrente e differita è pari 1.269 migliaia di euro, l'IRAP è pari a 56 migliaia di euro e le altre imposte incluse quelle relative ad esercizi precedenti sono per 313 migliaia di euro.

^(*) Si ricorda che gli indicatori di performance **adjusted** così come illustrato nell'Allegato 2 del presente documento, corrispondono ai medesimi indicatori al netto delle sole partite di natura non ricorrente. Per un dettaglio in merito alle partite di natura non ricorrente si veda il paragrafo dedicato nelle Note Illustrative.

Andamento situazione patrimoniale e finanziaria

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18	VARIAZIONI
Immobilizzazioni materiali e immateriali	105.991	78.716	27.275
Avviamento	97.894	103.032	(5.138)
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.853	6.613	240
Attività fiscali per imposte anticipate	14.671	11.973	2.698
ATTIVITÀ NON CORRENTI	225.409	200.334	25.075
Rimanenze	127.818	135.863	(8.045)
Crediti commerciali	85.406	110.757	(25.351)
Debiti commerciali	(81.290)	(115.141)	33.851
Acconti	(34.715)	(40.545)	5.830
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	97.219	90.934	6.285
Altre attività e passività correnti	(12.764)	(14.733)	1.969
Attività e passività fiscali correnti	1.612	2.549	(937)
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(27.883)	(30.574)	2.691
Passività fiscali per imposte differite	(5.366)	(5.333)	(33)
Attività non correnti destinate alla dismissione	4.229	1.234	2.995
CAPITALE INVESTITO NETTO	282.456	244.411	38.045
INDEBITAMENTO NETTO	107.343	74.639	32.704
PATRIMONIO NETTO	175.113	169.772	5.341
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	171.981	166.438	5.543
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	3.132	3.334	(202)
FONTI DI FINANZIAMENTO	282.456	244.411	38.045

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di 27.275 migliaia di euro. I movimenti del 2019 sono relativi a:

- incrementi derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per 27.066 migliaia di euro;
- incrementi netti del periodo pari a 22.434 migliaia di euro (di cui 5.972 migliaia di euro relativi a costi di sviluppo);
- cessione del business OSAI per 520 migliaia di euro;
- ammortamenti e svalutazioni per 23.027 migliaia di euro (di cui 5.381 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16);
- riclassifiche ad altre voci dello stato patrimoniale positive per 1.034 migliaia di euro;
- effetto cambi positivi per 288 migliaia di euro.

La variazione relativa all'avviamento è imputabile alla Divisione PRIMA ELECTRO sia per effetto dell'*impairment* del *goodwill* della CGU PRIMA ELECTRO – BU Laser già contabilizzato in occasione del bilancio consolidato semestrale al 30/06/2019 sia per l'operazione legata alla cessione del business OSAI.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 6.285 migliaia di euro.

Al 31/12/2019 l'**Indebitamento Finanziario Netto** del Gruppo^(*) è pari a 107.343 migliaia di euro, rispetto a 74.639 migliaia di euro al 31/12/2018.

L'indebitamento finanziario è influenzato negativamente dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 che all'01/01/2019 ha comportato un incremento del debito di 27.066 migliaia di euro.

Qui di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento netto del Gruppo.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18
CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	(4.243)	(4.876)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(55.136)	(71.078)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(532)	(367)
DEBITI CORRENTI	43.326	35.846
DEBITI PER LEASING CORRENTI	5.588	1.298
DEBITI NON CORRENTI	85.056	106.405
DEBITI PER LEASING NON CORRENTI	33.284	7.411
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	107.343	74.639

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente all'indebitamento finanziario netto consolidato al 31/12/2019, occorre ricordare che (inclusi oneri accessori ed interessi maturati):

- il *Bond* ammonta complessivamente a 25.497 migliaia di euro;
- i Finanziamenti 2018 ammontano a 77.659 migliaia di euro;
- i debiti verso società di leasing ammontano a 38.872 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito all'indebitamento finanziario netto si veda la Nota 10 – Indebitamento finanziario netto.

Il Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della capogruppo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 5.543 migliaia di euro. Tale aumento è frutto dagli effetti positivi derivanti dal risultato del periodo (9.046 migliaia di euro), dalla riserva di conversione (1.297 migliaia di euro) e dalla variazione della riserva per adeguamento *fair value* derivati (26 migliaia di euro), ai quali si sono contrapposti gli effetti negativi derivanti dal pagamento dei dividendi (4.569 migliaia di euro) e dagli utili attuariali su piani a benefici definiti dei dipendenti (257 migliaia di euro).

Il patrimonio netto degli azionisti di minoranza è diminuito di 202 migliaia di euro per effetto del risultato complessivo del periodo attribuibile ai terzi.

(*) La riconciliazione fra l'**Indebitamento Finanziario Netto** di Gruppo (utilizzato come indicatore di performance) e la posizione finanziaria netta richiesta dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 è fornita nelle Note Illustrative.

Si riporta di seguito il *Cash Flow* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2019 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18	VARIAZIONI
Indebitamento Finanziario Netto Apertura	(74.639)	(69.632)	(5.007)
Passività finanziaria derivante dalla prima applicazione dell'IFRS16	(27.066)	-	(27.066)
Flusso di cassa da attività operative - prima del CCN	24.223	29.049	(4.826)
Variazioni del capitale circolante netto	(7.788)	(18.335)	10.547
Flusso di cassa da attività di operative	16.435	10.714	5.721
Capitalizzazioni nette costi di sviluppo	(5.972)	(5.431)	(541)
Investimento in Lead Laser	-	(6.201)	6.201
Altri investimenti netti (incluse partecipazioni)	(14.660)	(7.884)	(6.776)
Flusso di cassa da attività di investimento	(20.632)	(19.516)	(1.116)
FREE CASH FLOW (FCF)	(4.197)	(8.802)	4.605
Dividendi	(4.569)	(4.193)	(376)
Azioni Proprie	-	(1.966)	1.966
Risultato netto di partecipazioni	2.605	7.233	(4.628)
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(24)	-	(24)
Altre Variazioni	-	2.049	(2.049)
Flusso di cassa da attività finanziarie	(1.988)	3.123	(5.111)
Differenze cambio	547	672	(125)
CASH FLOW TOTALE	(5.638)	(5.007)	(631)
Indebitamento Finanziario Netto Chiusura	(107.343)	(74.639)	(32.704)

Impairment test

Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 2 – Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si ricorda che l'avviamento in capo alla CGU PRIMA ELECTRO – BU LASER, pari a 1.014 migliaia di euro, è stato oggetto di integrale svalutazione in seguito ai risultati del test d'*impairment* effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2019.

Andamento commerciale

Nel corso dell'esercizio 2019 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale*) è stata pari a 410,4 milioni di euro in diminuzione del -12,9% rispetto ai 471,2 milioni di euro al 31/12/2018. L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 381,3 milioni di euro (inclusiva dei primi ordini acquisiti dalla Divisione PRIMA ADDITIVE – per maggiori dettagli sulla Informativa di settore si veda il Capitolo 8), quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 29,1 milioni di euro. Nonostante il calo drastico degli ordini di tutto il settore e a fronte di un marcato rallentamento del mercato *automotive*, si segnalano il buon andamento degli ordini provenienti dal segmento *aerospace* ed un trend positivo nel mercato *after-sales*.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale*) al 31/12/2019 ammonta a 142,3 milioni di euro (rispetto a 169,4 milioni di euro al 31/12/2018), pari a circa 5 mesi di fatturato. Il portafoglio comprende 136,5 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 5,8 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Personale

Al 31/12/2019 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.781 di cui 1.537 nella Divisione PRIMA POWER e 244 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2018 risultano complessivamente in diminuzione di 90 unità di cui 42 legati all'operazione di cessione del business OSAI.

VALORI ESPRESSI IN UNITÀ	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Production & Installation	527	568	137	141	664	709
Service & Spare Parts	499	496	-	14	499	510
R&D	200	204	64	68	264	272
Sales & Marketing	185	183	13	34	198	217
General & Administrative	126	134	30	29	156	163
Totale	1.537	1.585	244	286	1.781	1.871

Operazioni con parti correlate

Nel periodo di riferimento non sono state concluse operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010. Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la sezione dedicata – Informativa su parti correlate delle Note Illustrative.

Nel corso dell'esercizio 2019, nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito dalla PRIMA ELECTRO SpA la partecipazione in CONVERGENT PHOTONICS e ha acquisito dalla FINN-POWER OY la partecipazione in PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.

Il 31/12/2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della CONVERGENT PHOTONICS nella PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc, che è stata nel frattempo rinominata PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA Inc. A livello di bilancio consolidato, la fusione ed i negozi giuridici correlati non hanno generato alcun impatto contabile in quanto tali operazioni sono avvenute tra soggetti sottoposti a controllo comune già integralmente consolidati, peraltro in assenza di interessenze di minoranza.

Le motivazioni organizzative ed economiche di tale fusione tra le due società sono riconducibili all'ottimizzazione della struttura societaria del Gruppo facente capo a PRIMA INDUSTRIE SpA, mediante l'accorciamento della catena di controllo sugli investimenti e all'ottimizzazione di cassa, amministrativa ed organizzativa, e mediante la centralizzazione delle decisioni di investimento strategico nella Società capogruppo.

Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni (erogazioni e rimborsi) relative ai finanziamenti intercompany che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del citato Regolamento e dell'art. 32 del Regolamento adottato dalla società in materia di parti correlate, sono esenti dall'applicazione della relativa procedura.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/18	EROGAZIONI	RIMBORSI	ADEGUAMENTO CAMBI	INTERESSI	31/12/19
Finanziamenti erogati da Prima Industrie SpA						
Prima Power South America Ltda	508	-	(8)	-	9	509
Prima Power Laserdyne LLC	1.755	-	(719)	10	28	1.074
Prima Power Suzhou CO. LTD.	2.452	-	(290)	-	39	2.201
Finanziamenti erogati da Prima Power Iberica S.L.						
Prima Industrie SpA	3.000	-	(1.052)	-	52	2.000
Finanziamenti erogati da Finn-Power OY						
Prima Industrie SpA	117	4.328	(117)	-	12	4.340
Finanziamenti erogati da Prima Electro SpA						
Prima Industrie SpA	-	12.285	-	-	33	12.318
Finanziamenti erogati da Prima Power Central Europe Sp.z.o.o.						
Prima Industrie SpA	3.000	-	(1.027)	-	66	2.039
Finanziamenti erogati da Prima Industrie North America - Prima Power NA						
Prima Power Laserdyne LLC	2.807	-	(1.623)	-	102	1.286
Prima Industrie SpA	-	4.451	-	-	-	4.451
Convergent-Photonics	5.290	3.116	(187)	-	315	8.534
TOTALE	18.929	24.180	(5.023)	10	656	38.752

Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie

Il *Risk Model* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, basato sugli standard di riferimento adattati alle categorie di rischio specifiche del Gruppo, prevede la mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi. Tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di integrazione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi: rischi di contesto e rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari).

In generale, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE opera in un contesto di mercato molto dinamico e pertanto affronta molteplici rischi nella conduzione del proprio business. Di conseguenza, oltre ai rischi descritti qui di seguito si potrebbero configurare ulteriori rischi ed incertezze di cui il Gruppo al momento non è a conoscenza o che nel contesto attuale non sono considerati rilevanti.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischi di contesto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed alla natura ciclica dei mercati merceologici di riferimento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, operando in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali del mercato e dall'andamento dell'economia mondiale. Di conseguenza, l'eventuale situazione economica avversa o l'instabilità politica di uno o più mercati in cui il Gruppo opera, comprese le ridotte opportunità di accesso al credito, possono avere un rilevante impatto negativo sull'andamento economico e condizionare le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

L'attività del Gruppo dipende anche dalle prestazioni di alcuni mercati merceologici di riferimento (*automotive, aerospace, home appliances*, etc.) che sono storicamente soggetti a variazioni cicliche ed a prospettive economiche future incerte. Ogni performance economica negativa di uno o più di questi mercati, a prescindere dall'eventuale andamento generale positivo dell'economia mondiale, può influire in modo significativo sulle performance economiche e finanziarie e sulle prospettive strategiche del Gruppo, nel breve, medio e lungo termine e può avere un effetto negativo sull'attività svolta dal Gruppo e sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi a catastrofi, eventi climatici e pandemie

PRIMA INDUSTRIE in qualità di gruppo industriale che opera a livello internazionale è anche esposto ai rischi connessi a possibili epidemie e pandemie. La recente diffusione del coronavirus può avere effetti negativi sull'andamento economico in Cina e anche nel mercato mondiale. L'emergenza sanitaria in corso per COVID-19 è stata inclusa anche nell'analisi dei rischi ERM (*Enterprise Risk Management*) al fine di identificare possibili soluzioni per minimizzare il rischio e reindirizzare prontamente la strategia aziendale. Al momento, preso atto della rapida ed importante diffusione dell'epidemia nel mondo, e soprattutto in Italia dove il Gruppo ha sede ed opera con diversi stabilimenti produttivi, non è possibile valutare impatti che l'emergenza sanitaria in corso potrà eventualmente avere sui singoli mercati di riferimento e, a maggior ragione, quantificarne gli effetti sulla gestione operativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Rischi connessi all'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata barriera tecnologica di ingresso e risulta, pertanto, difficile che nel settore possa entrare un gran numero di nuovi concorrenti, anche se la diffusione della tecnologia fibra ha ridotto le barriere all'ingresso per le macchine laser. Tuttavia è possibile che investitori con ingenti risorse finanziarie ed in grado di attrarre adeguate risorse umane e di sostenere economicamente i notevoli investimenti di start-up necessari per essere competitivi sul mercato possano entrare nel mercato e modificarne il quadro competitivo e la redditività dei prodotti del Gruppo. Allo stesso modo, i concorrenti già esistenti del Gruppo possono consolidare le loro posizioni attraverso fusioni, joint venture o altre forme di accordi commerciali. Di conseguenza, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE può competere con gruppi che dispongono di maggiori risorse finanziarie, dimensioni maggiori e capacità di produzione migliori, così come una presenza in tutto il mondo più diversificata in grado di sviluppare maggiori economie di scala e politiche di prezzo aggressive.

Inoltre, se il Gruppo non è in grado di continuare a fornire i propri servizi ai clienti esistenti, garantendo un elevato livello di soddisfazione, o di sviluppare nuovi prodotti e servizi per attirare nuovi clienti, per rispondere alle loro esigenze, per aumentare la propria efficienza operativa e per ridurre le spese generali, può non essere in grado di competere con successo nei mercati più importanti. Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere la propria posizione nei mercati rilevanti, questo potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati, sulle condizioni finanziarie o sulle prospettive future.

Rischi di processo – strategici

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti maggiormente innovativi. In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo possono subire effetti negativi. Nonostante l'esistenza di brevetti e di altre forme di protezione della proprietà intellettuale a cui il Gruppo fa affidamento, vi è il rischio che i concorrenti possano sviluppare (senza violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo) prodotti e tecnologie simili o crearne di alternativi, con prezzi più bassi, con una maggiore qualità o con un livello di funzionalità più elevato. Ciò può avere impatti negativi sulla competitività del Gruppo, con conseguente effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti

L'attività del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati. Un eventuale ritardo nell'introduzione di nuovi prodotti nel mercato, in un contesto molto dinamico e concorrenziale, potrebbe danneggiare la strategia del Gruppo con effetti negativi sulla sua redditività operativa e condizione finanziaria.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale ed al *know-how*

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE possiede un certo numero di brevetti e altre proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo non può garantire che ogni brevetto che ha richiesto o previsto, nei nuovi piani di sviluppo tecnologico, sia concesso in ciascun Paese in cui si ritenga necessaria o auspicabile la concessione. Soggetti esterni possono violare i brevetti e/o i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo senza che lo stesso possa essere in grado di contrastare tali violazioni per motivi legali o di fatto. Conseguentemente, se il Gruppo non è in grado di proteggere la proprietà intellettuale, può non essere in grado di trarre profitto dai progressi nella tecnologia conseguiti, portando una riduzione dei risultati futuri e un peggioramento della posizione competitiva del Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo non può escludere la possibilità di violare i brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi e ciò può comportare il divieto di utilizzo delle tecnologie interessate o l'alterazione dei processi di produzione o il pagamento di un risarcimento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire il grado di protezione dei propri segreti industriali, o che terzi non svilupperanno lo stesso o simile *know-how* in modo indipendente. Eventuali restrizioni alla consegna e alla produzione o interruzioni di produzione a causa di violazione di brevetto, o alla successiva acquisizione di licenze corrispondenti, possono avere un effetto negativo rilevante sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi a potenziali acquisizioni future

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE valuta l'opportunità di migliorare il proprio business realizzando operazioni di efficienza o espandendo l'offerta dei propri prodotti. Di conseguenza, il Gruppo ha realizzato, e potrà in futuro effettuare, acquisizioni o partnership strategiche o altre operazioni rilevanti. Tali operazioni potrebbero comportare il sorgere di un ulteriore debito e/o altre passività che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla presenza sui mercati internazionali e su nuovi mercati emergenti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE negli ultimi anni si è sviluppato con una capillare organizzazione geografica ed ha oggi una sufficiente copertura commerciale dei mercati emergenti. La gestione di un'organizzazione internazionale richiede un forte management ed ingenti risorse finanziarie. La presenza su mercati internazionali comporta rischi aggiuntivi quali, per esempio, mutevoli condizioni del mercato, barriere commerciali, diversità nei regimi fiscali, limitazioni agli investimenti esteri e disordini civili. Inoltre, l'attuale contesto internazionale molto dinamico, potrebbe configurare situazioni non previste nella strategia data dal Gruppo con il rischio di avere effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha esteso la sua presenza geograficamente anche in mercati emergenti. Il mantenimento della quota di mercato può comportare il sostenimento di investimenti finanziari, commerciali e tecnici; in mancanza dei quali la percentuale detenuta dall'azienda può contrarsi, con impatti negativi sull'andamento economico complessivo.

Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave del Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati. Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo - operativi

Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo ed alla tempistica di consegna ai clienti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE produce e commercializza prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro complessità possono presentare problemi di qualità e richiedere tempi lunghi di installazione. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali oltre che avere impatti negativi sull'immagine del Gruppo.

In proposito, si sottolinea che le divisioni del Gruppo PRIMA INDUSTRIE considerano il miglioramento continuo della qualità un obiettivo primario. A tale riguardo, le divisioni hanno costituito autonome organizzazioni finalizzate al controllo continuo della qualità, mentre in ogni stabilimento produttivo sono presenti le unità locali che operano secondo i principi di qualità definiti dalla rispettiva divisione. Inoltre, eventuali situazioni di concentrazione della produzione in particolari periodi dell'anno possono generare difficoltà nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate con il cliente con conseguenti potenziali richieste di risarcimento del danno subito.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e alla potenziale interruzione nella fornitura

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE acquista materie prime, componenti e servizi per la produzione ed assemblaggio dei propri prodotti da un ampio numero di fornitori. Eventuali ritardi nella consegna di materie prime e semilavorati da parte dei fornitori possono comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente; questo non garantisce la certezza di recuperare dal fornitore l'eventuale richiesta dei danni da parte del cliente, con conseguente impatto negativo sul risultato economico della società. Inoltre, una stretta collaborazione tra i produttori ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, anche se può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, può anche significare che il Gruppo sia esposto alla possibilità che le difficoltà, comprese quelle di natura finanziaria, vissute da questi fornitori (siano esse originate da fattori interni o esterni) possano avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'eventuale danno causato dai prodotti del Gruppo

I prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono utilizzati dai clienti per il taglio, la saldatura e la piegatura di componenti metallici e, anche se altamente automatizzati, è necessario l'intervento di personale dei clienti, i quali sono esposti ad alcuni rischi insiti nei processi di produzione. Di conseguenza, eventuali danni al personale dei clienti, non del tutto coperto da assicurazione, possono avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli impianti produttivi del Gruppo

Gli impianti produttivi del Gruppo sono attualmente situati in quattro Paesi e sono soggetti a rischi operativi, inclusi i rischi di produzione come i guasti di apparecchiature, il mancato rispetto della normativa vigente, la revoca dei permessi e delle licenze, la mancanza di manodopera o interruzioni di lavoro, i disastri naturali, i sabotaggi, gli attacchi o le interruzioni dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività negli stabilimenti produttivi, a causa di questi o altri eventi, può avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai guasti informatici del sistema, alle interruzioni di rete e alle violazioni in materia di sicurezza dati

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a guasti informatici del sistema, interruzioni di rete e violazioni in materia di sicurezza dei dati, che possono influenzare negativamente l'attività del Gruppo. Il Gruppo dipende dalla tecnologia per mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle proprie operazioni e per interfacciarsi con i propri clienti, nonché per mantenere la precisione e l'efficienza del *reporting* e dei controlli interni. Inefficienze nel sistema informativo possono provocare difficoltà di processo, impedimenti nella produzione o spedizione dei prodotti e la perdita o il danneggiamento di proprietà intellettuale attraverso violazioni della sicurezza. I sistemi informativi del Gruppo possono anche essere penetrati da soggetti esterni intenti a estrarre informazioni.

Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti può esporre il Gruppo a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla propria reputazione. A riduzione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta procedure di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto delle rispettive normative locali.

Rischi connessi a contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i debiti fiscali imprevedibili si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad accantonamenti di fondi non capienti o per via di situazioni non prevedibili.

Rischi di processo - finanziari

Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di incasso delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I prodotti finiti del Gruppo sono tipicamente un investimento per le aziende clienti, per cui il loro incasso può avvenire anche per tranches, la cui ultima avviene dopo la messa in funzione del macchinario o sistema presso il suo

stabilimento. Il lasso temporale necessario per il ciclo produttivo e la messa in funzione è pertanto normalmente molto più lungo di quello relativo al pagamento dei fornitori. Inoltre i clienti spesso realizzano l'investimento con un supporto finanziario a medio lungo termine, supporto che a volte richiede tempi lunghi per l'ottenimento. È usuale che il Gruppo si trovi a dover far fronte a queste esigenze e pertanto che il suo ciclo di capitale circolante possa allungarsi temporalmente e influire negativamente sulla liquidità del Gruppo. Queste situazioni generano in capo al Gruppo la necessità di disporre di adeguate linee di credito e di sopportare il costo per l'utilizzo delle stesse. Un andamento del mercato finanziario difficoltoso o difficoltà intrinseche da parte dei clienti nel reperire risorse finanziarie in tempi brevi possono impattare negativamente sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Per fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse su operazioni di finanziamento, il Gruppo può ricorrere, se necessario, a strumenti finanziari di copertura. Nonostante ciò, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sulla parte di indebitamento non coperta tempestivamente da strumenti derivati. Occorre precisare che l'attuale indebitamento del Gruppo include un'obbligazione non convertibile di durata settennale il cui tasso di interesse è fisso, pertanto non è soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse. Inoltre, operando il Gruppo PRIMA INDUSTRIE su scala mondiale e con società controllate in numerosi Paesi del mondo, l'impatto della fluttuazione delle diverse monete in cui sono denominati i bilanci delle società del Gruppo può determinare rilevanti conseguenze a livello economico e patrimoniale; per far fronte a questo rischio finanziario, il Gruppo adotta una politica di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione ordinaria del business aziendale comporta la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da dedicare al finanziamento del capitale circolante. La dinamica competitiva comporta altresì la necessità di disporre di consistenti disponibilità finanziarie atte a supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nonché investimenti di carattere commerciale e produttivo per l'insediamento diretto in nuovi mercati geografici di interesse.

Inoltre, come più volte accaduto, il Gruppo può avere la necessità di ricevere un finanziamento per valutare opportunità di crescita tramite acquisizioni. Il Gruppo, coerentemente alla propria politica di sviluppo mantiene il livello degli affidamenti e dei prestiti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, non si può escludere che una situazione di incertezza dei mercati possa comportare una tensione finanziaria e/o l'impossibilità di disporre di adeguate risorse per finanziare la crescita ed i piani di investimento.

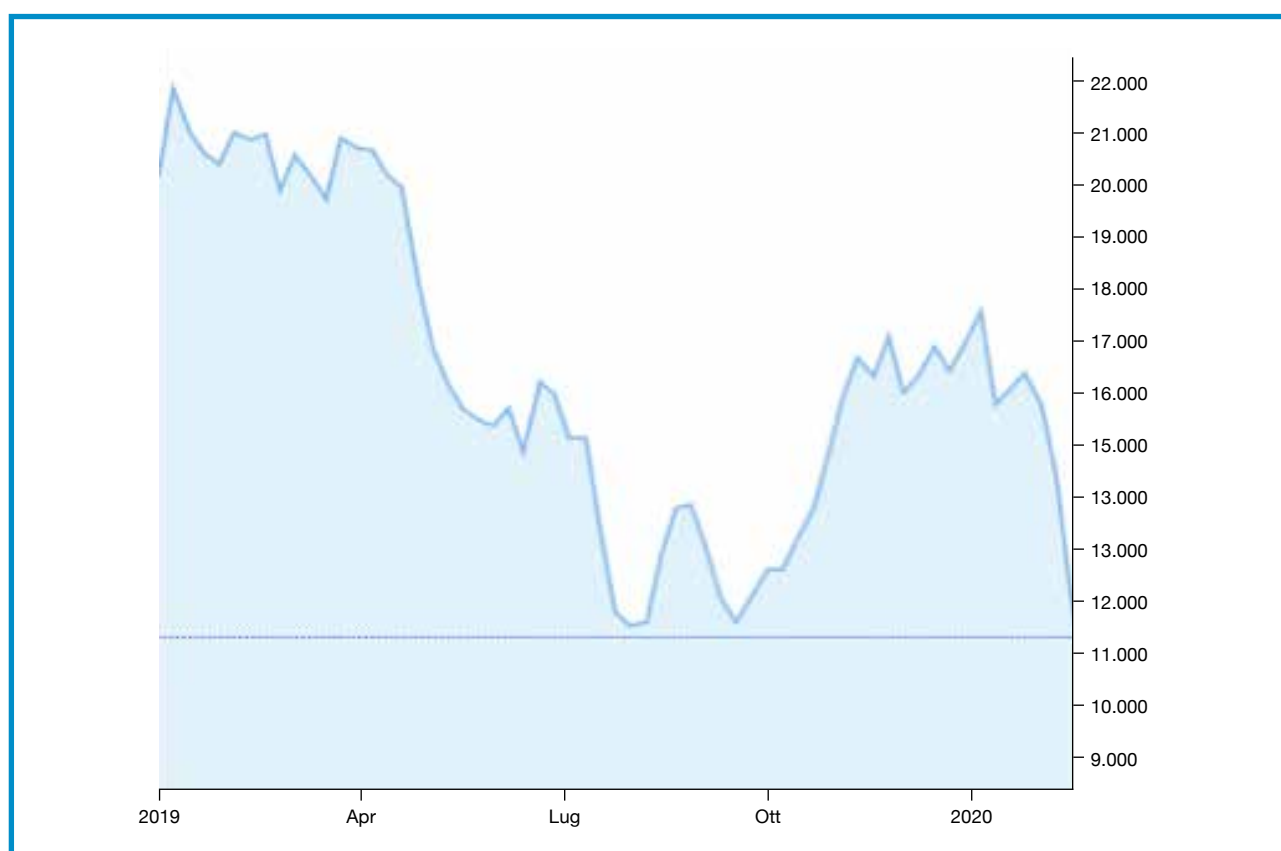
Andamento del titolo e azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2019 il valore del titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 17,34 euro al 02/01/2019 ad un valore di 16,40 euro per azione al 30/12/2019. A fronte della sostanziale stabilità sull'arco dei dodici mesi, si è verificato un primo periodo di deprezzamento che ha portato l'azione fino ad un valore minimo di 11,50 euro (agosto 2019). A partire dal mese di ottobre il titolo ha invece ripreso ad apprezzarsi tornando a valori superiori a 17 euro per azione.

Il valore massimo del titolo nel periodo considerato è stato pari a 22,25 euro, toccato in data 21/01/2019.

Infine, successivamente alla chiusura dell'anno, il titolo si è mantenuto su valori compresi fra 16 e 17,5 euro (quindi sostanzialmente in linea con il *consensus* di *target price* degli analisti finanziari) fino al momento dell'esplosione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. A partire da tale data, in cui i mercati in generale hanno subito una notevole contrazione, il titolo ha subito un brusco deprezzamento, chiudendo la seduta del 06/03/2020 a 12,18 euro.

Tale andamento è illustrato nel grafico che segue:



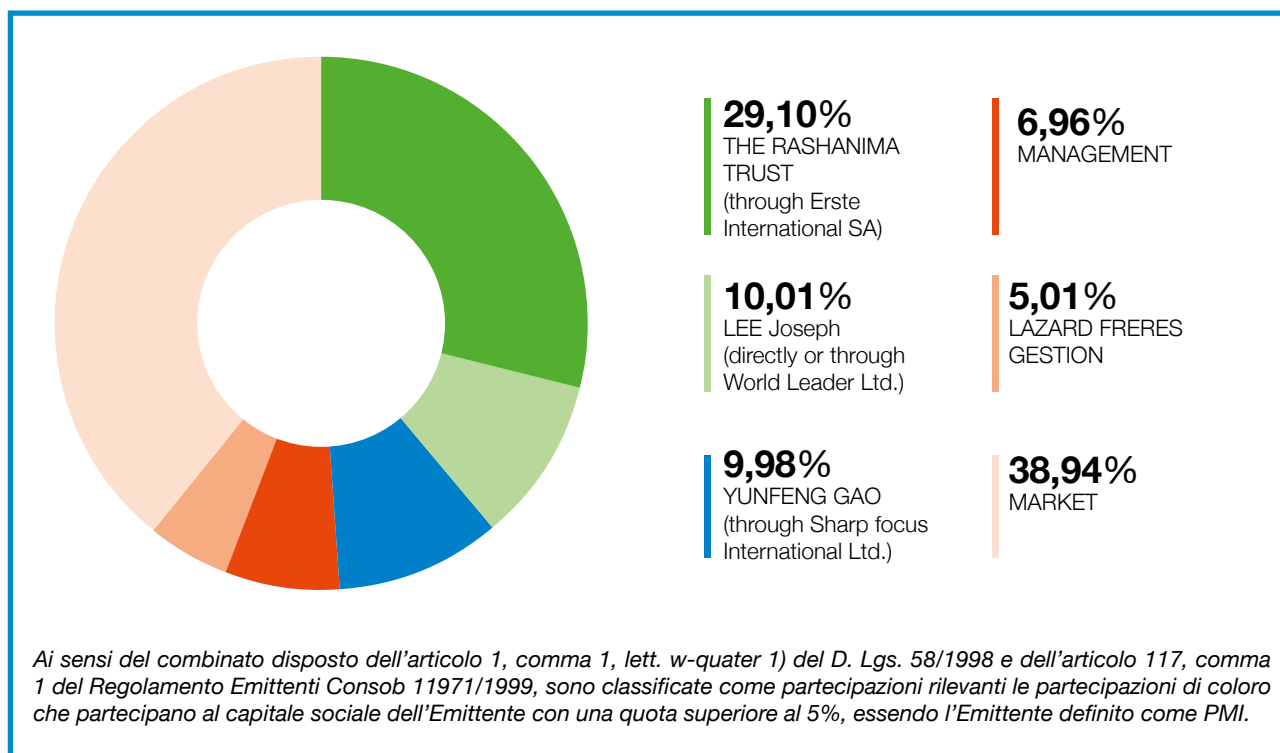
In data 16/04/2019 l'assemblea degli azionisti di Prima Industrie SpA ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni ordinarie di Prima Industrie SpA per un numero massimo di azioni pari a 300.000 e comunque fino ad un massimo di 300.000 azioni in portafoglio, per un controvalore massimo di acquisto pari a 7,5 milioni di euro.

Alla data della presente Relazione Finanziaria PRIMA INDUSTRIE detiene 100.000 azioni proprie (0,95% del capitale sociale), parte delle quali potrà essere assegnata gratuitamente a servizio di piani di incentivazione azionaria.

Azionariato

Al 31/12/2019 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad 26.208.185 euro, ripartito in n° 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Alla luce delle risultanze del libro Soci dopo il pagamento dell'ultimo dividendo e delle comunicazioni pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata, con evidenza delle partecipazioni rilevanti, si presenta come segue:



Corporate Governance

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (basata sul principio del "*comply or explain*") con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance*. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *Governance* applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione rinominata Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi del novellato art. 123-ter del TUF), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Inoltre la Relazione recepisce le modifiche che il decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 ha apportato all'articolo 123-bis del TUF, prevedendo l'obbligo per gli emittenti di inserire nella relazione sul governo societario "una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche".

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

PRIMA INDUSTRIE SpA controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31/12/2019, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

PRIMA INDUSTRIE SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, sotto forma di relazione distinta, così come previsto dall'art.5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D. Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Inoltre, in allegato alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario viene presentata la relazione (attestazione) emessa dal revisore designato ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile nella sezione "*Investors*" del sito www.primaindustrie.com.

Applicazione del D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le "Aree Sensibili" in cui i Reati stessi possono essere commessi e i "Protocolli" di comportamento e controllo per prevenire i rischi di commissione dei Reati Presupposto;
- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ("OdV") e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene rivisto periodicamente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

In data 11/04/2017 il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, che risulta composto da due membri del Collegio Sindacale e dal responsabile *Internal Audit* di Gruppo e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019.

Investimenti e spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2019 sono state pari a 70 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo cinque anni di crescita ad un tasso medio annuale del 7,5%, il Gruppo, che opera da sempre in un business ciclico, ha rallentato nell'esercizio 2019, a causa di svariate ragioni che hanno avuto impatto anche sull'economia globale (*trade war*, brusco rallentamento del settore auto, ecc.). In questo inizio di 2020 il contesto si è fatto molto più impegnativo a causa del diffondersi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e vi sono forti incertezze sull'*outlook* macroeconomico dell'anno. Pertanto è oggi complicato fare previsioni sull'andamento dell'esercizio in corso, che, prima dei fatti recentissimi, era previsto come un anno di consolidamento della *top line* e, al contempo, di miglioramento della redditività. Il Gruppo sta quindi attivando tutte le misure necessarie per garantire al Gruppo stesso, che peraltro ha una presenza molto significativa al di fuori dell'Italia, di continuare ad operare, coniugando al meglio la tutela della salute dei dipendenti con le esigenze della clientela nel mondo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura di bilancio e fino alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale a meno dell'emergenza sanitaria COVID-19 per la quale si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Gestione dei Rischi del Gruppo Prima Industrie".

Operazioni atipiche ed inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Regime di opt-out

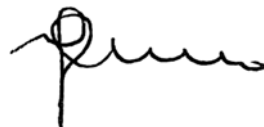
Il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE ha deliberato in data 12/11/2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31/12/2019, Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita pari a euro 2.164.137, mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Gianfranco Carbonato

CAPITOLO 6

**Bilancio
consolidato
del Gruppo
Prima Industrie
al 31/12/2019**

Prospetti contabili

Capitolo 6 - Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2019

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	31/12/18
Immobilizzazioni materiali	1	69.180	36.749
Immobilizzazioni immateriali	2	134.705	145.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	394	-
Altre partecipazioni	4	6.458	6.613
Attività finanziarie non correnti	5	4.243	4.876
Attività fiscali per imposte anticipate	6	14.671	11.973
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		229.651	205.211
Rimanenze	7	127.818	135.863
Crediti commerciali	8	85.406	110.757
Altri crediti	9	9.298	8.929
Altre attività fiscali	10	8.057	9.667
Strumenti finanziari derivati	11	-	26
Attività finanziarie correnti	11	532	341
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	55.136	71.078
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		286.247	336.661
Attività non correnti destinate alla dismissione	12	4.229	1.234
TOTALE ATTIVITÀ		520.127	543.106
Capitale sociale	13	26.208	26.208
Riserva legale	13	5.213	4.992
Altre riserve	13	68.557	69.154
Riserva da differenza di conversione	13	4.003	2.706
Utili (perdite) a nuovo	13	58.954	39.322
Utile (perdita) dell'esercizio	13	9.046	24.056
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>		<i>171.981</i>	<i>166.438</i>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>3.132</i>	<i>3.334</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		175.113	169.772
Finanziamenti	11	117.740	113.180
Benefici ai dipendenti	14	7.017	7.570
Passività fiscali per imposte differite	15	5.366	5.333
Fondi per rischi ed oneri	16	222	198
Strumenti finanziari derivati	11	600	636
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		130.945	126.917
Debiti commerciali	17	81.290	115.141
Acconti	17	34.715	40.545
Altri debiti	17	22.061	23.664
Debiti verso banche e finanziamenti	11	48.914	37.028
Passività fiscali per imposte correnti	18	6.445	7.117
Fondi per rischi ed oneri	16	20.644	22.806
Strumenti finanziari derivati	11	-	116
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		214.069	246.417
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		520.127	543.106

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Conto economico consolidato

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	31/12/18
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	19	427.582	466.932
Costo del Venduto	20	(329.761)	(354.795)
MARGINE LORDO		97.821	112.137
Costi di ricerca e sviluppo	21	(25.003)	(24.174)
Spese di vendita e marketing	22	(31.255)	(31.505)
Spese generali e amministrative	23	(27.172)	(28.417)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		14.391	28.041
Proventi finanziari	24	2.241	4.452
Oneri finanziari	24	(8.349)	(12.863)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	24	(408)	(242)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	25	(24)	-
Risultato netto di altre partecipazioni	26	2.605	7.233
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		10.456	26.621
Imposte correnti e differite	27	(1.638)	(2.563)
RISULTATO NETTO		8.818	24.058
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		9.046	24.056
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(228)	2
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	28	0,86	2,30
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	28	0,85	2,27

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Conto economico complessivo consolidato

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	31/12/18
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		8.818	24.058
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	13	(339)	(50)
Effetto fiscale	13	82	12
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		(257)	(38)
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	13	34	(542)
Effetto fiscale	13	(8)	135
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	13	1.323	1.317
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		1.349	910
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		9.910	24.930
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		10.112	24.957
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(202)	(27)

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA STOCK GRANT
Saldo al 31/12/2017	26.208	57.507	-	4.653	(1.286)	-
Impatto adozione IFRS 15	-	-	-	-	-	-
Saldo al 01/01/2018	26.208	57.507	-	4.653	(1.286)	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-
Acquisto Azioni Proprie	-	-	(1.966)	-	-	-
Piano Stock Grant	-	-	-	-	-	13
Aumento Capitale sociale Prima Power Suzhou	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	339	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	26.208	57.507	(1.966)	4.992	(1.286)	13

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA STOCK GRANT
Saldo al 01/01/2019	26.208	57.507	(1.966)	4.992	(1.286)	13
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	221	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2019	26.208	57.507	(1.966)	5.213	(1.286)	13

I dati del 2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases"; avendo il Gruppo applicato il metodo retrospettivo semplificato tale prima applicazione non ha comportato variazioni nel patrimonio netto all'01/01/2019.

RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
(58)	13.149	1.360	27.620	18.515	147.668	1.286	148.954
-	-	-	(41)	-	(41)	-	(41)
(58)	13.149	1.360	27.579	18.515	147.627	1.286	148.913
-	(4.193)	-	-	-	(4.193)	-	(4.193)
-	-	-	-	-	(1.966)	-	(1.966)
-	-	-	-	-	13	-	13
-	-	-	-	-	-	2.075	2.075
-	6.433	-	11.743	(18.515)	-	-	-
(407)	(38)	1.346	-	24.056	24.957	(27)	24.930
(465)	15.351	2.706	39.322	24.056	166.438	3.334	169.772

RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
(465)	15.351	2.706	39.322	24.056	166.438	3.334	169.772
-	(4.569)	-	-	-	(4.569)	-	(4.569)
-	4.203	-	19.632	(24.056)	-	-	-
26	(257)	1.297	-	9.046	10.112	(202)	9.910
(439)	14.728	4.003	58.954	9.046	171.981	3.132	175.113

Rendiconto finanziario consolidato

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18
Risultato netto	8.818	24.058
Rettifiche (sub-totale)	7.392	(13.098)
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	24.041	17.018
Plusvalenza da cessione azioni in altre partecipazioni	(2.629)	(7.179)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(2.764)	(1.297)
Variazione dei fondi relativi al personale	298	(124)
Variazione delle rimanenze	6.450	(22.828)
Variazione dei crediti commerciali	25.153	2.892
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(39.391)	1.601
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(3.766)	(3.181)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative	16.210	10.960
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(7.727)	(7.207)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(733)	(1.399)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(5.972)	(5.431)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (**)	1.805	205
Investimento in Lead Laser	-	(6.201)
Variazione capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(238)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	24	-
Svalutazione/Ripristino di valore altre partecipazioni	24	(54)
Variazione capitale di altre partecipazioni	(5)	7.903
Cessione business OSAI	3.676	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(9.146)	(12.184)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	341	(4.120)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	18.802	110.486
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(32.520)	(100.401)
Rimborsi di leasing	(5.802)	(1.058)
Pagamento dividendi	(4.569)	(4.193)
Altre variazioni del patrimonio netto	(257)	(2.032)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(24.005)	(1.318)
Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz. azionisti di minoranza	-	2.075
Effetto delle variazioni dei cambi	999	1.025
Flusso monetario complessivo	(15.942)	558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	71.078	70.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	55.136	71.078

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18
Imposte sul reddito corrisposte	4.396	3.187
Interessi corrisposti	3.922	5.719

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

(*) Non include i leasing ed include attività destinate alla dismissione.

(**) Include attività destinate alla dismissione.

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/18	DI CUI PARTI CORRELATE
Immobilizzazioni materiali	1	69.180	-	36.749	-
Immobilizzazioni immateriali	2	134.705	-	145.000	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	394	394	-	-
Altre partecipazioni	4	6.458		6.613	180
Attività finanziarie non correnti	5	4.243	-	4.876	-
Attività fiscali per imposte anticipate	6	14.671	-	11.973	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		229.651		205.211	
Rimanenze	7	127.818	-	135.863	-
Crediti commerciali	8	85.406	2.040	110.757	72
Altri crediti	9	9.298	59	8.929	-
Altre attività fiscali	10	8.057	-	9.667	-
Strumenti finanziari derivati	11	-	-	26	-
Attività finanziarie correnti	11	532	-	341	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	55.136	-	71.078	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		286.247		336.661	
Attività non correnti destinate alla dismissione	12	4.229	-	1.234	-
TOTALE ATTIVITÀ		520.127		543.106	
Capitale sociale	13	26.208	-	26.208	-
Riserva legale	13	5.213	-	4.992	-
Altre riserve	13	68.557	-	69.154	-
Riserva da differenza di conversione	13	4.003	-	2.706	-
Utili (perdite) a nuovo	13	58.954	-	39.322	-
Utile (perdita) dell'esercizio	13	9.046	-	24.056	-
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		171.981	-	166.438	-
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		3.132	-	3.334	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		175.113		169.772	
Finanziamenti	11	117.740	-	113.180	-
Benefici ai dipendenti	14	7.017	-	7.570	-
Passività fiscali per imposte differite	15	5.366	-	5.333	-
Fondi per rischi ed oneri	16	222	-	198	-
Strumenti finanziari derivati	11	600	-	636	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		130.945		126.917	
Debiti commerciali	17	81.290	94	115.141	-
Acconti	17	34.715	-	40.545	-
Altri debiti	17	22.061	519	23.664	850
Debiti verso banche e finanziamenti	11	48.914	-	37.028	-
Passività fiscali per imposte correnti	18	6.445	-	7.117	-
Fondi per rischi ed oneri	16	20.644	-	22.806	-
Strumenti finanziari derivati	11	-	-	116	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		214.069		246.417	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		520.127		543.106	

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/18	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	19	427.582	6.901	466.932	24
Costo del Venduto	20	(329.761)	(130)	(354.795)	(122)
MARGINE LORDO		97.821	-	112.137	-
Costi di ricerca e sviluppo	21	(25.003)	60	(24.174)	73
Spese di vendita e marketing	22	(31.255)	(58)	(31.505)	-
Spese generali e amministrative	23	(27.172)	(1.388)	(28.417)	(1.363)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		14.391		28.041	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(4.219)</i>		<i>(4.171)</i>	
Proventi finanziari	24	2.241	-	4.452	-
Oneri finanziari	24	(8.349)	-	(12.863)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	24	(408)	-	(242)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	25	(24)	(24)	-	-
Risultato netto di altre partecipazioni	26	2.605	-	7.233	7.179
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		10.456		26.621	-
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(1.732)</i>		<i>1.059</i>	
Imposte correnti e differite	27	(1.638)	-	(2.563)	-
RISULTATO NETTO		8.818		24.058	-
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		9.046		24.056	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(228)		2	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	28	0,86		2,30	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	28	0,85		2,27	

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/18	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato netto	8.818		24.058	
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	<i>7.392</i>		<i>(13.098)</i>	
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	24.041	-	17.018	-
Plusvalenza da cessione azioni in altre partecipazioni	(2.629)	-	(7.179)	(7.179)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(2.764)	-	(1.297)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	298	-	(124)	-
Variazione delle rimanenze	6.450	-	(22.828)	-
Variazione dei crediti commerciali	25.153	(1.968)	2.892	92
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(39.391)	94	1.601	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(3.766)	(390)	(3.181)	(703)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative	16.210		10.960	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(7.727)	-	(7.207)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(733)	-	(1.399)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(5.972)	-	(5.431)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (**)	1.805	-	205	-
Investimento in Lead Laser	-	-	(6.201)	-
Variazione capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(238)	(238)	-	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	24	24	-	-
Svalutazione/Ripristino di valore altre partecipazioni	24	-	(54)	-
Variazione capitale di altre partecipazioni	(5)	-	7.903	7.903
Cessione business OSAI	3.676	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(9.146)		(12.184)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	341	-	(4.120)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	18.802	-	110.486	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(32.520)	-	(100.401)	-
Rimborsi di leasing	(5.802)	-	(1.058)	-
Pagamento dividendi	(4.569)	-	(4.193)	-
Altre variazioni del patrimonio netto	(257)	-	(2.032)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(24.005)		(1.318)	
Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz.azionisti di minoranza	-		2.075	
Effetto delle variazioni dei cambi	999	-	1.025	-
Flusso monetario complessivo	(15.942)		558	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	71.078		70.521	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	55.136		71.078	

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18
Imposte sul reddito corrisposte	4.396	3.187
Interessi corrisposti	3.922	5.719

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

(*) Non include i leasing ed include attività destinate alla dismissione.

(**) Include attività destinate alla dismissione.



CAPITOLO 7

Descrizione dei Principi Contabili



Capitolo 7 - Descrizione dei Principi Contabili

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti alla data di chiusura dell'esercizio coincidente con quello della capogruppo. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" (*"acquisition method"*), secondo il quale le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole si presume in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto superiore al 20%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto. Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 11.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Ai sensi dell'IFRS 9, tali partecipazioni sono successivamente valutate al *fair value* con effetti a conto economico, a meno che non siano irrevocabilmente elette come investimenti partecipativi valutati al *fair value* con effetti iscritti nel conto economico complessivo ai sensi dell'opzione facoltativa prevista dal medesimo principio.

La scelta della modalità di valutazione delle partecipazioni è operata in maniera selettiva per ciascuna partecipazione. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei casi limitati in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche di principi ed interpretazioni in vigore dall'01/01/2019.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31/12/2019 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare la consistenza del portafoglio ordini, il rapporto equilibrato fra il capitale di rischio e capitale di debito, lo scadenzamento dei debiti bancari a medio-lungo termine, la disponibilità di sufficienti linee di credito, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per funzione altrimenti detto "a costo del venduto"; questa analisi dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera il Gruppo.

Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti e servizi. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per funzione; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;

- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (come previsto dell'IFRS3). Il corrispettivo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore contabile (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Perdita di valore delle attività ("*Impairment*")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte a *impairment test* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficino dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing di cui al precedente punto a) include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 - Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile indefinita

(a) Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e joint venture è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment*.

A vita utile definita

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di ricerca imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici; in ogni caso non superiore ad 8 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di “*impairment*” e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d’unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel precedente paragrafo “Principi di consolidamento”.

L’IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l’SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza “*recycling*”. Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l’utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all’interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di *equity* categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad *impairment accounting*; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell’investimento.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall’IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* solo quando:

- all’inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l’efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Cash flow hedge.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- **Fair value hedge.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- **Hedge of a net Investment.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9: 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC); 2) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*. La maggior parte delle passività finanziarie del gruppo rientrano nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuato adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti pro-solvendo ed i crediti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

Attività destinate alla vendita

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non sono soggette ad ammortamento.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le due società italiane, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *terminations benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo.

Il Gruppo contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

- Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento.
- Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. *performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
- Determinazione del corrispettivo della transazione (i.e. *transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
- Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali: in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
- Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

(a) Vendita di beni

Con riferimento alla vendita dei sistemi laser, delle macchine per la lavorazione della lamiera e dei componenti, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà. Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Conversione delle poste in valuta

Tutti i valori sono arrotondati all'unità di Euro.

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento

L'*impairment test* dell'avviamento è avvenuto nella configurazione di valore d'uso, determinato con riferimento al valore dei flussi reddituali, attualizzati al WACC, per il periodo esplicito 2020-2022, maggiorati del *terminal value*. Tale esercizio non ha messo in luce la necessità di apportare svalutazioni al valore contabile dell'avviamento.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 2 - Immobilizzazioni immateriali.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale massimo di 8 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per il Gruppo.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore contabile e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi Paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto a conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

Variazioni dei principi contabili

Principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea in vigore dal 01/01/2019

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 01/01/2019.

IFRS16 - "Leasing"

In data 13/01/2016 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 16 - Leasing" che sostituisce il principio "IAS 17 - Leases", nonché le interpretazioni "IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing", "SIC-15 Leasing Operativo - Incentivi" e "SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il principio, è applicato dal Gruppo a partire dal 01/01/2019, fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo del diritto all'uso (*right of use*) del bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce, inoltre, un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* degli impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. A tal riguardo, il Gruppo ha scelto di avvalersi per tutti i contratti dell'espediente pratico che consente, in fase di transizione, di applicare i requisiti del principio solo ai contratti identificati quali *lease* sulla base dell'IFRIC 4 e dello IAS 17.

Il Gruppo ha scelto di applicare il metodo retrospettivo semplificato. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi una passività finanziaria e un diritto d'uso pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione.

Nell'adottare l'IFRS 16, Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività. Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal principio per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (ai fini di tale determinazione, il Gruppo ha considerato i beni sottostanti al contratto di *lease* che non superano, quando nuovi, un valore pari a circa Euro 5 migliaia). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione riguardano principalmente *computer*, telefoni e *tablet*, stampanti, altri dispositivi elettronici, mobili e arredi. Per tali contratti l'introduzione

dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Il Gruppo si è avvalso inoltre, per tutte le categorie di attività, dell'esenzione concessa dal principio in relazione alla possibilità di non scorporare e contabilizzare separatamente le *non-lease components*, che sono invece considerate insieme alle *lease components* nella determinazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso.

Con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 01/01/2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione del tasso di attualizzazione. Le principali sono riassunte di seguito:

- il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *lease term*: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo;
- definizione del tasso di attualizzazione: il Gruppo ha eletto di adottare l'*incremental borrowing rate* al fine della determinazione della passività finanziaria riferita ai contratti di *lease*. Tale tasso, diversificato a seconda del Paese e della valuta di riferimento del contratto di *lease*, rappresenta l'interesse che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un asset di valore simile all'attività sottostante il *right of use*, in un contesto economico simile.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti dell'adozione del nuovo principio sul bilancio consolidato.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/18	EFFETTO TRANSIZIONE IFRS16	01/01/19
Attività non correnti	205.211	27.066	232.277
Attività correnti	336.661	-	336.661
Attività non correnti destinate alla dismissione	1.234	-	1.234
Totale Attività	543.106	27.066	570.172
Patrimonio Netto	169.772	-	169.772
Passività non correnti	126.917	22.824	149.741
Passività correnti	246.417	4.242	250.659
Totale Passività	543.106	27.066	570.172

Al 31/12/2019 il Gruppo iscrive Diritti d'uso per 30.565 migliaia di euro dopo la rilevazione di ammortamenti per 5.381 migliaia di euro, passività finanziarie corrispondenti per 31.235 migliaia di euro (di cui 26.835 migliaia di euro classificati tra le passività non correnti). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri finanziari a conto economico per 920 migliaia di euro.

IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito (Reg. UE n. 2018/1595)

L'interpretazione chiarisce come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui il trattamento fiscale di una specifica transazione non sia chiaro. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione.

Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Reg. UE n. 2018/498)

Le modifiche chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente.

Modifiche allo IAS 28 – Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Reg. UE n. 2019/237)

Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017) (Reg. UE n. 2019/412)

Le modifiche riguardano i seguenti principi:

- IFRS 3, un'entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del business;
- IFRS 11, un'entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del business;
- IAS 12, un'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo; l'entità deve rilevare gli effetti fiscali correlati nell'utile/perdita d'esercizio, nelle altre componenti del conto economico complessivo o all'interno del patrimonio netto, a seconda di dove l'entità abbia precedentemente rilevato tali transazioni;
- IAS 23, nella misura in cui un'entità si indebita genericamente ed utilizza i finanziamenti ottenuti per acquisire un bene da iscrivere come attività in bilancio, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene pari alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio.

Modifiche allo IAS 19 (Reg. UE n. 2019/402)

Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16, non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31/12/2019.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea i seguenti principi.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

In data 29/11/2019 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2104 che ha omologato il documento "Modifiche allo IAS e allo IAS 8: definizione di rilevante". La definizione di rilevanza è stata integrata con il concetto di informazione "occultata", ossia di un'informazione comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori del bilancio, un effetto analogo a quello derivante dalla sua omissione o errata indicazione.

Lo IAS 1 emendato afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti

per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio". Tale modifica ha comportato il recepimento della nuova definizione di rilevanza nello IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, IAS 34 – Bilanci intermedi, IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS

In data 29/11/2019 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2075 che ha omologato il documento "Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS". Le modifiche sono indirizzate ad aggiornare in diversi *standard* internazionali e loro interpretazioni i riferimenti esistenti al "Quadro sistematico" precedente, sostituendoli con i riferimenti al "Quadro concettuale" rivisto.

Entrambe le modifiche sopra descritte, applicabili a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 01/01/2020, non determineranno impatti significativi sul bilancio.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dall'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, i seguenti nuovi Principi ed Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dall'Unione Europea:

- IFRS 17 - Insurance Contracts, emesso in data 18/05/2017, il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 01/01/2021, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
- Modifiche all'IFRS 3 - Business Combinations" emesso in data 22/10/2018 le modifiche sono volte al chiarimento da un punto di vista pratico della definizione dell'oggetto dell'aggregazione: un insieme di attività o un business. Tale modifica è applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 01/01/2020.
- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- Interest Rate Benchmark Reform, emesse in data 26/09/2019. L'obiettivo degli emendamenti è evitare l'interruzione delle relazioni di copertura a causa delle incertezze legate alla transizione dei tassi IBOR per effetto del processo di riforma introdotto dalla *European Financial Benchmark Regulation*, in particolare a causa dell'incapacità di soddisfare i requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura nei periodi precedenti la transizione. Tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 01/01/2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

CAPITOLO 8

Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Capitolo 8. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2019

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in migliaia di euro.

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8 il management del Gruppo, coerentemente con il suo modello di controllo e gestione, ha identificato nelle sue due Divisioni PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO i settori operativi oggetto di informativa.

La divisione PRIMA POWER effettua la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO svolge attività di sviluppo, realizzazione e commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi.

La divisione PRIMA ADDITIVE, nata nella seconda parte del 2018, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni chiavi in mano per le principali tecnologie nel campo dell'Additive Manufacturing: Powder Bed Fusion - PBF (la fusione a letto di polveri) e Direct Metal Deposition - DMD (ovvero la deposizione diretta di metalli), nonché il relativo supporto applicativo ed i servizi. La divisione vede al lavoro un gruppo di giovani, altamente specializzati e qualificati manager ed ingegneri. Lo scopo di questa divisione è quello di sostenere lo sviluppo di queste nuove tecnologie ed entrare nel mercato con nuove famiglie di macchine. Grazie a questo investimento, si potranno sviluppare nuove attività, incentrate sul tema della produzione additiva e, più in generale ad attività legate all'innovazione tecnologica.

I dati economici e patrimoniali della PRIMA ADDITIVE sono al momento trascurabili e ai fini dell'Informativa di Settore non soddisfano le soglie quantitative previste dall'IFRS 8, e pertanto tali informazioni sono, per il momento, aggregate a quelle della Divisione PRIMA POWER.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economica-finanziaria direttamente attribuibile alle Divisioni PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO, così come sopra descritto.

Si ricorda che i dati per il 2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dal Gruppo applicando il metodo retrospettivo semplificato senza *restatement* dei dati comparativi.

	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		ELISIONI		GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	
VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	398.629	434.617	51.163	58.858	(22.210)	(26.543)	427.582	466.932
Costo del Venduto	(311.905)	(334.996)	(40.450)	(45.804)	22.594	26.005	(329.761)	(354.795)
MARGINE LORDO	86.724	99.621	10.713	13.054	384	(538)	97.821	112.137
Costi di ricerca e sviluppo	(19.986)	(18.604)	(5.391)	(5.570)	374	-	(25.003)	(24.174)
Spese di vendita e marketing	(28.966)	(29.207)	(2.289)	(2.299)	-	1	(31.255)	(31.505)
Spese generali e amministrative	(22.240)	(24.553)	(5.022)	(3.868)	90	4	(27.172)	(28.417)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	15.532	27.257	(1.989)	1.317	848	(533)	14.391	28.041
Oneri finanziari (netti)	(5.131)	(7.803)	(977)	(608)	-	-	(6.108)	(8.411)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(347)	(307)	(61)	65	-	-	(408)	(242)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(24)	-	-	-	-	-	(24)	-
Risultato netto di altre partecipazioni	-	-	2.605	7.233	-	-	2.605	7.233
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	10.030	19.147	(422)	8.007	848	(533)	10.456	26.621
Imposte correnti e differite	(2.289)	(2.560)	996	(154)	(345)	151	(1.638)	(2.563)
RISULTATO NETTO	7.741	16.587	574	7.853	503	(382)	8.818	24.058
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo	7.969	16.585	574	7.853	503	(382)	9.046	24.056
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	(228)	2	-	-	-	-	(228)	2

	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		ELISIONI		GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	
VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Immobilizzazioni materiali	55.275	26.514	13.905	10.235	-	-	69.180	36.749
Immobilizzazioni immateriali	121.443	127.531	13.474	20.482	(212)	(3.013)	134.705	145.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	394	-	-	-	-	-	394	-
Partecipazioni	17.353	17.485	49	73	(10.944)	(10.945)	6.458	6.613
Attività finanziarie non correnti	2.728	3.362	1.515	1.515	-	(1)	4.243	4.876
Attività fiscali per imposte anticipate	9.957	8.024	4.413	3.415	301	534	14.671	11.973
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	207.150	182.916	33.356	35.720	(10.855)	(13.425)	229.651	205.211
Rimanenze	103.473	113.682	25.404	24.085	(1.059)	(1.904)	127.818	135.863
Crediti commerciali	80.310	104.760	14.991	15.411	(9.895)	(9.414)	85.406	110.757
Altri crediti	7.497	7.516	1.797	1.410	4	3	9.298	8.929
Altre attività fiscali	7.253	5.964	1.217	4.275	(413)	(572)	8.057	9.667
Strumenti finanziari derivati	-	26	-	-	-	-	-	26
Attività finanziarie correnti	9.066	5.631	-	-	(8.534)	(5.290)	532	341
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.611	68.940	2.525	2.138	-	-	55.136	71.078
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	260.210	306.519	45.934	47.319	(19.897)	(17.177)	286.247	336.661
Attività non correnti destinate alla dismissione	229	1.234	4.000	-	-	-	4.229	1.234
TOTALE ATTIVITÀ	467.589	490.669	83.290	83.039	(30.752)	(30.602)	520.127	543.106
PATRIMONIO NETTO	148.902	144.858	38.180	40.188	(11.969)	(15.274)	175.113	169.772
Finanziamenti	107.958	107.402	18.239	11.068	(8.457)	(5.290)	117.740	113.180
Benefici ai dipendenti	5.333	5.111	1.685	2.459	(1)	-	7.017	7.570
Passività fiscali per imposte differite	3.541	3.582	1.825	1.863	-	(112)	5.366	5.333
Fondi per rischi ed oneri	222	197	-	-	-	1	222	198
Strumenti finanziari derivati	600	636	-	-	-	-	600	636
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	117.654	116.928	21.749	15.390	(8.458)	(5.401)	130.945	126.917
Debiti commerciali	79.995	109.218	11.224	15.325	(9.929)	(9.402)	81.290	115.141
Acconti	34.232	40.017	171	216	312	312	34.715	40.545
Altri debiti	19.232	20.704	2.829	2.961	-	(1)	22.061	23.664
Debiti verso banche e finanziamenti	41.080	29.616	7.867	7.412	(33)	-	48.914	37.028
Passività fiscali per imposte correnti	6.550	7.006	315	691	(420)	(580)	6.445	7.117
Fondi per rischi ed oneri	19.944	22.206	955	856	(255)	(256)	20.644	22.806
Strumenti finanziari derivati	-	116	-	-	-	-	-	116
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	201.033	228.883	23.361	27.461	(10.325)	(9.927)	214.069	246.417
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	467.589	490.669	83.290	83.039	(30.752)	(30.602)	520.127	543.106

Prima Power

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in diminuzione dell'8,3% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato ottimi risultati in termini di ricavi in Italia (16,2% dei ricavi di divisione), nei Paesi del Nord Europa (7,8%), in Germania, Austria e Svizzera (7,5%), in Spagna e Portogallo (7,4%). I Paesi dell'area NAFTA pesano per il 26,2% dei ricavi della divisione e la Cina incide per il 10,0%.

L'EBIT al 31/12/2019 è pari a 15.532 migliaia di euro ed è in diminuzione di 11.725 migliaia di euro; su tale risultato incidono ammortamenti ed *impairment* per 17.661 migliaia di euro di cui 6.727 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dei costi di sviluppo ed all'ammortamento relativo al marchio iscritto nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 1.847 migliaia di euro.

Occorre precisare che sull'EBIT al 31/12/2019 incidono costi di natura non ricorrenti per 3.205 migliaia di euro e si riferiscono principalmente per 1.452 migliaia di euro a costi di ristrutturazione/riorganizzazione, per 1.130 migliaia di euro a contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti e per 623 migliaia di euro ad un *impairment* su costi di sviluppo. Al 31/12/2018 gli eventi di natura non ricorrente erano negativi per 3.529 migliaia di euro.

Prima Electro

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO sono in diminuzione rispetto al 31/12/2018 di 7.695 migliaia di euro (pari al -13,1%). L'EBIT è negativo per 1.989 migliaia di euro ed è in diminuzione di 3.306 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; su tale risultato incidono ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 2.846 migliaia di euro ed ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 2.520 migliaia di euro ed il già citato *impairment* del *goodwill* della CGU PRIMA ELECTRO – BU Laser per 1.014 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2019 sono pari a 69.180 migliaia di euro in aumento di 32.431 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 Dicembre 2017	24.979	3.145	3.326	2.522	1.655	35.628
Esercizio 2018						
Incrementi	141	2.029	1.200	2.780	1.210	7.360
Dismissioni	(61)	(490)	(61)	(1.337)	(138)	(2.087)
Utilizzo fondo ammortamento	61	443	59	1.319	-	1.882
Ammortamento	(1.116)	(768)	(1.403)	(1.242)	-	(4.529)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	991	88	273	94	(1.446)	-
Riclassifiche fra Attività non correnti destinate alla dismissione	(1.531)	-	-	-	-	(1.531)
Differenze di cambio	2	(6)	63	(21)	(12)	26
Valore netto al 31 Dicembre 2018	23.466	4.441	3.457	4.115	1.269	36.749
Esercizio 2019						
Diritti d'uso derivante dalla prima applicazione dell'IFRS16	21.514	818	225	4.509	-	27.066
Incrementi	7.017	2.832	1.764	4.534	379	16.526
Dismissioni	(291)	(390)	(100)	(945)	(39)	(1.765)
Utilizzo fondo ammortamento	40	224	96	608	-	968
Ammortamento	(3.945)	(1.236)	(1.598)	(3.693)	-	(10.472)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	320	-	330	104	(754)	-
Riclassifiche fra Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	(61)	(61)
Differenze di cambio	78	4	30	51	6	169
Valore netto al 31 Dicembre 2019	48.199	6.693	4.204	9.283	800	69.180
Di cui diritti d'uso derivanti dall'applicazione dell'IFRS16						
Incrementi derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16	21.514	818	225	4.509	-	27.066
Incrementi	6.819	34	-	2.560	-	9.413
Decrementi	(238)	(18)	-	(297)	-	(553)
Ammortamento	(2.851)	(187)	(82)	(2.261)	-	(5.381)
Differenze di cambio	10	-	-	10	-	20
Totale diritti d'uso	25.254	647	143	4.521	-	30.565

L'incremento dell'esercizio è riconducibile per 30.565 migliaia di euro ai diritti d'uso iscritti in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, al netto degli ammortamenti pari 5.381 migliaia di euro.

I restanti incrementi pari a 7.113 migliaia di euro si riferiscono principalmente a Impianti e macchinari ed alla categoria Altri beni (in cui sono classificate principalmente le macchine d'ufficio elettroniche, gli arredi e le autovetture).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati complessivamente pari a 10.472 migliaia di euro, mentre le differenze cambio hanno inciso positivamente per 169 migliaia di euro.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2019 sono pari a 134.705 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2018 di 10.295 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AVVIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE IMMOB. IMMAT.	TOTALE
Valore netto al 31 Dicembre 2017	102.911	35.099	11.593	149.603
Esercizio 2018				
Incrementi/(decrementi)	-	5.431	1.399	6.830
Ammortamento	-	(8.463)	(2.700)	(11.163)
Impairment e Svalutazioni	-	(645)	-	(645)
Differenze di cambio	121	258	(4)	375
Valore netto al 31 Dicembre 2018	103.032	31.680	10.288	145.000
Esercizio 2019				
Incrementi/(decrementi)	-	5.972	733	6.705
Ammortamento	-	(9.140)	(2.792)	(11.932)
Impairment e Svalutazioni	(1.014)	(623)	-	(1.637)
Riclassifiche ad altre voci	-	1.034	61	1.095
Cessione business OSAI	(4.162)	(520)	-	(4.682)
Differenze di cambio	38	109	9	156
Valore netto al 31 Dicembre 2019	97.894	28.512	8.299	134.705

La voce più significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2019 è pari a 97.894 migliaia di euro.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITÀ GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2019	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2018
PRIMA POWER	97.741	97.708
PRIMA ELECTRO - BU Electronics	153	4.316
PRIMA ELECTRO - BU Laser	-	1.008
TOTALE	97.894	103.032

Prima Power

Al 31/12/2019 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* della divisione PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2020 – 31/12/2022. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,82% *post-tax* (al 31/12/2018 il tasso *post-tax* era 8,44%), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le aspettative di crescita.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile sensibilmente superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sulla CGU PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti significativi del costo del capitale e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Infatti, ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*post-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 14%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2020 - 2022; se si riducessero i ricavi previsti per il 2020 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *post-tax* del 7,82% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC *post-tax* 7,82%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 13% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 13%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2019, il valore d'uso della CGU PRIMA POWER risulta superiore al valore contabile di circa 165 milioni di euro.

Prima Electro - Bu Electronics

La variazione nel valore dell'avviamento allocato alla BU ELECTRONICS è relativa all'operazione di cessione del business OSAI della Divisione PRIMA ELECTRO.

Prima Electro - Bu Laser

Con riferimento alla CGU Prima Electro - BU Laser, la direzione del Gruppo, pur in presenza di una svalutazione integrale dell'avviamento in occasione del bilancio consolidato intermedio al 30/06/2019, ha identificato alcuni indicatori d'*impairment* che hanno reso nuovamente necessario lo svolgimento del test in occasione del bilancio annuale, tra cui un rapido cambiamento nello scenario mondiale, il calo degli ordinativi e le dinamiche concorrenziali in atto.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel business plan della divisione PRIMA ELECTRO BU LASER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2020 – 31/12/2024. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,82% (post-tax), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sulla CGU PRIMA ELECTRO BU LASER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti significativi del costo del capitale e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Infatti, ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (post-tax) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 10,0%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2020 - 2024; se si riducessero i ricavi previsti per il 2020 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC post-tax del 7,82% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC post-tax 7,82%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 7,0% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Alla conclusione del test al 31/12/2019, il valore d'uso della CGU risulta superiore al valore contabile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2019 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del business condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Il Gruppo continua ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

Si evidenzia un *impairment* per 623 migliaia di euro effettuato sulle spese di sviluppo precedentemente capitalizzate delle società Prima Power Laserdyne, Finn-Power OY e Prima Industrie SpA.

Si ricorda che nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" è classificato il marchio derivante dalla *Purchase Price Allocation* di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. Il valore netto del marchio FINN-POWER al 31/12/2019 è pari a 5.725 migliaia di euro.

Il marchio "FINN-POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La partecipazione nella società 3D NT detenuta dalla PRIMA INDUSTRIE SpA è stata valutata con il metodo del patrimonio netto poiché nel corso del 2019 sono state acquisite ulteriori azioni rispetto alla quota detenuta al 31/12/2018 fino al raggiungimento di una quota pari al 19,9%; pertanto alla luce della crescita della partecipazione e dell'accresciuta collaborazione tecnica, a partire dal 2019 ci sono stati i presupposti per cambiare il metodo di valutazione.

Il valore delle Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2019 ammonta a 394 migliaia di euro. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

- 180 migliaia di euro alla riclassifica dalla voce "Altre Partecipazioni";
- 138 migliaia di euro all'acquisto di una quota di un altro azionista;
- 100 migliaia di euro all'aumento di capitale sociale avvenuta ad ottobre 2019 e
- per negativi 24 migliaia di euro alla quota di risultato del periodo.

4. Altre Partecipazioni

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2019 ammonta a 6.458 migliaia di euro ed è in diminuzione rispetto al 31/12/2018; la diminuzione di 155 migliaia di euro si riferisce principalmente alla riclassifica della partecipazione 3D NT classificata nelle Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, alla svalutazione della partecipazione Caretek detenuta da Prima Electro SpA e alle differenze cambi positive della partecipazione in Lead Laser detenuta da Prima Power Suzhou.

Tale voce al 31/12/2019 risulta essere così composta:

- Caretek Srl: 49 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,3% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4% detenuta da FINN POWER OY);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,3% detenuta da FINN POWER OY);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- Prima Power Sheet Metal Solution: 41 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- Lead Laser: 6.244 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA POWER SUZHOU);
- Altre partecipazioni minori: 38 migliaia di euro.

5. Attività Finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31/12/2019 sono pari a 4.243 migliaia di euro e si riferiscono a:

- un deposito vincolato a garanzia di un finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Italiano (cosiddetto “Finanziamento Smilla”) per 4.233 migliaia di euro;
- un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società partecipata Caretek Srl per 10 migliaia di euro.

6. Attività fiscali per imposte anticipate

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 14.671 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.698 migliaia di euro.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2019	31/12/2018
Saldo di apertura	11.973	11.340
Incrementi	3.793	2.258
Decrementi	(1.204)	(1.750)
Differenze di cambio	109	125
Saldo di chiusura	14.671	11.973

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate al 31/12/2019.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2019	31/12/2018
Fondi rischi ed oneri e altre passività	4.546	4.512
Rimanenze	3.257	3.606
Perdite fiscali riportabili a nuovo	4.955	2.357
Benefici a dipendenti	738	658
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing	190	-
Crediti commerciali	209	208
Altre	776	632
TOTALE	14.671	11.973

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

7. Rimanenze

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2019 e al 31/12/2018.

RIMANENZE	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime	42.603	48.907
Semilavorati	24.260	25.996
Prodotti finiti	70.787	69.370
(Fondo svalutazione rimanenze)	(9.832)	(8.410)
TOTALE	127.818	135.863

Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2019 mostra una diminuzione pari a 8.045 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

Il fondo svalutazione rimanenze nel corso dell'esercizio 2019 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE	31/12/2019
Valore al 31 Dicembre 2018	(8.410)
Accantonamenti	(2.617)
Utilizzi	751
Cessione business OSAI	512
Effetto Cambi	(68)
Valore al 31 Dicembre 2019	(9.832)

Gli utilizzi del periodo si sono principalmente avuti in seguito alla vendita di beni sui quali si era precedentemente accantonato un fondo, oppure per l'aggiornamento della stima delle perdite attese.

8. Crediti commerciali

I crediti commerciali netti al 31/12/2019 ammontano a 85.406 migliaia di euro e sono in diminuzione di 25.351 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	89.572	114.238
Fondo svalutazione crediti	(4.166)	(3.481)
TOTALE	85.406	110.757

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2019 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
Valore netto al 31 Dicembre 2018	(3.481)
Accantonamenti	(1.281)
Utilizzi	313
Cessione business OSAI	289
Effetto cambi	(6)
Valore netto al 31 Dicembre 2019	(4.166)

In applicazione al nuovo principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di perdita attesa (*expected credit loss*); il Gruppo ha adottato l'approccio semplificato pertanto il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese in base alla vita del credito; nel determinare il fondo il Gruppo si è basato sulla esperienza storica, su indicatori esterni e su informazioni prospettiche.

Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari sono state effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	31/12/19
A scadere	50.201
Scaduto 0 - 180 giorni	24.743
Scaduto 180 - 365 giorni	6.671
Scaduto oltre 1 anno	7.957
TOTALE	89.572

L'elevato *credit standing* medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti. In particolare, la recuperabilità dei crediti e l'eventuale necessità di una svalutazione degli stessi sono frutto di un processo che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo. I fattori considerati riguardano principalmente il merito creditizio della controparte, componenti tecniche (quali eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi ed eventuali azioni poste o da porre in essere per il recupero dei crediti.

9. Altri crediti

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2019 sono pari a 9.298 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2018 di 369 migliaia di euro. Di seguito si espone la composizione degli Altri Crediti confrontati con l'esercizio precedente.

ALTRI CREDITI	31/12/2019	31/12/2018
Anticipi pagati a fornitori	5.679	4.391
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	1.059	2.105
Ratei e risconti attivi	1.682	1.651
Crediti vari	719	552
Anticipi a dipendenti	159	230
TOTALE	9.298	8.929

I contributi di ricerca e sviluppo da ricevere sono in diminuzione di 1.046 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte che verranno erogati alle società PRIMA INDUSTRIE SpA e PRIMA ELECTRO SpA.

I ratei e risconti attivi accolgono prevalentemente quote di costi (quali ad esempio assicurazioni, canoni leasing, canoni per licenze dei sistemi informativi e/o software) di competenza degli esercizi successivi il cui esborso finanziario è già avvenuto al 31/12/2019.

10. Altre attività fiscali

Le altre attività fiscali al 31/12/2019 sono pari a 8.057 migliaia di euro, in diminuzione di 1.610 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI	31/12/2019	31/12/2018
Crediti IVA	2.663	4.646
Anticipi di imposte dirette	2.168	1.331
Credito d'imposta R&D	2.151	2.561
Crediti verso Erario	970	1.048
Altri crediti per attività fiscali minori	59	47
Crediti per ritenute fiscali	46	34
TOTALE	8.057	9.667

Il credito verso l'erario pari a 970 migliaia di euro si riferisce ad una presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013.

11. Indebitamento finanziario netto

Al 31/12/2019 la posizione finanziaria netta ^(*) del Gruppo risulta negativa per 111.586 migliaia di euro, in aumento di 32.071 migliaia di euro rispetto 31/12/2018 (negativa per 79.515 migliaia di euro). La posizione finanziaria netta tiene conto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 che all'01/01/2019 ha comportato un incremento del debito di 27.066 migliaia di euro. Al 31/12/2019 tali debiti ammontano a 31.235 migliaia di euro. Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del 2019, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentata la posizione finanziaria netta al 31/12/2019 e al 31/12/2018 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
A CASSA	55.136	71.078	(15.942)
B ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITÀ (A+B+C)	55.136	71.078	(15.942)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	532	367	165
F DEBITI BANCARI CORRENTI	4.141	2.718	1.423
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	35.250	30.474	4.776
H OBBLIGAZIONI EMESSE	691	693	(2)
I ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	8.832	3.259	5.573
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	48.914	37.144	11.770
K INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	(6.754)	(34.301)	27.547
L DEBITI BANCARI NON CORRENTI	53.059	72.818	(19.759)
M OBBLIGAZIONI EMESSE	24.806	24.762	44
N ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	40.475	16.236	24.239
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	118.340	113.816	4.524
P POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (K+O)	111.586	79.515	32.071

La riconciliazione con l'Indebitamento netto del Gruppo riportato nella Relazione sulla Gestione è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Posizione Finanziaria Netta com. CONSOB n. DEM/6064293	111.586	79.515
Deposito vincolato Smilla	(4.233)	(4.233)
Deposito Prima Power Suzhou	-	(633)
Finanziamento Caretek	(10)	(10)
Indebitamento finanziario netto	107.343	74.639

Liquidità

Le liquidità ammontano a 55.136 migliaia di euro e sono composte da:

- depositi bancari per 55.099 migliaia di euro e
- cassa per 37 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti ammontano a 532 migliaia di euro ed includono:

- un deposito per 526 migliaia di euro posseduto dalla PRIMA POWER SUZHOU;
- un credito verso la società Lamiera Servizi pari a 6 migliaia di euro, società partecipata di PRIMA INDUSTRIE SpA al 19%.

Obbligazioni emesse

Il debito verso gli obbligazionisti ammonta complessivamente a 25.734 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 734 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al *Bond* emesso nel corso del primo trimestre 2018 e scadente il 09/02/2025. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 25.497 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni.

La quota a scadenza oltre i 12 mesi è pari a 24.806 migliaia di euro.

Indebitamento bancario

I debiti principali inclusi nell'indebitamento bancario sono i Finanziamenti 2018:

- BNL 2017/2022
- MPS 2018/2023
- BPM 2018/2022
- UNICREDIT 2018/2022
- INTESA 2018/2023

Il finanziamento BNL 2017/2022 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 14.006 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 6 migliaia di euro. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 13.953 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento BNL 2017/2022 è per 10.978 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

^(*) La riconciliazione fra la posizione finanziaria netta di Gruppo richiesta dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 e l'Indebitamento Finanziario Netto (utilizzato come indicatore di performance) è riportata in un'apposita tabella della presente Nota Illustrativa.

Il finanziamento MPS 2018/2023 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 12.900 migliaia di euro, il debito netto esposto in bilancio è pari a 12.880 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento MPS 2018/2023 è per 6.488 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento BPM 2018/2022 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 15.667 migliaia di euro, il debito netto esposto in bilancio è pari a 15.603 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento BPM 2018/2022 è per 11.300 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento UNICREDIT 2018/2022 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 19.666 migliaia di euro, il debito netto esposto in bilancio è pari a 19.566 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento UNICREDIT 2018/2022 è per 11.053 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento INTESA 2018/2023 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 15.722 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 55 migliaia di euro. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 15.657 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento INTESA 2018/2023 è per 8.295 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 4.345 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a finanziamenti sottoscritti dalle due società italiane PRIMA INDUSTRIE SpA e PRIMA ELECTRO SpA. Tra i debiti bancari non correnti sono inclusi strumenti finanziari derivati (IRS – Interest Rate Swap) pari a 600 migliaia di euro.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi la quota a breve dei finanziamenti BNL 2017/2022 per 2.975 migliaia di euro, MPS 2018/2023 per 6.393 migliaia di euro, BPM 2018/2022 per 4.303 migliaia di euro, UNICREDIT 2018/2022 per 8.513 migliaia di euro e INTESA 2018/2023 per 7.362 migliaia di euro oltre che a *bank overdrafts* per 4.141 migliaia di euro ed altri finanziamenti bancari per 5.704 migliaia di euro.

Altri debiti finanziari

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 49.307 migliaia di euro (di cui 8.832 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing per un importo pari a 38.871 migliaia di euro (di cui 5.588 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 10.436 migliaia di euro (di cui 3.244 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali ed ad alcuni contributi su attività di ricerca finanziati ed incassati da PRIMA INDUSTRIE SpA in qualità di capo-progetto, i quali verranno distribuiti a breve tra tutti i partner dei progetti.

Indicatori finanziari (“covenants”)

I contratti di finanziamento BNL, Intesa, Unicredit, BPM, MPS ed il *Bond* prevedono il rispetto di una serie di parametri economici-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata degli stessi e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

Si espongono qui di seguito le tabelle con l'indicazione dei *covenants* attualmente in vigore per il 31/12/2019 ed i periodi di misurazione seguenti.

BNL, INTESA, UNICREDIT, BPM, MPS

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	4,25 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore (*) a:	3,00 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a (**):	1,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

BOND

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a:	4,0 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	1,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

(*) per il finanziamento MPS il parametro è < 3,5.

(**) covenant applicabile solo ai finanziamenti BPM e MPS (per MPS questo parametro è <2,0).

Tutti i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2019 risultano rispettati.

Strumenti di copertura dei flussi finanziari e contabilizzazione delle relative operazioni

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza strumenti finanziari di copertura delle fluttuazioni sia dei tassi di interesse, che dei tassi di cambio con riferimento a transazioni commerciali in dollari, renminbi ed in sterline.

I derivati, utilizzati dal Gruppo esclusivamente come strumenti di copertura e non come investimenti speculativi, si qualificano ai sensi dell'IFRS 9 come attività/passività finanziarie da valutare al *fair value*.

Nel contesto della definizione della strategia e degli obiettivi per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

- l'esistenza di una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore, senza che questa sia inficiata dal livello del rischio di credito della controparte;
- la definizione di un rapporto di copertura coerente con gli obiettivi aziendali di gestione del rischio, opportunamente ribilanciati, ove necessario. Eventuali modifiche agli obiettivi aziendali di gestione del rischio, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano l'interruzione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Il Gruppo alla data del 31/12/2019 possiede strumenti finanziari derivati non correnti passivi il cui *fair value* ammonta a 600 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati passivi non correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/19
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	19/12/22	€ 17.000	€ 116
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BPM	31/12/22	€ 20.000	€ 201
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	31/12/22	€ 22.222	€ 149
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Intesa Sanpaolo	31/03/23	€ 15.000	€ 134
TOTALE					€ 600

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*"unadjusted"*) in mercati attivi per identici *assets o liabilities*;
- livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1", ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;
- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*"unobservable inputs"*). Non sono presenti strumenti finanziari così valutati.

Come previsto dall'*amendment* allo IAS 7, di seguito si espone un prospetto delle variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti da flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/18	PRIMA APPLICAZIONE IFRS16	VARIAZIONI DA FLUSSI FINANZIARI	VARIAZIONI NON IN DISPONIBILITÀ LIQUIDE			31/12/19
				ACCENSIONI	EFFETTO CAMBI	FAIR VALUE	
Debiti finanziari	116.044	-	(13.758)	-	-	-	102.286
Obbligazioni emesse	25.455	-	42	-	-	-	25.497
Leasing	8.709	27.066	(5.802)	8.855	43	-	38.871
Derivati	752	-	-	-	-	(152)	600
TOTALE	150.960	27.066	(19.518)	8.855	43	(152)	167.254

Ripartizione debiti finanziari per scadenza e tasso di interesse

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti per leasing e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

DEBITI BANCARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
Bank overdrafts	N/A	A vista	4.065
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	76
TOTALE			4.141

**PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO
NON CORRENTE**

	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
Unicredit 2018/2022	Euribor 6m + 1,85%	31/12/22	8.513
MPS 2018/2023 <i>revolving</i>	Euribor 6m + 1,75%	30/06/23	4.993
BPM 2018/2022	Euribor 6m + 1,80%	31/12/22	4.303
Intesa 2018/2023 <i>revolving</i>	Euribor 6m + 1,45%	31/03/23	4.015
Intesa 2018/2023	Euribor 6m + 1,25%	31/03/23	3.347
BNL 2017/2022	Euribor 6m + 1,55%	19/12/22	2.975
Banco do Brasil	1,70%	30/09/20	1.669
MPS 2018/2023	Euribor 6m + 1,45%	30/06/23	1.400
Banco BPM	Euribor 3m + 1,55%	31/03/23	1.298
Banca d'Alba	Euribor 3m + 1,20%	31/12/21	1.004
UBI	1,30%	09/11/20	764
CR Savigiano	Euribor 6m + 1,5%	30/06/21	669
Banca Unicredit/Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	300
TOTALE			35.250

OBLIGAZIONI EMESSE

	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
Bond	3,5%	28/02/25	691
TOTALE			691

ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI

	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
Avangard	N/A	N/A	1.609
Smilla	0,50%	31/12/25	1.015
BCC	Euribor 3m + 1,30%	30/06/20	339
MISE	0,448%	26/11/23	175
UBI	0,50%	03/06/26	106
Leasing	N/A	N/A	5.588
TOTALE			8.832

Debiti finanziari non correnti

DEBITI BANCARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
BPM 2018/2022	Euribor 6m + 1,80%	31/12/22	11.300
Unicredit 2018/2022	Euribor 6m + 1,85%	31/12/22	11.053
BNL 2017/2022	Euribor 6m + 1,55%	19/12/22	10.978
Intesa 2018/2023	Euribor 6m + 1,25%	31/03/23	8.295
MPS 2018/2023	Euribor 6m + 1,45%	30/06/23	6.488
Banco BPM	Euribor 3m + 1,55%	31/03/23	2.989
Banca d'Alba	Euribor 3m + 1,20%	31/12/21	1.017
Derivato - IRS	N/A	N/A	600
CR Savigiano	Euribor 6m + 1,5%	30/06/21	339
TOTALE			53.059

OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
Bond	3,5%	28/02/25	24.806
TOTALE			24.806

ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/19
Smilla	0,50%	31/12/25	5.165
Smilla	Euribor 6m + 3,5%	31/12/25	847
UBI	0,50%	03/06/26	649
MISE	0,448%	26/11/23	531
Leasing	N/A	N/A	33.283
TOTALE			40.475

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

VALORI ESPRESSI IN EURO MIGLIAIA	2020	2021	2022	2023 E OLTRE	TOTALE
DEBITI BANCARI CORRENTI	4.141	-	-	-	4.141
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	35.250	-	-	-	35.250
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	8.832	-	-	-	8.832
DEBITI BANCARI NON CORRENTI (*)	-	25.195	21.564	5.700	52.459
OBBLIGAZIONI EMESSE	691	(44)	(46)	24.896	25.497
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	6.744	5.434	28.297	40.475
TOTALE	48.914	31.895	26.952	58.893	166.654

(*) escluso il fair value dei derivati.

12. Attività non correnti destinate alla dismissione

Al 31/12/2019 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 4.229 migliaia di euro ed è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 2.995 migliaia di euro a seguito di:

- cessione di un immobile sito in provincia di Brescia e di una delle unità immobiliari in corso di costruzione situate nel mantovano entrambe detenute dalla capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per un valore complessivo di 1.005 migliaia di euro;
- classificazione in questa voce della partecipazione detenuta dalla Prima Electro SpA nella società OSAlcnc Srl per 4.000 migliaia di euro, per maggiori informazioni in merito a tale operazione si veda il paragrafo della Relazione sulla Gestione "Fatti salienti del 2019".

13. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208 migliaia di euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna).

Riserva legale

La voce ammonta a 5.213 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2018.

Altre riserve

La voce Altre riserve ha un valore di 68.557 migliaia di euro ed è composta da:

- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.507 migliaia di euro.
- Riserva acquisto azioni proprie: negativa per 1.966 migliaia di euro.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.).
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 439 migliaia di euro ed è relativa alla parte iscritta direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Riserva Stock Grant: pari a 13 migliaia di euro.
- Altre riserve: pari a 14.728 migliaia di euro.

Riserva di conversione

La Riserva di conversione è positiva per 4.003 migliaia di euro, ed è aumentata rispetto allo scorso esercizio di 1.297 migliaia di euro.

Utili a nuovo

Tale voce risulta positiva per 58.954 migliaia di euro e recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie e l'effetto degli utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Risultato di periodo

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti di maggioranza della Capogruppo pari a 9.046 migliaia di euro (utile di 24.056 migliaia di euro al 31/12/2018).

Patrimonio netto azionisti di minoranza

Tale voce è positiva per 3.132 migliaia di euro (al 31/12/2018 ammontava a 3.334 migliaia di euro) ed è diminuita di 202 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio. I movimenti del patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza si riferiscono al risultato complessivo del periodo.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di periodo complessivo è pari a 9.910 migliaia di euro ed è così composto:

- Utile del periodo pari a 8.818 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: positiva per 1.323 migliaia di euro (di cui 1.297 migliaia di euro si riferiscono agli azionisti di maggioranza e 26 migliaia di euro agli azionisti di minoranza);
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: positiva per 26 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a -8 migliaia di euro);
- Effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised*: negativo per 257 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a +82 migliaia di euro).

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2019 ed il patrimonio netto al 31/12/2019 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/19	RISULTATO AL 31/12/19	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/18	RISULTATO AL 31/12/18
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	96.149	(2.164)	102.919	4.424
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	249.937	14.987	245.924	26.253
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata sul Marchio	14.049	(1.394)	15.467	(1.823)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(184.311)	-	(186.695)	5.479
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(8.834)	1.610	(10.315)	(1.493)
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	7.127	8.110	1.630	248
Eliminazione dei dividendi distribuiti tra le società controllate	-	(12.222)	-	(9.817)
Valutazione metodo del patrimonio netto	(24)	(24)	-	-
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	803	(48)	816	985
Altre scritture di consolidamento	217	(37)	26	(198)
Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	175.113	8.818	169.772	24.058

14. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti al 31/12/2019 è pari a 7.017 migliaia di euro ed è in diminuzione rispetto al 31/12/2018 di 553 migliaia di euro; questa voce comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di anzianità riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO SpA ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti;
- un debito per benefici ai dipendenti iscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA per il suo *branch office* in Corea del Sud.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
TFR	4.282	5.115
Premio di anzianità e altri fondi pensione	2.735	2.455
TOTALE	7.017	7.570

Si riporta di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto.

TFR (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018
Saldo di apertura	5.115	5.330
TFR pagato nel periodo	(285)	(316)
Utili/perdite attuariali	154	44
Oneri finanziari	60	57
Altre variazioni	(762)	-
Saldo di chiusura	4.282	5.115

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/19	31/12/18
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,37% - 0,77%	1,13% - 1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR e altri fondi pensione	2,25% - 2,5%	2,63% - 3,0%

Per il Trattamento di Fine Rapporto ed il Premio di anzianità sono state assunte le seguenti ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per tutte le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza diversa a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 3,0%.

Inoltre per il solo TFR è stata svolta un'analisi di sensitività che ha mostrato un impatto non rilevante con la variazione delle seguenti variabili:

- Tasso di attualizzazione +0,50%/-0,50%
- Tasso di inflazione +0,25%/-0,25%
- Tasso di *Turnover* +2,00%/-2,00%.

15. Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 5.366 migliaia di euro, in aumento di 33 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/19	31/12/18
Saldo di apertura	5.333	5.997
Incrementi	958	171
Decrementi	(983)	(919)
Differenze di cambio	58	84
Saldo di chiusura	5.366	5.333

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite al 31/12/2019 e al 31/12/2018.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/19	31/12/18
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing	5.077	5.213
Crediti/Debiti commerciali e altre voci	289	120
TOTALE	5.366	5.333

Si segnala che le passività fiscali per imposte differite sul marchio derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER sono pari a 1.632 migliaia di euro.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate.

16. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 20.866 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2018 di 2.138 migliaia di euro; la quota non corrente si riferisce esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammonta complessivamente a 222 migliaia di euro.

Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo della quota a breve.

FONDI RISCHI A BREVE	FONDO GARANZIA E FONDO DI COMPLET.	ALTRI FONDI	TOTALE
Valore al 31 Dicembre 2017	23.247	1.327	24.574
Accantonamenti	14.834	89	14.923
Utilizzi del periodo	(16.337)	(546)	(16.883)
Differenze di cambio	201	(9)	192
Valore al 31 Dicembre 2018	21.945	861	22.806
Accantonamenti	14.558	260	14.818
Utilizzi del periodo	(16.628)	(529)	(17.157)
Differenze di cambio	181	(4)	177
Valore al 31 Dicembre 2019	20.056	588	20.644

I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (13.644 migliaia di euro) ed alla miglior stima dei costi ancora da sostenere per il completamento di alcune attività ancillari alla vendita di macchinari già riconosciuti a ricavo (6.412 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 588 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali, fiscali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali, fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed amministrazioni finanziarie.

17. Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

Il valore dei debiti commerciali è diminuita rispetto al 31/12/2018 di 33.851 migliaia di euro.

La voce Acconti da clienti è diminuita rispetto al 31/12/2018 ed è pari a 34.715 migliaia di euro; si ricorda che tale voce contiene, sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IFRS 15 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

La voce Altri debiti è diminuita di 1.603 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018 ed accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI	31/12/19	31/12/18
Debiti commerciali	81.290	115.141
Acconti	34.715	40.545
Altri debiti	22.061	23.664
TOTALE	138.066	179.350

18. Passività fiscali per imposte correnti

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2019 risultano essere pari a 6.445 migliaia di euro, in diminuzione di 672 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

La ripartizione delle passività fiscali è esposta di seguito.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/19	31/12/18
Debiti per IVA	3.153	3.072
Debiti per imposte sul reddito	1.818	2.292
Debiti per ritenute IRPEF	1.401	1.437
Altri debiti minori	73	316
TOTALE	6.445	7.117

Conto economico consolidato

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo presenta il conto economico per “funzione”. Ai sensi del paragrafo n.104 dello “IAS 1 – Presentazione del bilancio”, si segnala che i costi del personale ammontano a 112.284 migliaia di euro (111.977 migliaia di euro al 31/12/2018). Gli ammortamenti ed impairment al 31/12/2019 sono pari a 24.041 migliaia di euro (al 31/12/2018 erano pari a 17.018 migliaia di euro). Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi ai costi di sviluppo sono pari a 9.140 migliaia di euro, mentre quelli derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS16 sono pari a 5.381 migliaia di euro.

19. Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati nel capitolo 5 del presente documento “Relazione sulla Gestione del Gruppo” al paragrafo “Andamento economico”.

20. Costo del venduto

Il costo del venduto comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi. Il costo del venduto al 31/12/2019 è pari a 329.761 migliaia di euro ed è diminuito di 25.034 rispetto al 31/12/2018; fra le principali componenti vi sono i materiali (185.672 migliaia di euro), le lavorazioni ed i servizi esterni (19.404 migliaia di euro).

21. Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi relativi ai progetti di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, i costi dei *Tech Centers* e gli *overhead* ad essi collegati e viene esposta al netto dei proventi per contributi (sia nazionali, che europei) contabilizzati secondo il principio di competenza. I costi netti di ricerca e sviluppo al 31/12/2019 ammontano a 25.003 migliaia di euro e sono aumentati di 829 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente; l’incidenza dei contributi pubblici è di 2.159 migliaia di euro.

22. Spese di vendita e marketing

Questa voce include, per destinazione i costi della struttura commerciale quali il personale, le fiere e gli eventi commerciali, il demo center, le attività promo-pubblicitarie e gli *overhead* ad essi collegati.

Le spese di vendita e marketing nel 2019 sono pari a 31.255 migliaia di euro, contro 31.505 migliaia di euro del 2018.

23. Spese generali e amministrative

Questa voce include tutti i costi collegabili alle strutture direzionali siano esse di Gruppo o Divisionali, i costi del Finance, dell'HR, dell'IT ed i servizi generali. Le spese generali e amministrative ammontano a 27.172 migliaia di euro nel 2019, in diminuzione rispetto al 31/12/2018 (pari a 28.417 migliaia di euro).

24. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2019 risulta negativa per 6.516 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/19	31/12/18
Proventi finanziari	2.241	4.452
Oneri finanziari	(8.349)	(12.863)
Oneri finanziari netti	(6.108)	(8.411)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(408)	(242)
Totale gestione finanziaria	(6.516)	(8.653)

Si evidenzia che i proventi finanziari al 31/12/2019 accolgono proventi per la gestione dei derivati pari a 1.823 migliaia di euro. Si segnala che gli oneri finanziari al 31/12/2019 includono 920 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

Gli oneri finanziari includono oneri pari a 918 migliaia di euro legati al *Bond* e 1.460 migliaia di euro relativi ai finanziamenti stipulati nel 2018.

Si segnala che gli oneri finanziari al 31/12/2018 includevano oneri non ricorrenti dovuti all'integrale rimborso anticipato del *Bond* per 1.515 migliaia di euro e del finanziamento *Club Deal* per 370 migliaia di euro.

Si segnala inoltre, che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pagati interessi netti per un importo pari a 3.922 migliaia di euro.

25. Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è negativo per 24 migliaia di euro e si riferisce alla quota di risultato del periodo della collegata 3D NT.

26. Risultato netto di altre partecipazioni

Il risultato netto delle altre partecipazioni è positivo per 2.605 migliaia di euro e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione del business OSAI della Divisione PRIMA ELECTRO per un importo pari a 2.629 migliaia di euro ed alla svalutazione della partecipazione Caretek Srl (detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA) per 24 migliaia di euro.

27. Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito del 2019 evidenziano un saldo netto negativo di 1.638 migliaia di euro. Il saldo della fiscalità corrente e differita è negativo per 1.269 migliaia di euro, l'IRAP è per 56 migliaia di euro e le altre imposte incluse quelle relative ad esercizi precedenti sono negative per 313 migliaia di euro.

IMPOSTE SUL REDDITO	2019	2018
Imposte correnti sul reddito <i>(incluso effetto derivante da Consolidato Fiscale)</i>	(3.874)	(3.559)
IRAP	(56)	(353)
Fiscalità differita	2.605	1.287
Imposte esercizi precedenti	(299)	84
Altre imposte	(14)	(22)
TOTALE	(1.638)	(2.563)

Si segnala inoltre, che nel corso dell'esercizio 2019 sono state pagate imposte correnti (inclusa IRAP) per un importo pari a 4.396 migliaia di euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti nei Paesi di residenza delle società del Gruppo è la seguente:

IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	2019	2018
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(3.722)	(7.210)
Effetto fiscale variazioni permanenti	4.115	2.034
Effetto fiscale variazioni temporanee	(1.648)	(394)
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	(2.643)	2.342
Altre differenze	24	(331)
IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	(3.874)	(3.559)

28. Risultato base per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2019, positivo per 0,86 euro (positivo per 2,30 euro al 31/12/2018), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/19	31/12/18
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	9.046	24.056
Media ponderata numero azioni ordinarie	10.467.500	10.467.500
Risultato base per azione (Euro)	0,86	2,30

Il risultato diluito per azione al 31/12/2019 è positivo per 0,85 (positivo per 2,27 euro al 31/12/2018) calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock grant*.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	31/12/19	31/12/18
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	9.046	24.056
Media ponderata numero azioni ordinarie	10.467.500	10.467.500
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10.606.434	10.617.500
Risultato base per azione (Euro)	0,85	2,27

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alle società italiane del Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio 2019 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- Le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- Le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Valori espressi in migliaia di euro

SOGGETTO BENEFICIARIO	ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO
Prima Industrie SpA	Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'Imposta R&D	1.391
Prima Industrie SpA	Unione Europea	Contributi R&D	3.122
Prima Industrie SpA	Regione Piemonte	Contributi R&D	190
Prima Electro SpA	Regione Piemonte	Contributi R&D	965
Prima Electro SpA	Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'Imposta R&D	1.140
Totale			6.808

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza 2019 delle società italiane del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Valori espressi in migliaia di euro

SOGGETTO BENEFICIARIO	ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO DI COMPETENZA
Prima Industrie SpA	Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'Imposta R&D	1.337
Prima Industrie SpA	Unione Europea	Contributi R&D	1.122
Prima Industrie SpA	Regione Piemonte	Contributi R&D	93
Prima Electro SpA	Regione Piemonte	Contributi R&D	287
Prima Electro SpA	Unione Europea	Contributi R&D	248
Prima Electro SpA	Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'Imposta R&D	782
Totale			3.869

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2019 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18
Garanzie prestate	35.147	45.538
Impegni verso società di leasing	1.566	1.373
TOTALE	36.713	46.911

Al 31/12/2019 le garanzie prestate dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 35.147 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali da indicare, così come descritte nello IAS 37.

Informativa su parti correlate

Di seguito si espone l'informativa su parti correlate relativa agli organi di amministrazione, di controllo e management strategico, del Gruppo Leeport e delle società 3D-NT e Rodstein.

Il Gruppo LEEPORT commercializza macchine industriali a livello mondiale, viene considerato parte correlata in quanto il *chairman* Lee Joseph che ne detiene il controllo, nel corso dell'esercizio 2019, ha acquisito azioni in Prima Industrie SpA per un importo maggiore al 10%.

Le società 3D-NT e Rodstein vengono considerate parti correlate in quanto in esse sono coinvolte persone che occupano ruoli manageriali o di soci in PRIMA INDUSTRIE SpA.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E MANAGEMENT STRATEGICO				TOTALE
		LEEPORT	3D-NT	RODSTEIN	
CREDITI AL 01/01/2019	-	-	72	-	72
CREDITI AL 31/12/2019	-	1.993	106	-	2.099
DEBITI AL 01/01/2019	850	-	-	-	850
DEBITI AL 31/12/2019	519	94	-	-	613
RICAVI 01/01/2019 - 31/12/2019	-	6.885	90	-	6.975
COSTI 01/01/2019 - 31/12/2019	1.504	76	-	10	1.590
VARIAZIONE CREDITI					
01/01/2019 - 31/12/2019	-	1.993	34	-	2.027
VARIAZIONE DEBITI					
01/01/2019 - 31/12/2019	(331)	94	-	-	(237)

Gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziare l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato specifiche *policies* al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse —————→ Gestione/*Hedging*

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto l'indebitamento finanziario netto genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/*Hedging* e si concretizza in:

- monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- “*Avoid*” *strategy* (elusione)
- Accettazione
- Gestione/*Hedging*
- “*Market Intelligence*” (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio —————→ Gestione/*Hedging*

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera con altre valute diverse dall'euro.

Il Gruppo si è dotato di linee guida per la gestione dei rischi cambi nelle principali valute in cui opera (essenzialmente dollaro statunitense e renminbi cinese). L'obiettivo è di coprire dal rischio di cambio i risultati di budget, attraverso la sottoscrizione di strumenti derivati di copertura. La gestione di tali coperture è effettuata dalla Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Inoltre, per le residuali operazioni in valuta di conto diverse dal dollaro statunitense e dal renminbi cinese non coperte da strumenti derivati ad hoc, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta prevalentemente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Eventi ed operazioni di natura non ricorrente

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente poste in essere dal Gruppo nel corso del 2019 che hanno avuto impatto negativo sul conto economico per 1.732 migliaia di euro.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	MARGINE LORDO	COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	SPESE DI VENDITA E MARKETING	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	GESTIONE FINANZIARIA	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018	VARIAZIONE 2019 VERSO 2018
Riorganizzazione/ ristrutturazione	(377)	(400)	(464)	(211)	-	(1.452)	(1.160)	(292)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	(629)	-	(1)	(500)	-	(1.130)	(1.685)	555
Impairment e Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	(623)	-	-	-	(623)	(645)	22
Impairment di immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	(681)	681
Impairment Avviamento	-	-	-	(1.014)	-	(1.014)	-	(1.014)
EBIT	(1.006)	(1.023)	(465)	(1.725)	-	(4.219)	(4.171)	(48)
Oneri anticipati <i>Bond</i> e finanziamento <i>Club Deal</i>	-	-	-	-	-	-	(1.885)	1.885
Svalutazione credito finanziario	-	-	-	-	(118)	(118)	(118)	-
Ripristino valore partecipazione Caretek	-	-	-	-	-	-	54	(54)
Svalutazione partecipazione Caretek	-	-	-	-	(24)	(24)	-	(24)
Plusvalenza derivante da cessione business OSAI della divisione PRIMA ELECTRO	-	-	-	-	2.629	2.629	-	2.629
Plusvalenza da cessione azioni EPS SA	-	-	-	-	-	-	7.179	(7.179)
EBT	(1.006)	(1.023)	(465)	(1.725)	2.487	(1.732)	1.059	(2.791)

I costi non ricorrenti, che hanno penalizzato l'EBIT complessivamente per 4.219 migliaia di euro si riferiscono principalmente a costi per la ristrutturazione/riorganizzazione di alcune società del Gruppo (tra le quali Prima Industrie SpA, Prima Power GmbH, Prima Power France e Finn-Power OY), a consulenze professionali connesse ad eventi straordinari e penalità da clienti. Si segnala che tra i contenziosi legali sono incluse le consulenze legali relative alla PRIMA POWER LASERDYNE *Subpoena*. A tal fine si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2017, la società statunitense PRIMA POWER LASERDYNE ha ricevuto una *subpoena* dal Federal Grand Jury, che richiede informazioni relativamente ad alcune esportazioni ed attività correlate dal 2011 in avanti. PRIMA POWER LASERDYNE, con il supporto degli studi legali incaricati di assistere la società su questo tema, si è prontamente attivata rispondendo a quanto richiesto ed ha sin da subito attivamente collaborato con le autorità governative. La società è stata recentemente informata dai suoi legali che l'indagine criminale (*subpoena*) è stata chiusa senza alcuna accusa né penali e sanzioni a carico della società. Inoltre, hanno inciso negativamente l'*impairment* sul Goodwill della CGU PRIMA ELECTRO BU-Laser per 1.014 migliaia di euro e su alcuni progetti di sviluppo precedentemente capitalizzati della Divisione PRIMA POWER per 623 migliaia di euro.

Sull'EBT ha inciso positivamente la plusvalenza della cessione del *business* OSAI per 2.629 migliaia di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Firma organo amministrativo delegato



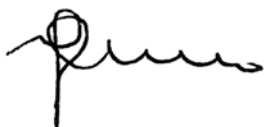
Attestazione del bilancio al 31/12/2019

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 09/03/2020

Firma Presidente Esecutivo



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



CAPITOLO 9

**Bilancio
d'Esercizio di Prima
Industrie SpA
al 31/12/2019**

Capitolo 9. Bilancio d'Esercizio di Prima Industrie SpA Al 31/12/2019

Situazione patrimoniale - finanziaria

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	31/12/18
Immobilizzazioni materiali	1	30.341	18.889
Immobilizzazioni immateriali	2	9.557	11.500
Partecipazioni in società controllate	3	179.841	163.227
Partecipazioni in società collegate	4	418	-
Altre partecipazioni	5	60	235
Attività finanziarie non correnti	6	2.728	3.228
Attività fiscali per imposte anticipate	7	5.274	3.860
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		228.219	200.939
Rimanenze	8	37.870	44.913
Crediti commerciali	9	70.378	75.704
Altri crediti	10	4.599	4.493
Altre attività fiscali	11	5.066	5.148
Strumenti finanziari derivati	12	-	26
Attività finanziarie correnti	6	3.790	4.339
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	10.180	27.926
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		131.883	162.549
Attività non correnti destinate alla dismissione	14	229	1.234
TOTALE ATTIVITÀ		360.331	364.722
Capitale sociale	15	26.208	26.208
Riserva legale	15	5.213	4.992
Altre riserve	15	68.590	68.993
Utili (perdite) a nuovo	15	(1.698)	(1.698)
Utile (perdita) dell'esercizio	15	(2.164)	4.424
TOTALE PATRIMONIO NETTO		96.149	102.919
Finanziamenti	16	108.979	106.262
Benefici ai dipendenti	17	4.553	4.522
Passività fiscali per imposte differite	18	1.270	1.317
Fondi per rischi ed oneri	19	7.350	1.827
Strumenti finanziari derivati	12	600	636
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		122.752	114.564
Debiti commerciali	20	69.863	82.568
Acconti	20	6.462	10.120
Altri debiti	20	8.883	8.427
Debiti verso banche e finanziamenti	16	46.732	35.377
Passività fiscali per imposte correnti	21	2.162	2.597
Fondi per rischi ed oneri	19	7.328	8.034
Strumenti finanziari derivati	12	-	116
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		141.430	147.239
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		360.331	364.722

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Conto economico

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	31/12/18 (*)
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	22	186.978	224.778
Costo del Venduto	23	(163.544)	(195.203)
MARGINE LORDO		23.434	29.575
Costi di ricerca e sviluppo	24	(8.702)	(7.402)
Spese di vendita e marketing	25	(7.793)	(8.514)
Spese generali e amministrative	26	(8.190)	(9.555)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.251)	4.104
Proventi finanziari	27	2.483	4.729
Oneri finanziari	27	(6.756)	(11.771)
Dividendi e rettifiche di valore delle partecipazioni	27	1.952	6.567
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	27	(19)	410
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		(3.591)	4.039
Imposte correnti e differite	28	1.427	385
RISULTATO NETTO		(2.164)	4.424

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

(*) Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2018 sono stati oggetto di riclassifica

Conto economico complessivo

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	31/12/18
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(2.164)	4.424
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	15	(89)	(46)
Effetto fiscale	15	21	12
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		(68)	(34)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	15	34	(542)
Effetto fiscale	15	(8)	135
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del <i>branch office</i> della Corea del Sud	15	5	-
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		31	(407)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		(2.201)	3.983

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE
Saldo al 31/12/2017	26.208	57.507	-	4.653	(1.286)
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	339	-
Acquisto Azioni Proprie	-	-	(1.966)	-	-
Piano Stock Grant	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Avanzo da fusione	-	-	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	26.208	57.507	(1.966)	4.992	(1.286)
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	221	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2019	26.208	57.507	(1.966)	5.213	(1.286)

I dati del 2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases"; avendo la società applicato il metodo retrospettivo semplificato tale prima applicazione non ha comportato variazioni nel patrimonio netto all'01/01/2019.

RISERVA PER STOCK GRANT	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	UTILI / (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
-	(58)	13.444	(1.698)	6.771	105.541
-	-	6.432	-	(6.771)	-
-	-	-	-	-	(1.966)
13	-	-	-	-	13
-	-	(4.193)	-	-	(4.193)
-	-	(459)	-	-	(459)
-	(407)	(34)	-	4.424	3.983
13	(465)	15.190	(1.698)	4.424	102.919
-	-	4.203	-	(4.424)	-
-	-	(4.569)	-	-	(4.569)
-	26	(63)	-	(2.164)	(2.201)
13	(439)	14.761	(1.698)	(2.164)	96.149

Rendiconto finanziario

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18 (*)
Risultato netto	(2.164)	4.424
Rettifiche (sub-totale)	5.937	(4.989)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e rettifiche di valore delle partecipazioni	13.125	6.167
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(1.461)	(402)
Variazione dei fondi relativi al personale	31	(17)
Variazione delle rimanenze	7.043	(8.220)
Variazione dei crediti commerciali	5.326	(1.360)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(16.363)	3.433
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.764)	(4.590)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	3.773	(565)
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (**)	(2.570)	(1.188)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(500)	(778)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(1.362)	(1.887)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (***)	1.038	-
Aumento capitale sociale PRIMA POWER SUZHOU	-	(4.838)
Variazione partecipazioni in società collegate	(238)	-
Variazione in altre partecipazioni	(5)	(2)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.637)	(8.693)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	1.051	(1.064)
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(100)	296
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	18.314	112.541
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(30.714)	(98.258)
Rimborsi di leasing finanziari	(1.801)	(619)
Dividendi	(4.569)	(4.193)
Variazione altre voci del patrimonio netto	(63)	(2.093)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(17.882)	6.610
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(17.746)	(2.648)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	27.926	25.243
Disponibilità liquide rinvenienti dalla fusione con FINN-POWER ITALIA Srl (F)	-	5.331
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=D+E+F)	10.180	27.926

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18 (*)
Imposte sul reddito corrisposte	167	495
Interessi corrisposti	2.753	4.868

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

(*) Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2018 sono stati oggetto di riclassifica

(**) Non include i leasing ed include attività non correnti destinate alla dismissione

(***) Include attività non correnti destinate alla dismissione

Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/18	DI CUI PARTI CORRELATE
Immobilizzazioni materiali	1	30.341	-	18.889	-
Immobilizzazioni immateriali	2	9.557	-	11.500	-
Partecipazioni in società controllate	3	179.841	179.841	163.227	163.227
Partecipazioni in società collegate	4	418	418	-	-
Altre partecipazioni	5	60	-	235	180
Attività finanziarie non correnti	6	2.728	-	3.228	500
Attività fiscali per imposte anticipate	7	5.274	-	3.860	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		228.219		200.939	
Rimanenze	8	37.870	-	44.913	-
Crediti commerciali	9	70.378	45.357	75.704	34.674
Altri crediti	10	4.599	59	4.493	164
Altre attività fiscali	11	5.066	-	5.148	-
Strumenti finanziari derivati	12	-	-	26	-
Attività finanziarie correnti	6	3.790	3.784	4.339	4.215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	10.180	-	27.926	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		131.883		162.549	
Attività non correnti destinate alla dismissione	14	229	-	1.234	-
TOTALE ATTIVITÀ		360.331		364.722	
Capitale sociale	15	26.208	-	26.208	-
Riserva legale	15	5.213	-	4.992	-
Altre riserve	15	68.590	-	68.993	-
Utili (perdite) a nuovo	15	(1.698)	-	(1.698)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	15	(2.164)	-	4.424	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		96.149		102.919	
Finanziamenti	16	108.979	16.613	106.262	-
Benefici ai dipendenti	17	4.553	-	4.522	-
Passività fiscali per imposte differite	18	1.270	-	1.317	-
Fondi per rischi ed oneri	19	7.350	-	1.827	-
Strumenti finanziari derivati	12	600	-	636	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		122.752		114.564	
Debiti commerciali	20	69.863	28.580	82.568	25.909
Acconti	20	6.462	-	10.120	-
Altri debiti	20	8.883	536	8.427	682
Debiti verso banche e finanziamenti	16	46.732	8.886	35.377	6.466
Passività fiscali per imposte correnti	21	2.162	-	2.597	-
Fondi per rischi ed oneri	19	7.328	-	8.034	-
Strumenti finanziari derivati	12	-	-	116	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		141.430		147.239	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		360.331		364.722	

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

Conto economico ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/19	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/18 (*)	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	22	186.978	94.952	224.778	101.501
Costo del Venduto	23	(163.544)	(39.413)	(195.203)	(50.038)
MARGINE LORDO		23.434	-	29.575	-
Costi di ricerca e sviluppo	24	(8.702)	(374)	(7.402)	(16)
Spese di vendita e marketing	25	(7.793)	1.133	(8.514)	831
Spese generali e amministrative	26	(8.190)	384	(9.555)	559
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.251)		4.104	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(949)</i>		<i>(1.387)</i>	
Proventi finanziari	27	2.483	458	4.729	452
Oneri finanziari	27	(6.756)	(148)	(11.771)	(71)
Dividendi e rettifiche di valore delle partecipazioni	27	1.952	1.952	6.567	6.567
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	27	(19)	-	410	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		(3.591)		4.039	-
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(7.298)</i>		<i>(3.756)</i>	
Imposte correnti e differite	28	1.427	-	385	-
RISULTATO NETTO		(2.164)		4.424	

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

(*) Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2018 sono stati oggetto di riclassifica

Rendiconto finanziario ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/18 (*)	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato netto	(2.164)	-	4.424	-
Rettifiche (sub-totale)	5.937	-	(4.989)	-
Ammortamenti, <i>impairment</i> e rettifiche di valore delle partecipazioni	13.125	6.231	6.167	366
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(1.461)	-	(402)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	31	-	(17)	-
Variazione delle rimanenze	7.043	-	(8.220)	-
Variazione dei crediti commerciali	5.326	(10.683)	(1.360)	(17.274)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(16.363)	2.671	3.433	8.749
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.764)	(251)	(4.590)	(546)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	3.773		(565)	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (**)	(2.570)	-	(1.188)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(500)	-	(778)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(1.362)	-	(1.887)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (***)	1.038	-	-	-
Aumento capitale sociale PRIMA POWER SUZHOU	-	-	(4.838)	(4.838)
Variazione partecipazioni in società collegate	(238)	(238)	-	-
Variazione in altre partecipazioni	(5)	-	(2)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.637)		(8.693)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	1.051	931	(1.064)	997
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(100)	-	296	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	18.314	4.613	112.541	(2.945)
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(30.714)	(2.196)	(98.258)	-
Rimborsi di leasing finanziari	(1.801)	-	(619)	-
Dividendi	(4.569)	-	(4.193)	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	(63)	-	(2.093)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(17.882)		6.610	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(17.746)		(2.648)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	27.926		25.243	
Disponibilità liquide rinvenienti dalla fusione con FINN-POWER ITALIA Srl (F)	-		5.331	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=D+E+F)	10.180		27.926	

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	31/12/18 (*)
Imposte sul reddito corrisposte	167	495
Interessi corrisposti	2.753	4.868

I dati al 31/12/2019 considerano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 "Leases", adottato dalla società applicando il metodo retrospettivo semplificato senza restatement dei dati comparativi.

(*) Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2018 sono stati oggetto di riclassifica.

(**) Non include i leasing ed include attività non correnti destinate alla dismissione.

(***) Include attività non correnti destinate alla dismissione.



CAPITOLO 10

Descrizione dei Principi Contabili



Capitolo 10.

Descrizione dei Principi Contabili

Informazioni societarie

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. La Società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale.

L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D), delle macchine pannellatrici e piegatrici. A partire dall’esercizio 2018 sviluppa, produce e commercializza soluzioni di additive manufacturing con le tecnologie Powder Bed Fusion e Laser Metal Deposition.

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2019.

La durata di PRIMA INDUSTRIE SpA è fissata, secondo Statuto, fino al 31 dicembre 2050.

Criteri di valutazione

Il bilancio d’esercizio 2019 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari valutati al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all’apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 7 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI” al paragrafo “Principi contabili utilizzati”.

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda. Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della società *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico con una vista per funzione altrimenti detto "a costo del venduto" anziché per natura in quanto coerente alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera la Società.

Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi.

Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, la Società ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per funzione; il Conto economico complessivo include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico, ridotto per l'ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing di cui al precedente punto a) include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

La società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modifichino per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Nel bilancio d'esercizio della PRIMA INDUSTRIE SpA le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Capogruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerarne il valore; la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, solo se la Capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni nelle quali la Società non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Ai sensi dell'IFRS 9, tali partecipazioni sono successivamente valutate al *fair value* con effetti a conto economico, a meno che non siano irrevocabilmente elette come investimenti partecipativi valutati al *fair value* con effetti iscritti nel conto economico complessivo ai sensi dell'opzione prevista dal medesimo principio.

La scelta della modalità di valutazione delle partecipazioni è operata in maniera selettiva per ciascuna partecipazione.

Perdita di valore delle attività ("*Impairment*")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alla attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di *equity* categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad *impairment* accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IFRS9.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello

stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9: 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo ("AC"); 2) passività finanziarie valutate al fair value con variazioni di fair value contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*. La maggior parte delle passività finanziarie del gruppo rientrano nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuato adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi di attività) sono classificate come detenute per la vendita solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

Benefici ai dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a

servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;

- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato. I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale. I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole.

La Società contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che

ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

- Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento.
- Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. performance obligation) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
- Determinazione del corrispettivo della transazione (i.e. transaction price): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
- Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali: in proporzione ai rispettivi stand alone selling price determinati in base ai prezzi di listino.
- Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

(a) Vendita di beni

Con riferimento alla vendita dei sistemi laser, delle macchine per la lavorazione della lamiera e dei componenti, la Società rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte della Società e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà. La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una performance obligation da contabilizzare separatamente.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(d) Dividendi

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare la PRIMA INDUSTRIE SpA e la controllata italiana PRIMA ELECTRO SpA, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

I fattori di rischio finanziario

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato al paragrafo – Gestione dei rischi finanziari al Capitolo 8 “Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31.12.2019”.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale la Società opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che

possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment test* predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 2 – Immobilizzazioni immateriali Capitolo 8 "Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31.12.2019".

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale massimo di 5 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per la Società.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Variazioni principi contabili

Principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea in vigore dall'01/01/2019

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 01/01/2019.

IFRS16 - "Leasing"

In data 13/01/2016 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 16 – Leasing" che sostituisce il principio "IAS 17 – Leases", nonché le interpretazioni "IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing", "SIC-15 Leasing Operativo - Incentivi" e "SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il principio, è applicato dalla società a partire dal 01/01/2019, fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo del diritto all'uso (*right of use*) del bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce, inoltre, un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La società ha completato il progetto di *assessment* degli impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. A tal riguardo, la società ha scelto di avvalersi per tutti i contratti dell'espediente pratico che consente, in fase di transizione, di applicare i requisiti del principio solo ai contratti identificati quali *lease* sulla base dell'IFRIC 4 e dello IAS 17.

La società ha scelto di applicare il metodo retrospettivo semplificato. In particolare, la società ha contabilizzato relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi una passività finanziaria e un diritto d'uso pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione.

Nell'adottare l'IFRS 16, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività. Parimenti, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal principio per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (ai fini di tale determinazione, la società ha considerato i beni sottostanti al contratto di *lease* che non superano, quando nuovi, un valore pari a circa Euro 5 migliaia). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione riguardano principalmente *computers*, telefoni e *tablet*, stampanti, altri dispositivi elettronici, mobili e arredi. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La società si è avvalsa inoltre, per tutte le categorie di attività, dell'esenzione concessa dal principio in relazione alla possibilità di non scorporare e contabilizzare separatamente le *non-lease components*, che sono invece considerate insieme alle *lease components* nella determinazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso.

Con riferimento alle regole di transizione, la società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 01/01/2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione del tasso di attualizzazione. Le principali sono riassunte di seguito:

- la società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *lease term*: la società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla società;
- definizione del tasso di attualizzazione: la società ha eletto di adottare l'*incremental borrowing rate* al fine della determinazione della passività finanziaria riferita ai contratti di *lease*. Tale tasso, diversificato a seconda del Paese e della valuta di riferimento del contratto di *lease*, rappresenta l'interesse che la società dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un *asset* di valore simile all'attività sottostante il *right of use*, in un contesto economico simile.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti dell'adozione del nuovo principio sul bilancio d'esercizio della PRIMA INDUSTRIE SpA.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/18	EFFETTO TRANSIZIONE IFRS16	01/01/19
Attività non correnti	200.939	4.693	205.632
Attività correnti	162.549	-	162.549
Attività non correnti destinate alla dismissione	1.234	-	1.234
Totale Attività	364.722	4.693	369.415
Patrimonio Netto	102.919	-	102.919
Passività non correnti	114.564	3.488	118.052
Passività correnti	147.239	1.205	148.444
Totale Passività	364.722	4.693	369.415

Al 31/12/2019 la società iscrive Diritti d'uso per 10.276 migliaia di euro dopo la rilevazione di ammortamenti per 1.383 migliaia di euro, passività finanziarie corrispondenti per 10.330 migliaia di euro (di cui 9.035 migliaia di euro classificati tra le passività non correnti). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri finanziari a conto economico riferiti a contratti di *lease* per 100 migliaia di euro.

IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito (Reg. UE n. 2018/1595)

L'interpretazione chiarisce come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui il trattamento fiscale di una specifica transazione non sia chiaro. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione.

Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari- Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Reg. UE n. 2018/498)

Le modifiche chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente.

Modifiche allo IAS 28 – Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Reg. UE n. 2019/237)

Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017) (Reg. UE n. 2019/412)

Le modifiche riguardano i seguenti principi:

- IFRS 3, un'entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del business;
- IFRS 11, un'entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del business;
- IAS 12, un'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo; l'entità deve rilevare gli effetti fiscali correlati nell'utile/perdita d'esercizio, nelle altre componenti del conto economico complessivo o all'interno del patrimonio netto, a seconda di dove l'entità abbia precedentemente rilevato tali transazioni;
- IAS 23, nella misura in cui un'entità si indebita genericamente ed utilizza i finanziamenti ottenuti per acquisire un bene da iscrivere come attività in bilancio, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene pari alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio.

Modifiche allo IAS 19 (Reg. UE n. 2019/402)

Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate

per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16, non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea i seguenti principi.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

In data 29/11/2019 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2104 che ha omologato il documento "Modifiche allo IAS e allo IAS 8: definizione di rilevante". La definizione di rilevanza è stata integrata con il concetto di informazione "occultata", ossia di un'informazione comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori del bilancio, un effetto analogo a quello derivante dalla sua omissione o errata indicazione.

Lo IAS 1 emendato afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio". Tale modifica ha comportato il recepimento della nuova definizione di rilevanza nello IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, IAS 34 – Bilanci intermedi, IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS

In data 29/11/2019 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2075 che ha omologato il documento "Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS". Le modifiche sono indirizzate ad aggiornare in diversi *standard* internazionali e loro interpretazioni i riferimenti esistenti al "Quadro sistematico" precedente, sostituendoli con i riferimenti al "Quadro concettuale" rivisto.

Entrambe le modifiche sopra descritte, applicabili a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 01/01/2020, non determineranno impatti significativi sul bilancio.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dall'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, i seguenti nuovi Principi ed Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dall'Unione Europea:

- IFRS 17 - Insurance Contracts, emesso in data 18/05/2017, il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 01/01/2021, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
- Modifiche all'IFRS 3 - Business Combinations" emesso in data 22/10/2018 le modifiche sono volte al chiarimento da un punto di vista pratico della definizione dell'oggetto dell'aggregazione: un insieme di attività o un business. Tale modifica è applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 01/01/2020.
- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- Interest Rate Benchmark Reform, emesse in data 26/09/2019. L'obiettivo degli emendamenti è evitare l'interruzione delle relazioni di copertura a causa delle incertezze legate alla transizione dei tassi IBOR per effetto del processo di riforma introdotto dalla *European Financial Benchmark Regulation*, in particolare a causa dell'incapacità di soddisfare i requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura nei periodi precedenti la transizione. Tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 01/01/2020.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio della società derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.



CAPITOLO 11

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019



Capitolo 11. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019

I dati esposti nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Situazione patrimoniale - finanziaria

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2019 sono pari a 30.341 migliaia di euro in aumento di 11.452 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

Tale incremento è riconducibile per 11.659 migliaia di euro ai diritti d'uso iscritti in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, al netto degli ammortamenti pari 1.383 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2017	12.063	243	978	446	548	14.278
Esercizio 2018						
Apporti da fusione	5.889	33	166	220	-	6.308
Incrementi	-	158	300	13	717	1.188
Dismissioni	-	-	-	(51)	-	(51)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	51	-	51
Ammortamento	(573)	(51)	(562)	(168)	-	(1.354)
Riclassifiche fra Attività non correnti destinate alla dismissione	(1.531)	-	-	-	-	(1.531)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	420	(65)	183	9	(547)	-
Valore netto al 31 dicembre 2018	16.268	318	1.065	520	718	18.889
Esercizio 2019						
Diritti d'uso derivante dalla prima applicazione dell'IFRS16	2.554	-	224	1.915	-	4.693
Incrementi	6.320	1.754	197	930	319	9.520
Dismissioni	-	-	(1)	(45)	-	(46)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	1	26	-	27
Ammortamento	(958)	(136)	(599)	(1.049)	-	(2.742)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	320	-	224	-	(544)	-
Valore netto al 31 dicembre 2019	24.504	1.936	1.111	2.297	493	30.341
<i>Di cui diritti d'uso derivanti dall'applicazione dell'IFRS16</i>						
Incrementi derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16	2.554	-	224	1.915	-	4.693
Incrementi	6.234	-	-	751	-	6.985
Decrementi	-	-	-	(19)	-	(19)
Ammortamento	(427)	-	(82)	(874)	-	(1.383)
Totale Diritti d'uso	8.361	-	142	1.773	-	10.276

La voce Terreni e Fabbricati pari a 24.504 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 5.687 migliaia di euro;
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 18.503 migliaia di euro; tale voce comprende l'HQTC a Collegno che ospita un grande *Technology Center* e gli uffici centrali del Gruppo (6.823 migliaia di euro), l'ALC il nuovo laboratorio di ricerca e innovazione dei sistemi di produzione laser avanzati inaugurato ad ottobre 2019 (6.322 migliaia di euro) e lo stabilimento produttivo sito in provincia di Verona (2.262 migliaia di euro). Sono inoltre compresi lo stabilimento industriale di via Antonelli n°28 (612 migliaia di euro), l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK Ltd (114 migliaia di euro) e immobili in affitto per 2.361 migliaia di euro;
- Costruzioni leggere per 314 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 1.936 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 1.618 migliaia di euro (di cui 1.754 migliaia di euro da acquisizioni del periodo) e si è decrementata di 136 migliaia di euro per effetto dell'ammortamento del periodo.

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 1.111 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 645 migliaia di euro (di cui 421 migliaia di euro da acquisizioni del periodo e 224 migliaia di euro per effetto di riclassifiche ad altre voci).

La voce Altri beni è pari a 2.297 migliaia ed è rappresentata da:

- Automezzi ed altri mezzi di trasporto per 1.732 migliaia di euro;
- Macchine d'ufficio elettroniche per 347 migliaia di euro;
- Mobili ed arredi per 215 migliaia di euro;
- Altri beni per 3 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività di estensione del nuovo HQTC e alcune attrezzature realizzate internamente.

Tutti i valori al 31/12/2019 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

2. Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ed al 31/12/2018, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRI BENI	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2017	799	8.844	23	9.666
Esercizio 2018				
Apporti da fusione	-	2.912	23	2.935
Incrementi/(decrementi)	777	1.887	1	2.665
Ammortamento	(521)	(3.220)	(25)	(3.766)
Valore netto al 31 dicembre 2018	1.055	10.423	22	11.500
Esercizio 2019				
Incrementi/(decrementi)	480	1.362	20	1.862
Ammortamento	(517)	(3.601)	(23)	(4.141)
Impairment e Svalutazioni	-	(11)	-	(11)
Riclassifiche ad altre voci	-	347	-	347
Valore netto al 31 dicembre 2019	1.018	8.520	19	9.557

La componente principale delle attività immateriali è costituita dai costi di sviluppo (valore netto al 31/12/2019 pari a 8.520 migliaia di euro); nel corso dell'esercizio 2019 tale voce si è incrementata per 1.362 migliaia di euro per effetto di capitalizzazione di progetti, per 347 migliaia di euro per effetto di riclassifiche ad altre voci e si è decrementata per 3.612 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti ed *impairment* del periodo.

3. Partecipazioni in società controllate

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2019 ammonta a 179.841 migliaia di euro, in aumento di 16.614 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE NETTO AL 31/12/2017	INCREMENTI	FUSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/18	INCREMENTI	VALORE NETTO AL 31/12/19
FINN POWER OY	140.177	-	-	140.177	-	140.177
PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA Inc.	-	-	-	-	16.614	16.614
FINN-POWER ITALIA Srl	13.548	-	(13.548)	-	-	-
PRIMA ELECTRO SpA	10.945	-	-	10.945	-	10.945
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441	-	-	1.441	-	1.441
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	767	-	-	767	-	767
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	540	-	-	540	-	540
OOO PRIMA POWER	123	-	-	123	-	123
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	93	-	-	93	-	93
PRIMA POWER UK LTD	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER GmbH	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	4.303	4.838	-	9.141	-	9.141
TOTALE	171.937	4.838	(13.548)	163.227	16.614	179.841

Nel corso dell'esercizio 2019, nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito dalla PRIMA ELECTRO SpA la partecipazione in CONVERGENT PHOTONICS e ha acquisito dalla FINN-POWER OY la partecipazione in PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.

In data 31/12/2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della CONVERGENT PHOTONICS nella PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc, che è stata nel frattempo rinominata PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA. La variazione in aumento di 16.614 migliaia di euro è relativa a tale operazione, per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo "Fatti salienti del periodo" della Relazione sulla Gestione.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE NETTO AL 31/12/2019	PN AL 31/12/2019	QUOTA DI POSSESSO	PN PRO-QUOTA	DIFFERENZA
FINN POWER OY	140.177	140.134	100%	140.134	(43)
PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA Inc.	16.614	38.395	100%	38.395	21.781
PRIMA ELECTRO SpA	10.945	39.259	100%	39.259	28.314
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441	7.110	22%	1.564	123
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	767	1.149	100%	1.149	382
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	540	647	100%	647	107
OOO PRIMA POWER	123	2.639	100%	2.639	2.516
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	93	694	100%	694	601
PRIMA POWER UK LTD	-	1.196	100%	1.196	1.196
PRIMA POWER GmbH	-	(5.909)	100%	(5.909)	(5.909)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	(574)	100%	(574)	(574)
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	-	(223)	100%	(223)	(223)
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	9.141	10.440	70%	7.308	(1.833)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY, in virtù dei risultati realizzati nei precedenti esercizi e di quello consuntivato nell'esercizio 2019, si è sensibilmente ridotta rispetto a quella originariamente rilevata in sede di acquisizione della società. In considerazione dei positivi risultati storici, nonché di quelli attesi, non sono emersi indicatori di *impairment* riferiti al valore della partecipazione.

La FINN-POWER OY nel 2019 ha conseguito un EBITDA di 12.520 migliaia di euro (pari al 9,3% dei ricavi). Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla CGU PRIMA POWER (in cui la FINN-POWER OY è inclusa) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 2 – Immobilizzazioni immateriali) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore. Analogo esercizio, svolto estraendo dai flussi complessivi della CGU quelli relativi alla sola FINN-POWER OY, al netto del suo indebitamento, ha prodotto i medesimi risultati positivi.

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di PRIMA POWER SUZHOU non è stata ritenuta rappresentativa di una perdita di valore della partecipazione ma è da attribuirsi al fatto che la società sta attraversando una fase di cambiamento di *business strategy*. La società era stata costituita con lo scopo di servire il mercato di massa cinese offrendo dei prodotti in una fascia di prezzo e prestazione medio bassa. Tuttavia, nel corso del 2019 il management ha avviato una fase di cambiamento tecnologico che porterà la società cinese a vendere macchine ad alto contenuto tecnologico sia prodotte localmente sia importate dalle altre società del Gruppo. Per questa ragione, considerando altresì l'entità del valore recuperabile della partecipazione determinato dall'attualizzazione dei flussi finanziari al netto del suo indebitamento, il management di PRIMA INDUSTRIE SpA ritiene che tale differenza verrà colmata nei prossimi esercizi dagli utili che la società cinese andrà a generare.

Le restanti differenze emergenti per le partecipazioni PRIMA POWER GmbH, PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda e PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd sono compensate da un fondo iscritto tra le passività pari a 7.127 migliaia di euro (si veda la Nota 19); si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a tale fondo 6.065 migliaia di euro per la PRIMA POWER GmbH, 163 migliaia di euro per la PRIMA POWER SOUTH AMERICA e 2 migliaia di euro per la PRIMA POWER AUSTRALASIA.

4. Partecipazioni in società collegate

La voce partecipazioni in società collegate si riferisce alla partecipazione nella società 3D NT detenuta al 19,9% dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ed è pari a 418 migliaia di euro.

I movimenti del periodo riguardano:

- 180 migliaia di euro alla riclassifica dalla voce "Altre Partecipazioni";
- 138 migliaia di euro all'acquisto di una quota di un altro azionista e
- 100 migliaia di euro all'aumento di capitale sociale avvenuta ad ottobre 2019.

5. Altre partecipazioni

La seguente tabella mostra la composizione delle Altre partecipazioni che 31/12/2019 sono pari a 60 migliaia di euro.

ALTRE PARTECIPAZIONI	3D NT	LAMIERA SERVIZI	PRIMA POWER SHEET METAL SOLUTION	ALTRE MINORI	TOTALE
31 dicembre 2018	180	11	40	4	235
Incrementi	-	-	-	5	5
Riclassifica	(180)	-	-	-	(180)
31 dicembre 2019	-	11	40	9	60

6. Attività finanziarie

Il valore delle Attività Finanziarie è pari a 6.518 migliaia di euro ed è diminuito di 1.049 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle Attività finanziarie.

ATTIVITÀ FINANZIARIE	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER LASERDYNE LLC	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	DEPOSITO SMILLA	CREDITO FINANZ. V/WUHAN UNITY	FINANZIAMENTO V/PARTICIPATA	TOTALE
31 dicembre 2018	1.755	2.452	508	2.728	118	6	7.567
Rimborsi	(719)	(290)	(8)	-	-	-	(1.017)
Interessi maturati	28	39	9	-	-	-	76
Svalutazioni	-	-	-	-	(118)	-	(118)
Adeguamento cambi	10	-	-	-	-	-	10
31 dicembre 2019	1.074	2.201	509	2.728	-	6	6.518
<i>di cui:</i>							
Attività Finanziarie non correnti	-	-	-	2.728	-	-	2.728
Attività Finanziarie correnti	1.074	2.201	509	-	-	6	3.790

7. Attività fiscali per imposte anticipate

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2019.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/19	31/12/18
Saldo di apertura	3.860	2.590
Apporto da fusione	-	954
Incrementi	1.818	940
Decrementi	(404)	(624)
Saldo di chiusura	5.274	3.860

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/19	31/12/18
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	1.901	2.137
Rimanenze	755	772
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.942	365
Benefici ai dipendenti	454	419
Altre attività/passività	222	167
Totale	5.274	3.860

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri.

8. Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2019 ammontano a 37.870 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino in diminuzione di 7.043 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

RIMANENZE	31/12/19	31/12/18
Materie prime	10.286	14.295
(Fondo svalutazione materie prime)	(690)	(881)
Semilavorati	8.632	11.456
Prodotti finiti	22.096	22.379
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(2.454)	(2.336)
Totale	37.870	44.913

Si fornisce qui di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione delle rimanenze avvenuta nell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE	MATERIE PRIME	PRODOTTI FINITI
Saldo al 31 dicembre 2018	(881)	(2.336)
Utilizzi	261	418
Accantonamenti	(70)	(536)
Saldo al 31 dicembre 2019	(690)	(2.454)

9. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31/12/2019 ammontano a 70.378 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di 5.326 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/19	31/12/18
Crediti verso clienti	25.845	41.389
Fondo svalutazione crediti	(824)	(359)
Crediti verso clienti terzi (netti)	25.021	41.030
Crediti verso parti correlate	45.357	34.674
Crediti verso clienti (netti)	70.378	75.704

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA, renminbi cinese e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti di società controllate.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2019 è stato contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31/12/18	(359)
Utilizzi	33
Accantonamenti	(498)
Fondo svalutazione crediti al 31/12/19	(824)

Il fondo riflette la miglior stima del management circa le perdite attese dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sui suoi crediti verso clienti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	31/12/19
A scadere	30.847
Scaduto 0 - 180 giorni	18.590
Scaduto 180 - 365 giorni	10.001
Scaduto oltre 1 anno	11.764
Totale	71.202

In applicazione al nuovo principio IFRS9 la Società valuta i crediti commerciali adottando una logica di perdita attesa (*expected credit loss*); la Società ha adottato l'approccio semplificato pertanto il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese in base alla vita del credito; nel determinare il fondo la Società si è basata sull'esperienza storica, su indicatori esterni e su informazioni prospettiche.

Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari sono state effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

10. Altri crediti

Gli altri crediti correnti ammontano a 4.599 migliaia di euro, in aumento di 106 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente mostra la composizione della voce Altri crediti.

ALTRI CREDITI	31/12/19	31/12/18
Anticipi a fornitori	3.176	2.359
Contributi da ricevere	591	1.417
Ratei e risconti	467	413
Depositi cauzionali	249	208
Crediti verso dipendenti	1	19
Altri crediti minori	115	77
Totale	4.599	4.493

11. Altre attività fiscali

Le altre attività fiscali ammontano al 31/12/2019 a 5.066 migliaia di euro, contro le 5.148 migliaia di euro al 31/12/2018.

Qui di seguito una tabella riepilogativa con il confronto fra il 31/12/2019 ed il 31/12/2018.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI	31/12/19	31/12/18
Credito imposta ricerca e sviluppo	1.347	1.400
Crediti per IVA - Italia	1.556	1.220
Crediti v/erario IRES e IRAP	991	1.123
Credito v/erario - rimborso IRES su deduzione IRAP	970	970
Credito fiscale v/controllate	89	335
Crediti per IVA - Estero	46	47
Crediti v/erario - ritenute di imposta	46	25
Altri crediti fiscali	21	28
Totale	5.066	5.148

12. Strumenti finanziari derivati

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2019 ha in essere strumenti finanziari derivati non correnti passivi per un importo pari a 600 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati passivi non correnti

TIPOLOGIA	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/2019
IRS - Hedge accounting	BNL	19/12/22	€ 17.000	€ 116
IRS - Hedge accounting	BPM	31/12/22	€ 20.000	€ 201
IRS - Hedge accounting	Unicredit	31/12/22	€ 22.222	€ 149
IRS - Hedge accounting	Intesa Sanpaolo	31/03/23	€ 15.000	€ 134
TOTALE				€ 600

Ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2019 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati in essere. Per maggiori informazioni in merito agli Strumenti Finanziari Derivati sottoscritti da PRIMA INDUSTRIE SpA ed al relativo metodo di contabilizzazione si veda alla “Nota 10 – Indebitamento finanziario netto del Bilancio Consolidato”.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2019 a 10.180 migliaia di euro, contro le 27.926 migliaia di euro al 31/12/2018 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista. Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si veda il Rendiconto Finanziario (per il Rendiconto Finanziario si veda il capitolo 9 – Bilancio d’esercizio di Prima Industrie al 31/12/2019).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/19	31/12/18
Cassa ed assegni	11	15
Conti correnti bancari attivi	10.169	27.911
Totale	10.180	27.926

14. Attività non correnti destinate alla dismissione

Al 31/12/2019 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 229 migliaia di euro ed è diminuito rispetto allo scorso esercizio di 1.005 migliaia di euro a seguito della cessione di un immobile sito in provincia di Brescia e ad una delle unità immobiliari in corso di costruzione situate nel mantovano.

Tutti i beni classificati in questa categoria sono disponibili per la vendita immediata e si ritiene tale evento altamente probabile, poiché la Direzione si è impegnata in un programma di dismissione.

15. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208 migliaia di euro ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2018.

Riserva legale

La voce ammonta a 5.213 migliaia di euro e si è incrementata di 221 migliaia di euro in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2018.

Altre riserve

La voce "Altre Riserve" ha un valore di 68.590 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.507 migliaia di euro.
- Riserva acquisto azioni proprie: negativa per 1.966 migliaia di euro.
- Riserva vincolata per costi di sviluppo non ammortizzati: pari a 8.520 migliaia di euro.
- Riserva straordinaria: pari a 7.174 migliaia di euro.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.).
- Riserva attuariale per TFR: è negativa per 474 migliaia di euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale.
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 439 migliaia di euro ed è relativa alla parte iscritta direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Riserva Stock Grant: pari a 13 migliaia di euro.
- Riserva avanzo da fusione per incorporazione della ex FINN-POWER ITALIA srl: negativa per 459 migliaia di euro.

Utili (perdite) a nuovo

La voce risulta negativa per circa 1.698 migliaia di euro. In tale voce sono compresi gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

Risultato di periodo complessivo

Sul risultato di periodo complessivo incidono negativamente l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised* per un importo di 68 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a +21 migliaia di euro) e positivamente l'accantonamento della riserva per adeguamento *fair value* derivati per 26 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 8 migliaia di euro) e gli effetti derivanti dalla conversione in euro del *branch office* della Corea del Sud per 5 migliaia di euro.

Utile (perdita) dell'esercizio

Il Risultato dell'esercizio risulta essere negativo per 2.164 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si veda la tabella di movimentazione del patrimonio netto (per la movimentazione del patrimonio netto si veda il capitolo 9 – Bilancio d'esercizio di Prima Industrie al 31/12/2019).

16. Finanziamenti

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2019 (in confronto con il 31/12/2018).

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI	31/12/19	31/12/18
Correnti		
Debiti per leasing - quota corrente	1.742	479
Finanziamenti bancari - quota corrente	32.977	26.916
Bond - quota corrente	691	693
Altri finanziamenti - quota corrente	2.436	823
Altri finanziamenti da controllate - quota corrente	8.886	6.466
Totale Correnti	46.732	35.377
Non correnti		
Debiti per leasing - quota non corrente	14.708	6.114
Finanziamenti bancari - quota non corrente	48.452	70.161
Bond - quota non corrente	24.806	24.762
Altri finanziamenti - quota non corrente	4.400	5.225
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	16.613	-
Totale Non correnti	108.979	106.262
TOTALE	155.711	141.639

Obbligazioni emesse

Il debito verso gli obbligazionisti ammonta complessivamente a 25.734 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 734 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al *Bond* emesso nel corso del primo trimestre 2018 e scadente il 09/02/2025. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 25.497 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni.

La quota a scadenza oltre i 12 mesi è pari 24.806 migliaia di euro.

Indebitamento bancario

I debiti principali inclusi nell'indebitamento bancario sono i Finanziamenti 2018:

- BNL 2017/2022
- MPS 2018/2023
- BPM 2018/2022
- UNICREDIT 2018/2022
- INTESA 2018/2023

Il finanziamento BNL 2017/2022 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 14.006 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 6 migliaia di euro. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 13.953 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento BNL 2017/2022 è per 10.978 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento MPS 2018/2023 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 12.900 migliaia di euro, il debito netto esposto in bilancio è pari a 12.880 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento MPS 2018/2023 è per 6.488 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento BPM 2018/2022 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 15.667 migliaia di euro, il debito netto esposto in bilancio è pari a 15.603 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento BPM 2018/2022 è per 11.300 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento UNICREDIT 2018/2022 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 19.666 migliaia di euro, il debito netto esposto in bilancio è pari a 19.566 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento UNICREDIT 2018/2022 è per 11.053 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il finanziamento INTESA 2018/2023 al 31/12/2019 ammonta complessivamente a 15.722 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 55 migliaia di euro. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 15.657 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il finanziamento INTESA 2018/2023 è per 8.295 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Sia sui finanziamenti Intesa, Unicredit, BPM, MPS e BNL che sul Bond insistono dei *covenants* con misurazione semestrale ed annuale; i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2019 risultano rispettati.

Gli altri finanziamenti da controllate pari a 25.499 migliaia di euro sono così composti:

- verso PRIMA ELECTRO per 12.318 migliaia di euro,
- verso PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA-PRIMA POWER NA per 4.450 migliaia di euro,
- verso FINN-POWER OY per 4.340 migliaia di euro,
- verso PRIMA POWER CENTRAL EUROPE per 2.039 migliaia di euro,
- verso PRIMA POWER IBERICA per 2.000 migliaia di euro,
- verso PRIMA POWER SUZHOU per 350 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 10 - Indebitamento finanziario netto.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2019.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE

Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/18	35.377
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/18	106.262
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/18	141.639
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	34.928
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(30.714)
Accensioni/(rimborsi) di leasing	9.858
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/19	155.711
<i>di cui:</i>	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/19	46.732
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/19	108.979
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/19	155.711

Nel corso dell'esercizio 2019 i debiti finanziari aumentano complessivamente di 14.072 migliaia di euro di cui 4.693 migliaia di euro riferibile alla prima applicazione del nuovo principio IFRS16.

17. Benefici ai dipendenti

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2019 e alla chiusura del precedente esercizio.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/19	31/12/18
TFR	2.858	2.930
Premio di anzianità	1.605	1.524
Benefici ai dipendenti - <i>branch office</i> Corea del Sud	90	68
TOTALE	4.553	4.522

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2019 e 2018.

TFR	31/12/19	31/12/18
Saldo di apertura	2.930	2.133
Apporto da fusione	-	904
TFR pagato nel periodo	(206)	(192)
Utili/perdite attuariali	89	47
Oneri finanziari	45	38
Saldo di chiusura	2.858	2.930

PREMIO DI ANZIANITÀ	31/12/19	31/12/18
Saldo di apertura	1.524	1.460
Premio di anzianità pagato nel periodo	(147)	(154)
Accantonamento/Adeguamento attuariale	171	160
Oneri finanziari	57	58
Saldo di chiusura	1.605	1.524

Il premio di anzianità professionale è corrisposto ai dipendenti della Società al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/19	31/12/18
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo tecnico di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	2,25%	2,63%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari allo 0,50%;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3,00%.

Inoltre per il solo TFR è stata svolta un'analisi di sensitività che ha mostrato un impatto non rilevante con la variazione delle seguenti variabili:

- Tasso di attualizzazione +0,50%/-0,50%
- Tasso di inflazione +0,25%/-0,25%
- Tasso di *Turnover* +2,00%/-2,00%.

18. Passività fiscali per imposte differite

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2019 e 2018.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/19	31/12/18
Saldo di apertura	1.317	885
Apporto da fusione	-	477
Incrementi	399	260
Decrementi	(446)	(305)
Saldo di chiusura	1.270	1.317

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/19	31/12/18
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing	612	608
Crediti/Debiti commerciali e altre voci	658	709
Totale	1.270	1.317

19. Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2019 sono pari a 14.678 migliaia di euro (di cui 7.350 di natura non corrente).

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

FONDI RISCHI NON CORRENTI	FONDO IND. CL. AGENTI	FONDO PERDITE SU PARTECIPATE	TOTALE
31 Dicembre 2017	89	1.383	1.472
Apporto da fusione	82	-	82
Accantonamenti	26	366	392
Adeguamento cambi	-	(119)	(119)
31 Dicembre 2018	197	1.630	1.827
Accantonamenti	25	6.230	6.255
Utilizzi del periodo	-	(750)	(750)
Adeguamento cambi	-	18	18
31 Dicembre 2019	222	7.128	7.350

FONDI RISCHI CORRENTI	FONDO IMPOSTE	FONDO CONTENZIOSI LEGALI	FONDO GARANZIA E COMPLETAMENTO PROGETTI	TOTALE
31 Dicembre 2017	-	-	5.520	5.520
Apporto da fusione	-	-	1.487	1.487
Accantonamenti	-	-	5.452	5.452
Utilizzi del periodo	-	-	(4.425)	(4.425)
31 Dicembre 2018	-	-	8.034	8.034
Accantonamenti	115	15	4.338	4.468
Utilizzi del periodo	-	-	(5.174)	(5.174)
31 Dicembre 2019	115	15	7.198	7.328

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa vigente.

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER GmbH per 6.331 migliaia di euro, PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 574 migliaia di euro ed alla società PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 223 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 3 – Partecipazioni in società controllate.

Fondo Imposte

A seguito di un controllo della posizione fiscale relativa all'esercizio 2014, in data 27/11/2019 la Direzione Regionale del Piemonte - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato alla Prima Industrie SpA un avviso di accertamento.

In data 17/12/2019 la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione pur ritenendo infondati parte dei rilievi operati dalla Direzione Regionale del Piemonte.

La società ha per il momento stanziato, supportata dai propri consulenti, un fondo rischi fiscali pari a 115 migliaia di euro; tale importo si riferisce alla stima della passività potenziale emersa in sede di verifica tenuto conto della possibilità di aderire nel corso del 2020.

Fondo dispute legali

Tale fondo si riferisce agli accantonamenti relativi alle dispute legali sorte nel corso dell'esercizio 2019.

Fondo garanzia e completamento progetti

È relativo agli accantonamenti per completamento progetti in corso ed interventi in garanzia tecnica sui prodotti della Società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2018 complessivamente è diminuito di 836 migliaia di euro.

20. Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione dei debiti commerciali, acconti e altri debiti al 31/12/2019 e alla chiusura del precedente esercizio.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI E ALTRI DEBITI	31/12/19	31/12/18
Debiti verso fornitori	41.283	56.659
Debiti verso parti correlate	28.580	25.909
Debiti commerciali	69.863	82.568
Acconti da clienti	6.462	10.120
Acconti da clienti	6.462	10.120
Debiti previdenziali ed assistenziali	2.093	2.644
Debiti v/so dipendenti	2.898	3.655
Ratei e risconti passivi	3.156	1.221
Altri debiti	200	225
Altri debiti verso parti correlate	536	682
Altri debiti	8.883	8.427

I debiti commerciali al 31/12/2019 ammontano a 69.863 migliaia di euro, di cui 41.283 migliaia di euro verso fornitori terzi e 28.580 migliaia di euro verso parti correlate.

I debiti commerciali sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2019 di 12.705 migliaia di euro.

La voce Acconti da clienti è pari a 6.462 migliaia di euro; tale voce è principalmente composta dagli acconti ricevuti da clienti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

La voce Ratei e Risconti passivi è aumentata rispetto all'esercizio precedente di 1.935 migliaia di euro: tale voce è principalmente composta dai risconti passivi relativi ad alcune agevolazioni per contributi a fondo perduto su progetti di ricerca e sviluppo ed a ricavi per contratti di manutenzione di competenza di esercizi successivi.

21. Passività fiscali per imposte correnti

La voce ammonta a 2.162 migliaia di euro contro i 2.597 migliaia di euro al 31/12/2018 ed è composta come segue:

DEBITI FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/19	31/12/18
Debiti per IRES e IRAP	737	968
Debiti fiscali v/controllate	412	413
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	1.013	1.051
Debiti per IVA	-	165
TOTALE	2.162	2.597

Conto economico

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo presenta il conto economico per “funzione”. Ai sensi del paragrafo n.104 dello “IAS 1 – Presentazione del bilancio”, si segnala che i costi del personale ammontano a 38.264 migliaia di euro (39.800 migliaia di euro al 31/12/2018). Gli ammortamenti ed impairment al 31/12/2019 sono pari a 6.894 migliaia di euro (al 31/12/2018 erano pari a 5.801 migliaia di euro). Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi ai costi di sviluppo sono pari a 3.601 migliaia di euro, mentre quelli derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16 sono pari a 1.383 migliaia di euro.

22. Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Si espongono di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ITALIA	%	EUROPA	%	NORD AMERICA	%	RESTO DEL MONDO	%	TOTALE
Macchine	49.355	32,37%	57.294	37,58%	17.140	11,24%	28.676	18,81%	152.465
Ricambi	8.413	33,54%	9.598	38,26%	4.839	19,29%	2.236	8,91%	25.086
Assistenza tecnica	7.303	77,47%	1.375	14,59%	290	3,08%	459	4,87%	9.427
Totale	65.071		68.267		22.269		31.371		186.978

23. Costo del venduto

Il costo del venduto comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi. Il costo del venduto al 31/12/2019 è pari a 163.544 migliaia di euro; fra le principali componenti vi sono i materiali (106.282 migliaia di euro), le lavorazioni ed i servizi esterni (14.250 migliaia di euro).

24. Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi relativi ai progetti di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, i costi dei *Tech Centers* e gli *overhead* ad essi collegati e viene esposta al netto dei proventi per contributi (sia nazionali, che europei) contabilizzati secondo il principio di competenza. I costi netti di ricerca e sviluppo al 31/12/2019 ammontano a 8.702 migliaia di euro e sono aumentati di 1.300 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; l'incidenza dei contributi pubblici è di 1.215 migliaia di euro.

25. Spese di vendita e marketing

Questa voce include, per destinazione i costi della struttura commerciale quali il personale, le fiere e gli eventi commerciali, il demo center, le attività promo-pubblicitarie e gli *overhead* ad essi collegati.

Le spese di vendita e marketing nel 2019 sono pari a 7.793 migliaia di euro, contro 8.514 migliaia di euro del 2018.

26. Spese generali e amministrative

Questa voce include tutti i costi collegabili alle strutture direzionali siano esse di Gruppo o Divisionali, i costi del Finance, dell'HR, dell'IT ed i servizi generali. Le spese generali e amministrative ammontano a 8.190 migliaia di euro nel 2019 e sono in diminuzione rispetto al 31/12/2018 (pari a 9.555 migliaia di euro).

27. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2019 risulta complessivamente negativa per 2.340 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/19	31/12/18
Interessi su <i>Bond</i>	(918)	(1.323)
Interessi anticipati su <i>Bond</i>	-	(1.515)
Interessi su finanziamento <i>Club Deal</i>	-	(94)
Interessi anticipati su finanziamento <i>Club Deal</i>	-	(370)
Interessi su finanziamenti 2018 (correnti/non correnti)	(1.460)	(1.290)
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(170)	(426)
Interessi passivi su finanziamenti da controllate	(148)	(71)
Oneri su strumenti finanziari (CRS)	(2.255)	(5.436)
Oneri su strumenti finanziari (IRS)	(383)	(374)
Interessi su leasing	(307)	(119)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(101)	(95)
Svalutazione crediti finanziari	(118)	(118)
Commissioni bancarie	(600)	(535)
Altri oneri finanziari	(296)	(5)
Oneri finanziari	(6.756)	(11.771)
Proventi finanziari a controllate	458	452
Proventi su derivati (CRS)	1.823	4.271
Proventi su derivati (IRS)	1	-
Interessi attivi bancari	3	5
Altri proventi finanziari	198	1
Proventi finanziari	2.483	4.729
Dividendi e rettifiche di valore delle partecipazioni	1.952	6.567
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(19)	410
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	(2.340)	(65)

Gli oneri finanziari includono interessi pari a 918 migliaia di euro legati al *Bond* e 1.460 migliaia di euro relativi ai finanziamenti stipulati nel 2018.

Si segnala che gli oneri finanziari al 31/12/2019 includono 100 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

La voce Dividendi e rettifiche di valore delle partecipazioni pari a 1.952 migliaia di euro si riferisce a svalutazioni della società controllata PRIMA POWER GmbH per 6.065 migliaia di euro, PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 164 migliaia di euro e della PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 2 migliaia di euro ed ai dividendi da società controllate per 8.183 migliaia di euro (FINN-POWER OY per 7.500 migliaia di euro, PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o. per 512 migliaia di euro e PRIMA POWER IBERICA per 171 migliaia di euro).

28. Imposte correnti e differite

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2019 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	31/12/19	31/12/18
IRES <i>(incluso effetto derivante da Consolidato Fiscale)</i>	91	293
IRAP	-	(231)
Imposte anticipate	1.401	177
Imposte differite	47	44
Imposte esercizi precedenti	(107)	109
Altre imposte	(5)	(7)
TOTALE	1.427	385

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA	2019	2018
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.578)	4.039
<i>Aliquota IRES</i>	24,00%	24,00%
IRES TEORICA SUL REDDITO	(859)	969
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	583	605
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	8.069	3.863
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	(9.101)	(7.927)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	(1.849)	(2.488)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	(643)	1.728
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	379	(1.041)
EFFETTO FISCALE UTILIZZO/(ECCEDENZA) PERDITE	6.519	-
RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	3.957	(5.260)
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	379	(1.221)
<i>Aliquota IRES</i>	24,00%	24,00%
IRES EFFETTIVA SUL REDDITO	91	(293)

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alla Società nell'esercizio 2019 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- Le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- Le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Valori espressi in migliaia di euro

SOGGETTO BENEFICIARIO	ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO
Prima Industrie SpA	Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'Imposta R&D	1.391
Prima Industrie SpA	Unione Europea	Contributi R&D	3.122
Prima Industrie SpA	Regione Piemonte	Contributi R&D	190
Totale			4.703

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2019.

Valori espressi in migliaia di euro

SOGGETTO BENEFICIARIO	ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO
Prima Industrie SpA	Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'Imposta R&D	1.337
Prima Industrie SpA	Unione Europea	Contributi R&D	1.122
Prima Industrie SpA	Regione Piemonte	Contributi R&D	93
Totale			2.552

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2019 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI	31/12/19	31/12/18
Garanzie prestate	34.188	44.784
Impegni verso società di leasing	1.566	1.373
TOTALE	35.754	46.157

Al 31/12/2019 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 34.188 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo.

Gli “Impegni verso società di leasing” si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2019, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Situazione Patrimoniale-Finanziaria e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate - partite patrimoniali

CONTROPARTE	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	DEBITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI	ALTRI DEBITI
PRIMA POWER GmbH	-	8.384	-	-	507	-
PRIMA POWER UK LTD	-	88	-	-	74	17
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	2.387	-	2.039	68	-
OOO PRIMA POWER	-	620	-	-	2	-
PRIMA ELECTRO SpA	-	207	-	12.318	7.092	-
PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - CONVERGENT PHOTONICS	-	39	-	-	471	-
FINN-POWER OY	-	2.382	-	4.340	9.785	-
PRIMA POWER IBERICA	-	3.066	-	2.000	8	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	1.972	-	-	-	-
PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - PRIMA POWER NA	-	3.901	-	4.450	36	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	1.074	378	-	-	920	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	509	164	-	-	13	-
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD	-	922	-	-	126	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	1.154	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO. LTD	2.201	18.630	-	352	9.467	-
PRIMA POWER CANADA Ltd	-	820	-	-	-	-
LEEPORT	-	203	-	-	11	-
3D - NT	-	40	59	-	-	-
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	-	519
TOTALE	3.784	45.357	59	25.499	28.580	536

Parti correlate – partite economiche

CONTROPARTE	RICAVI	COGS	R&D	S&M	G&A	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	DIVIDENDI E PERDITE SU PARTECIPATE
PRIMA POWER GmbH	12.449	(532)	(99)	216	120	86	-	(6.065)
PRIMA POWER UK LTD	1.544	(199)	-	150	64	-	-	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	5.514	(93)	-	165	85	1	(51)	512
OOO PRIMA POWER	4.454	(80)	-	67	82	-	-	-
PRIMA ELECTRO SpA	3	(14.969)	(344)	-	101	140	(33)	-
PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - CONVERGENT PHOTONICS	4	(2.120)	-	-	-	39	-	-
FINN-POWER OY	13.615	(17.566)	60	250	334	19	(12)	7.500
PRIMA POWER IBERICA	13.729	(22)	-	7	76	5	(52)	171
PRIMA POWER FRANCE Sarl	4.518	50	-	126	68	21	-	-
PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - PRIMA POWER NA	21.357	(85)	-	20	155	2	-	-
PRIMA POWER CANADA Ltd	820	-	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	89	(1.464)	(91)	120	137	58	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	117	(68)	-	-	16	8	-	(164)
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD	222	(38)	-	-	20	-	-	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	928	(61)	-	-	60	15	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	12.948	(2.053)	40	12	178	64	-	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	-	-	-	-	-	-	(2)
LEEPORT	2.637	(11)	-	-	-	-	-	-
3D - NT	4	-	60	-	5	-	-	-
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E MANAGEMENT STRATEGICO	-	(102)	-	-	(1.117)	-	-	-
TOTALE	94.952	(39.413)	(374)	1.133	384	458	(148)	1.952

Dalla tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (credito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 89 migliaia di euro e debito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 412 migliaia di euro).

Oltre a quanto sopra esposto si segnalano eventuali garanzie fornite dalla capogruppo ad alcune delle sue controllate.

Con riferimento ai compensi spettanti ad amministratori e sindaci di cui all'articolo 2427 comma 1 numero 16 del codice civile si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Eventi ed operazioni di natura non ricorrente

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto negativo sul conto economico complessivamente di 7.298 migliaia di euro.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	MARGINE LORDO	COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	SPESE DI VENDITA E MARKETING	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	GESTIONE FINANZIARIA	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018	VARIAZIONE 2019 VERSO 2018
Riorganizzazione/ ristrutturazione	(233)	(400)	(51)	(59)	-	(743)	(317)	(426)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	(69)	-	-	(126)	-	(195)	(389)	194
Impairment	-	(11)	-	-	-	(11)	(681)	670
EBIT	(302)	(411)	(51)	(185)	-	(949)	(1.387)	438
Perdite su partecipate	-	-	-	-	(6.231)	(6.231)	(366)	(5.865)
Oneri anticipati <i>Bond</i> e finanziamento <i>Club Deal</i>	-	-	-	-	-	-	(1.885)	1.885
Svalutazione credito finanziario	-	-	-	-	(118)	(118)	(118)	-
EBT	(302)	(411)	(51)	(185)	(6.349)	(7.298)	(3.756)	(3.542)

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Posizione finanziaria netta

In ottemperanza alla comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella dell'indebitamento Finanziario Netto qui sotto riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti (al 31/12/2019 pari a 2.728 migliaia di euro).

Per maggiori dettagli in merito all'Indebitamento finanziario netto si vedano le seguenti note:

- 6 - Attività finanziarie
- 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 16 - Finanziamenti

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31/12/19	31/12/18	VARIAZIONI
A	CASSA	10.180	27.926	(17.746)
B	ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITÀ (A+B+C)	10.180	27.926	(17.746)
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	3.790	4.365	(575)
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	96	259	(163)
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	41.766	33.238	8.528
H	OBBLIGAZIONI EMESSE	691	693	(2)
I	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	4.179	1.303	2.876
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	46.732	35.493	11.239
K	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	32.762	3.202	29.560
L	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	65.666	70.797	(5.131)
M	OBBLIGAZIONI EMESSE	24.806	24.762	44
N	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	19.107	11.339	7.768
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	109.579	106.898	2.681
P	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+O)	142.341	110.100	32.241

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2019 esposti per segmento.

Prima Power

Valori espressi in migliaia di euro

	FINN- POWER OY	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - PRIMA POWER NA	PRIMA POWER CANADA LTD.	PRIMA POWER MEXICO SRL DE CV	PRIMA POWER GMBH
ATTIVITÀ NON CORRENTI	113.686	4.172	10.126	4.370	-	5	3.466
ATTIVITÀ CORRENTI	79.102	19.905	32.844	51.436	6.443	478	14.612
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	192.788	24.077	42.970	55.806	6.443	483	18.078
PATRIMONIO NETTO	140.134	12.566	10.440	26.940	2.537	307	(5.909)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	8.306	912	90	3.061	-	-	2.282
PASSIVITÀ CORRENTI	44.348	10.599	32.440	25.805	3.906	176	21.705
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	192.788	24.077	42.970	55.806	6.443	483	18.078

	FINN- POWER OY	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - PRIMA POWER NA	PRIMA POWER CANADA LTD.	PRIMA POWER MEXICO SRL DE CV	PRIMA POWER GMBH
RICAVI	134.545	30.639	28.982	79.344	3.513	681	31.096
UTILE OPERATIVO	7.241	4.822	(531)	6.456	1.278	229	(2.727)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	10.525	4.683	(652)	6.547	1.332	229	(2.933)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	10.402	3.526	(758)	4.851	948	300	(2.965)

PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.O.O.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER FRANCE SARL	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.
1.209	704	1.987	666	112	232	110	38	-	-
15.046	9.791	8.145	6.996	2.237	2.851	1.417	310	1.249	48
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16.255	10.495	10.132	7.662	2.349	3.083	1.527	348	1.249	48
7.110	694	2.639	(46)	647	1.196	(429)	(574)	1.149	(223)
833	271	1.253	480	12	154	73	10	-	-
8.312	9.530	6.240	7.228	1.690	1.733	1.883	912	100	271
16.255	10.495	10.132	7.662	2.349	3.083	1.527	348	1.249	48
PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.O.O.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER FRANCE SARL	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.
24.105	23.308	11.640	14.019	2.395	5.503	742	745	-	-
526	797	423	(261)	42	78	(204)	(123)	(26)	(2)
543	814	215	(309)	(26)	33	(222)	(121)	(36)	(2)
373	608	(26)	(307)	(33)	20	(222)	(164)	(35)	(2)

Prima Electro

Valori espressi in migliaia di euro

	PRIMA ELECTRO S.P.A.	PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - CONVERGENT PHOTONICS	PRIMA ELECTRO CHINA	PRIMA ELECTRO SUZHOU CO. LTD.	OSAI UK LTD.
ATTIVITÀ NON CORRENTI	33.734	12.005	-	36	-
ATTIVITÀ CORRENTI	32.367	16.547	-	1.604	-
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	4.000	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	70.101	28.552	-	1.640	-
PATRIMONIO NETTO	39.259	11.455	-	42	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI	9.796	11.952	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	21.046	5.145	-	1.598	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	70.101	28.552	-	1.640	-

	PRIMA ELECTRO S.P.A.	PRIMA INDUSTRIE NORTH AMERICA - CONVERGENT PHOTONICS	PRIMA ELECTRO CHINA	PRIMA ELECTRO SUZHOU CO. LTD.	OSAI UK LTD.
RICAVI	46.197	14.788	1.288	1.634	660
UTILE OPERATIVO	947	(3.654)	(84)	(126)	144
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.674	(4.183)	(95)	(137)	126
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	1.561	(2.975)	(103)	(137)	126

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Gruppo Prima Industrie

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, riporta i costi di competenza dell'esercizio 2019 inclusi nel conto economico consolidato per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito per brevità "PwC") e da entità appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

COSTI DI REVISIONE	2019
Revisione contabile Capogruppo	97
Revisione contabile controllate	204
Altri servizi	89
TOTALE	391

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PwC e alle entità appartenenti alla sua rete per la revisione del bilancio 2019, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per gli altri servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo da PwC e dalle entità appartenenti alla sua rete. Non vengono qui incluse le spese vive sostenute nel 2019 relativamente a detti servizi.

Valori espressi in migliaia di euro

CORRISPETTIVI DI REVISIONE	2019
Revisione contabile Capogruppo	83
Revisione contabile controllate	179
Altri servizi	60
TOTALE	322

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DESCRIZIONE	IMPORTO	DISPONIBILITÀ	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2017-2019	
				COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI ^(b)
Capitale	26.208	B	-	-	-
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni ^(a)	57.507	A, B, C	57.478	-	-
Spese aumento capitale sociale	(1.286)	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	(1.966)	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	5.213	B	-	-	-
Riserva straordinaria	7.174	A, B, C	7.174	-	1.841
Riserve IAS FTA	(1.698)	-	-	-	-
Riserve IAS (stock grant, TFR, derivati)	(900)	-	-	-	-
Riserva capitale avanzo di fusione	(459)	-	-	-	-
Riserva costi di sviluppo capitalizzati	8.520	B	-	-	-

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(a) La quota non disponibile, pari a 29 mila euro, è riferita all'ammontare residuo da imputarsi a riserva legale a concorrenza del 20% del capitale sociale

(b) Si riferiscono alla distribuzione dei dividendi

Attestazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 09/03/2020

Firma Presidente Esecutivo



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari





Allegati



Allegato 1 – Area di consolidamento

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER OY	Nuppiväylä 7, 60100 Seinäjoki, FINLAND	€ 30.000.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD.	459 Xingrui Road, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 15.850.000	70%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	1500 Upper Middle Rd W Suite 313, Oakville Ontario, L6M 0C2, Canada	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 MEXICO	USD 250	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER GmbH	Am Gfild 9, 85375 Neufahrn, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	Ul. Holenderska 6 - 05 - 152 Czosnów Warsaw, POLAND	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc, Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 960.015	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B2 A Dupleks Gül Blok Daire: 4 Kartal – Istanbul, TURKEY	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	Plot No A-54/55, H Block, MIDC, Pimpri, Pune - 411018, Maharashtra, INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 – Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRAZIL	R\$ 7.698.699	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Room 2006, Unit C, Tower 1, Wangjing SOHO, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Suite 2, First Floor, 100 Queen street, PO Box 878, Campbelltown, NSW, 2560 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15.000.000	100%	Metodo integrale
CONVERGENT - PHOTONICS, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO SUZHOU Co.Ltd.	459 Xingrui Road, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	€ 200.000	100%	Metodo integrale

Allegato 2 – Indicatori alternativi di performance “Non-GAAP”

Il management di PRIMA INDUSTRIE SpA valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

ORDINI: include i contratti sottoscritti con i clienti nel periodo di riferimento che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere considerati nel proprio portafoglio ordini.

PORTAFOGLIO ORDINI: è dato dalla somma del portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto dei ricavi del periodo di riferimento.

EBIT: rappresenta il Risultato Operativo.

EBITDA: rappresenta il Risultato Operativo, come risultante dal conto economico, al lordo delle voci “Ammortamenti” e “Svalutazioni ed *Impairment*”; tale indicatore è detto anche “Margine Operativo Lordo”.

EBITDA Margin: è calcolato come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted (per brevità “Adj”) corrispondono ai medesimi indicatori alternativi di performance al netto delle partite di natura non ricorrente.

FCF (Free Cash Flow): rappresenta la parte di flussi di cassa da attività operative disponibile dopo aver provveduto alle necessità di reinvestimento dell'azienda in nuovo capitale fisso; ed è pertanto dato dalla somma algebrica tra il flusso di cassa da attività operative e il flusso di cassa da attività di investimento.

Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

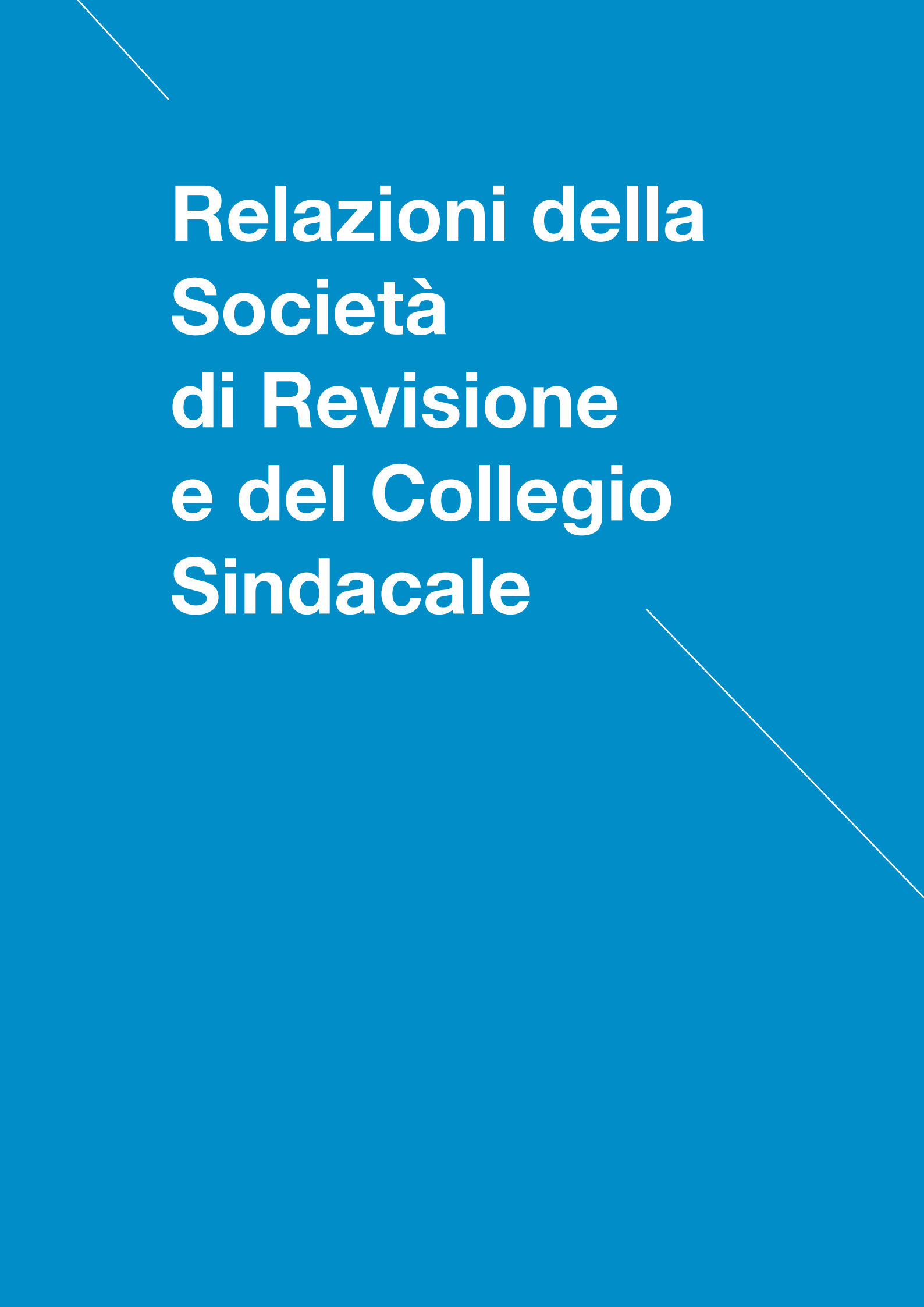
Indebitamento Finanziario Netto: include liquidità, crediti finanziari (correnti e non correnti), al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* dei derivati. La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nelle Note Illustrative del bilancio consolidato.

Ricavi a cambi costanti determinati applicando i tassi di cambio medi dell'esercizio precedente ai ricavi dell'esercizio corrente espressi in valuta locale.

Allegato 3 – Tassi di cambio

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti:

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2019	2018	31-DIC-19	31-DIC-18
DOLLARO USA	1,1196	1,1815	1,1234	1,1450
RENMINBI CINESE	7,7339	7,8074	7,8205	7,8751
RUBLO RUSSO	72,4593	74,0551	69,9563	79,7153
LIRA TURCA	6,3574	5,6986	6,6843	6,0588
ZLOTY POLACCO	4,2975	4,2606	4,2568	4,3014
STERLINA INGLESE	0,8773	0,8848	0,8508	0,8945
REAL BRASILIANO	4,4135	4,3087	4,5157	4,4440
RUPIA INDIANA	78,8502	80,7277	80,1870	79,7298
DOLLARO AUSTRALIANO	1,6106	1,5799	1,5995	1,6220
DOLLARO CANADESE	1,4857	1,5302	1,4598	1,5605
PESO MESSICANO	21,5573	22,7160	21,2202	22,4921



Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

PRIMA INDUSTRIE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Prima Industrie SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prima Industrie SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in società controllate

Nota 3 del bilancio d'esercizio
"Partecipazioni in società controllate"

Il valore delle "Partecipazioni in società controllate" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 179,8 milioni (che rappresentano circa il 50% del totale attivo), di cui Euro 140,2 milioni riferiti alla società controllata Finn-Power OY, che costituisce la partecipazione più rilevante.

La direzione della Società, con cadenza almeno annuale, effettua un'analisi delle singole partecipazioni, focalizzandosi sulle società per le quali il valore di iscrizione a bilancio risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. Qualora, a seguito di tale analisi, dovessero emergere indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, sulle stesse la direzione effettua un test d'*impairment*.

In considerazione della significatività di tale voce e degli elementi di stima insiti nelle valutazioni della direzione, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali indicatori di *impairment* riferiti alle società controllate.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato l'esame e la discussione con la direzione dell'andamento economico-finanziario delle società controllate, nonché la valutazione della presenza di eventuali indicatori di *impairment*, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

In presenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito del test d'*impairment* verificandone la ragionevolezza nelle circostanze. Abbiamo inoltre verificato l'adeguatezza delle rettifiche di valore riferite alle partecipazioni in società controllate.

Infine, è stata verificata la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo

Nota 2 del bilancio d'esercizio "Immobilizzazioni immateriali"

La voce "Immobilizzazioni immateriali" include "Costi di sviluppo" che, al 31 dicembre 2019, ammontano a Euro 8,5 milioni e rappresentano circa il 2% del totale attivo.

La direzione della Società monitora nel tempo i singoli progetti di sviluppo ed i relativi costi, verificandone la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri attesi.

I costi di sviluppo sono considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione del sistema di controllo interno a presidio del processo di capitalizzazione dei costi di sviluppo, dei principali progetti di sviluppo attraverso incontri mirati con il personale tecnico a capo degli stessi, nonché l'analisi critica delle assunzioni alla base dei piani di recupero dell'investimento predisposti dalla direzione.

Abbiamo inoltre verificato su base campionaria l'inerenza e l'accuratezza dei costi di sviluppo capitalizzati in corso d'anno, il rispetto dei requisiti stabiliti per la capitalizzazione dal principio contabile internazionale IAS 38, nonché la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Prima Industrie SpA, in data 11 aprile 2017, ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

*Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i da Piero De Lorenzi.
Il presente documento è conforme all'originale firmato digitalmente.*



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Prima Industrie SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Prima Industrie SpA e società controllate (il “Gruppo Prima Industrie” o il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prima Industrie SpA (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento*Nota 2 del bilancio consolidato
"Immobilizzazioni immateriali"*

La voce "Immobilizzazioni immateriali" include "Avviamenti" che, al 31 dicembre 2019, ammontano a complessivi Euro 97,9 milioni, che rappresentano circa il 19% del totale attivo, pressoché interamente allocati alla unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit o CGU*) rappresentata dalla Prima Power.

La direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della loro recuperabilità basata sul maggior valore tra il *fair value* e il valore d'uso di ciascuna CGU a cui risultano allocati gli avviamenti (test di *impairment*). Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti a piano, così come approvati dagli amministratori, nonché dei rispettivi valori terminali.

Gli avviamenti sono considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, alle previsioni dei flussi di cassa futuri per ciascuna CGU ed ai tassi di attualizzazione utilizzati per determinare il valore d'uso.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla direzione in merito alle CGU individuate e all'allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera.

Le procedure di revisione svolte hanno anche riguardato l'analisi delle principali assunzioni contenute nei piani di ciascuna CGU, verificandone la ragionevolezza in considerazione dei risultati conseguiti nel 2019, del portafoglio ordini nonché delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo analizzato la metodologia ed il modello valutativo utilizzato dalla direzione per la predisposizione del test di *impairment*, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione e delle relative analisi di sensitività, avvalendoci anche del supporto degli esperti della rete PwC.

Abbiamo inoltre verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per i confronti con il valore d'uso. Infine, è stata verificata la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo

Nota 2 del bilancio consolidato “Immobilizzazioni immateriali”

La voce “Immobilizzazioni immateriali” include “Costi di sviluppo” che, al 31 dicembre 2019, ammontano a Euro 28,5 milioni e rappresentano circa il 5% del totale attivo.

La direzione della Società monitora nel tempo i singoli progetti di sviluppo ed i relativi costi, verificandone la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri attesi.

I costi di sviluppo sono considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione del sistema di controllo interno a presidio del processo di capitalizzazione dei costi di sviluppo, dei principali progetti di sviluppo attraverso incontri mirati con il personale tecnico a capo degli stessi, nonché l'analisi critica delle assunzioni alla base dei piani di recupero dell'investimento predisposti dalla direzione.

Abbiamo inoltre verificato su base campionaria l'inerenza e l'accuratezza dei costi di sviluppo capitalizzati in corso d'anno, il rispetto dei requisiti stabiliti per la capitalizzazione dal principio contabile internazionale IAS 38, nonché la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prima Industrie SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Prima Industrie SpA ci ha conferito, in data 11 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

*Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i da Piero De Lorenzi.
Il presente documento è conforme all'originale firmato digitalmente.*

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Torino-Pianezza 36, 10093 Collegno (TO)

Capitale sociale: Euro 26.208.185,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015

www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL

31 Dicembre 2019

**(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429
cod. civ.)**

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

1. Introduzione

Il Collegio Sindacale, nelle persone del Dr. Franco Nada, Presidente, della Prof.ssa Maura Campra e del Dr. Roberto Petrignani, Sindaci Effettivi, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A. (la Società) in data 16 aprile 2019, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La revisione legale dei conti spetta invece alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione"), nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A. dell'11 aprile 2017, su raccomandazione del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2017-2025. Alla Società di Revisione spetta per il novennio la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, la revisione limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati, la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione legale dei bilanci, la revisione delle modulistiche di consolidamento IFRS di alcune delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Prima Industrie S.p.A. e le attività correlate all'attestazione di conformità sui dati non finanziari richiesta dal Decreto di recepimento della Direttiva 2014/95/UE nonché la verifica dell'avvenuta predisposizione della seconda sezione della relazione di cui all'art. 123 ter, comma 4, del TUF.

In accordo con il Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri, dei quali

due rivestono la qualifica di amministratori delegati. Al Presidente sono state conferite deleghe esecutive. Degli 11 amministratori n.6 risultano indipendenti. Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Consiglieri indipendenti, il Comitato Parti Correlate è composto da tre Consiglieri Indipendenti, il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri dei quali due indipendenti, il Lead Independent Director è un amministratore indipendente.

L'Organismo di Vigilanza è composto da due componenti del Collegio Sindacale e dal responsabile dell'Internal Audit di Gruppo e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

2. Attività di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio 2019, le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF), dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

2.1 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale in vigore, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tale fine il Collegio Sindacale si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale ha tenuto 5 riunioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale - per quanto riguarda il sistema amministrativo e contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni oltre che dalle strutture aziendali, anche attraverso incontri periodici con la società incaricata della revisione legale.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti;
- ha preso parte alle n.9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dal Gruppo;
- ha partecipato alle n.7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha preso atto che si sono tenute n.2 riunioni del Comitato per le strategie;
- ha preso atto che si sono tenute n.2 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- ha preso atto che si sono tenute n.2 riunioni del Comitato Parti Correlate;
- ha preso atto che si è tenuta n.1 riunione degli Amministratori indipendenti;
- ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili (il "Dirigente Preposto");
- ha incontrato periodicamente l'Internal Auditor;
- ha incontrato periodicamente la società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC S.p.A.).

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e ritiene che le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non evidenziano potenziali conflitti di interesse, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né sono in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2 Il Collegio Sindacale ha acquisito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società così come indicate nella Relazione sulla Gestione cui facciamo riferimento.

2.3 Il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o di maggior rilevanza con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del responsabile della funzione di Internal Audit.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative al bilancio e ad esse rimandiamo in ordine alle caratteristiche ed alla rilevanza economica.

Nessun fatto di rilievo da dover menzionare è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ritiene la nuova Procedura Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 2019 e adottata dalla Società, conforme alla disciplina in materia.

2.4 Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ha acquisito informazioni e vigilato sulla struttura organizzativa della Società che ritiene, nel suo complesso, adeguata.

2.5 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge e il seguente parere in merito alla prestazione di servizi diversi dalla revisione legale:

- affidamento di un incarico, nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle entità Americane, alla PricewaterhouseCoopers Oy.

Il Collegio Sindacale ha verificato la compatibilità di tali incarichi con le limitazioni previste dalla legge.

Il Collegio Sindacale dà atto che, prima dell'approvazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno approvato la procedura e le risultanze del test di *impairment sugli avviamenti*. Le risultanze degli impairment condotti sugli avviamenti in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale hanno comportato il riconoscimento di una perdita di valore in capo alla CGU Prima Electro – BU Laser pari a 1.014 migliaia di euro.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, in base ai criteri del Codice di Autodisciplina.

2.6 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti di alcun genere da parte di terzi.

2.7 Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in riferimento al Gruppo, avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della

Società si è relazionato e coordinato con il Comitato Controllo Rischi, con il Presidente della Società, con il Dirigente Preposto e con il responsabile della funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, oltre a instaurare un continuo flusso informativo con il Comitato Controllo e Rischi, ha avuto regolari incontri con la Società di Revisione, prendendo atto dell'attestazione resa dalla medesima sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. In particolare, si prevede che l'invio dei dati contabili o finanziari di periodo da parte delle controllate sia accompagnato da una specifica attestazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, sulla quale non ha osservazioni da esprimere. La Società è dotata di un Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° giugno 2018.

Il Collegio Sindacale rappresenta, altresì, che il Comitato Controllo e Rischi ha operato in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina. La collaborazione con il Comitato è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di coordinare le rispettive attività e garantito una valutazione congiunta ed un efficace coordinamento del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale dell'Internal Audit sull'attività svolta nel corso del 2019 e ha effettuato verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale e ha valutato, tramite periodici incontri con la Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

2.8 Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite

dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il flusso informativo verso il Revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, è stato ritenuto efficace.

2.9 Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo e contabile della Società e la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da parte del Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione predisposta dalla Società e dall'analisi del lavoro svolto dalla società incaricata della revisione legale.

In particolare il Collegio Sindacale ha constatato che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile formulate dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato e affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione.

2.10 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF.

In tali incontri, la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere oggetto di segnalazione.

2.11 Le attività di vigilanza sull'attività di revisione di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 sono state condotte dal Collegio Sindacale nell'ambito dei menzionati incontri con la Società di Revisione incaricata, che ha illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse criticità tali da incidere sul bilancio della Società.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato il piano di lavoro predisposto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche e alle

dimensioni del Gruppo, e ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo i Principi di Revisione Internazionali.

Gli aspetti chiave della revisione e le procedure adottate in loro risposta dalla Società di Revisione sono state esposte al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi che le ha condivise.

La relazione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 30 marzo 2020, attesta che il bilancio in oggetto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

La predetta relazione contiene altresì l'attestazione che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì ricevuto attestazione che, sulla base dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Prima Industrie S.p.A. in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (attuazione della direttiva UE 2014/95), ha predisposto, per l'esercizio 2019, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) contenente informazioni relative ai temi di governance, ambiente, dipendenti, aspetti sociali e rischi di natura non finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo 2020.

Sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dell'anno 2019 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 30.03.2020 la propria relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016, senza rilievi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di formazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e la ritiene adeguata.

2.12 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi ad eccezione degli incarichi di revisione contabile dei prospetti

dei costi riferiti ad attività di ricerca e sviluppo della Prima Industrie SpA e della Prima Electro SpA. Le attività richieste alla Società di Revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio come segue: Revisione contabile della Capogruppo Euro 83.000, Revisione contabile delle Controllate Euro 178.000, Altri servizi Euro 60.000. Negli altri servizi è ricompresa l'attestazione di conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Tenuto conto della dichiarazione rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Società, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in ordine alla sua indipendenza.

2.13 Prima Industrie S.p.A., come già riferito, ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 e messa a disposizione sul sito internet della Società. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione in questione descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società. Tale sistema è conforme e aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina sopra menzionato e i principi sono effettivamente e correttamente applicati.

2.14 Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2020 ha approvato la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, composta di due sezioni, che sarà presentata all'Assemblea. Su tale relazione il Collegio non ha osservazioni.

Nel corso della vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione o la menzione nella presente relazione.

3. Eventi successivi

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e suoi seguenti correttivi, relativamente alle quote minime di rappresentanza per il genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate, il Collegio evidenzia che la Società in data 9 marzo 2020 ha allineato con

delibera consiliare il proprio statuto al dettato legislativo.

Il Collegio non si esime dal rilevare che alla data della presente Relazione è in corso una imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 (esploso già a dicembre 2019 in Cina), in considerazione della quale le Autorità italiane hanno emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente i contenuti restrittivi delle stesse, che impongono forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, divulgando altresì stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone, segnatamente sui luoghi di lavoro.

Tale contesto, per quanto qui rileva, oltre ad imporre lo svolgimento in video conferenza dell'adunanza consiliare del 9 marzo 2020 - che, inter alia, ha licenziato l'informazione finanziaria annuale 2019 e provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci, ha imposto il rinvio dell'Assemblea a data da destinarsi sulla base del decreto legge 17 marzo 2020 che contiene disposizioni straordinarie ordinate a consentire un generalizzato ricorso al maggior termine di approvazione dei bilanci.

L'evento ha comportato che anche il Collegio Sindacale ha dovuto operare esclusivamente a mezzo di riunioni "da remoto" per quanto concerne i relativi incombenti (analogamente ha operato la Società di Revisione per una porzione limitata delle proprie procedure finali di revisione).

La società ha rapidamente predisposto tutti i presidi a tutela delle proprie maestranze e quelli atti a sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari nonostante le oggettive difficoltà di poter esprimere previsioni quantitative circa gli impatti del COVID-19 sui risultati economico-finanziari del Gruppo data la imprevedibile evoluzione del fenomeno.

4. Bilancio di Esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio nel corso della riunione consiliare del 9 marzo 2020 e ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data.

Il Collegio Sindacale, per quanto a sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio di esercizio non sono state derogate norme di legge.

Non essendogli demandata la funzione di revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge, per quanto concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.



Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, espone una perdita di esercizio pari a Euro 2.164.137. Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note la formazione del risultato di esercizio e gli eventi che lo hanno generato.

5. Conclusioni

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per quanto di sua competenza, ritiene approvabili il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Prima Industrie S.p.A. nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita di esercizio.

Torino, 30 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)

Presidente



GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in conformità al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 9 marzo 2020.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 8.818.000 di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo per Euro 9.046.000 e agli azionisti di minoranza per Euro -228.000 ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse.

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla Società di Revisione copia della relazione della società indipendente sul bilancio consolidato

che è stata emessa dalla stessa ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 30 marzo 2020, senza rilievi. La Società di Revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

Facciamo riferimento a tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2019, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2020 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019.

Torino, 30 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)
Presidente



Prima Industrie S.p.A.

Investor Relations

ir@primaindustrie.com

General inquiries

info@primaindustrie.com

Find your local contact in our websites

primaindustrie.com

primapower.com

primaelectro.com

primaadditive.com

Concept and Design Micrograf

Printed in Italy by Micrograf

Icons made by Freepik



www.primaindustrie.com